MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE



COMUNE DI TORINO



METROPOLITANA AUTOMATICA DI TORINO LINEA 2 – TRATTA POLITECNICO – REBAUDENGO

PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Lotto Costruttivo 2: Bologna - Politecnico

PROGETTO DEFINITIVO														
DIRETTORE PROGETTAZIONE Responsabile integrazione discipline specialistiche	IL PROGETTISTA							er la mol			IN	FRAT	RASPORT	ΓI S.r.l.
Ing. R. Crova Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino n. 6038S	Ing. F. Rizzo Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino n. 9337K		PROGETTO STRUTTURALE – GALLERIA ARTIFICIALE TRATTE D'OPERA GA6 RELAZIONE DI CALCOLO											
		ELABORATO REV. SCALA DATA						DATA						
BIM MANAGER Geom. L. D'Accardi			L2	T1	A2	D	STR	GA6	R	001	0	3	-	28/07/2023

AGGIORNAMENTI

Fg. 1 di 1

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	VISTO
0	EMISSIONE	18/01/22	GGI	ECA	FRI	RCR
1	Emissione finale a seguito di verifica preventiva	30/11/22	GGI	ECA	FRI	RCR
2	Emissione finale a seguito di verifica preventiva	29/03/23	FCA	ECA	FRI	RCR
3	Emissione finale a seguito di verifica preventiva	28/07/23	ECA	ECA	FRI	RCR
-	-	-	-	-	-	-

ı							l
	LOTTO 2	CARTELLA	9.5.1	90	MTL2T1A2D	STRGA6R001	
ı							ı

STAZIONE APPALTANTE

DIRETTORE DI DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ Ing. R. Bertasio

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. A. Strozziero



Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

INDICE

1.	PREMESSA	14
2.	DOCUMENTI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO	16
2.1	NORMATIVE DI RIFERIMENTO	16
2.2	PROGRAMMI DI CALCOLO	19
3.	CARATTERISTICHE DEI MATERIALI	20
3.1	CALCESTRUZZO PER DIAFRAMMI: C25/30	20
3.2 C30/37	CALCESTRUZZO PER PIEDRITTI DI SOPRAELEVAZIONE, SOLETTA E STRUTTURE IN 20	ITERNE:
3.3	ACCIAIO DA CEMENTO ARMATO: B450C	21
3.4	ACCIAIO PER CARPENTERIA METALLICA — MICROPALI	21
3.5	MISCELE CEMENTIZIE PER INIEZIONI A BASSA PRESSIONE — MICROPALI	21
3.6	COPRIFERRO MINIMO E COPRIFERRO NOMINALE: DIAFRAMMI	22
3.7	COPRIFERRO MINIMO E COPRIFERRO NOMINALE: SOLETTA E STRUTTURE INTERI	NE23
4.	DESCRIZIONE DELLE OPERE	25
5.	CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA	27
5.1	CONTESTO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO	27
5.2	PARAMETRI GEOTECNICI DI RIFERIMENTO	30
6.	CARATTERIZZAZIONE SISMICA	31
6.1	VALUTAZIONE DELL'AZIONE SISMICA DI BASE	31
6.2	FATTORE DI AMPLIFICAZIONE DELLO SPETTRO DI RISPOSTA ELASTICO	32
6.3	CATEGORIA DI SOTTOSUOLO	33
6.4	VALUTAZIONE DELL'AZIONE SISMICA DI PROGETTO	33
7.	CRITERI DI CALCOLO DELLE OPERE	36





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

7.1	CENNI NORMATIVI	36
7.2	ANALISI DELL'INTERAZIONE PARATIA-TERRENO	39
7.3	CARICHI APPLICATI ALLE STRUTTURE	41
7.4	SPINTA DEL TERRENO	44
7.5	Analisi di stabilità globale	46
7.6 7.6.1 7.6.2	CAPACITÀ PORTANTE CAPACITÀ PORTANTE LATERALE CAPACITÀ PORTANTE DI BASE	48 49 49
7.7	VERIFICHE AL GALLEGGIAMENTO	52
8.	DIMENSIONAMENTO E VERIFICHE DEI DIAFRAMMI DEFINITIVI	54
8.1	FASI DI CALCOLO	56
8.2	Analisi dei carichi	58
8.3	VALUTAZIONE DELLA ROBUSTEZZA	62
8.4	RISULTATI DI CALCOLO	64
8.5 8.5.1	VERIFICA STRUTTURALE DIAFRAMMA VERIFICA STRUTTURALE — SLE	69 75
8.6	VERIFICA PUNTELLI METALLICI	75
8.7	VERIFICA TRAVE DI RIPARTIZIONE	78
8.8	MOBILITAZIONE DELLA SPINTA PASSIVA	81
8.9	Analisi di stabilità	83
8.10	VERIFICA AL GALLEGGIAMENTO (BREVE TERMINE)	86
8.11	VERIFICA AL GALLEGGIAMENTO (LUNGO TERMINE)	91
8.12	VERIFICA DI CAPACITÀ PORTANTE	93
9.	DIMENSIONAMENTO E VERIFICHE DELLE BERLINESI PROVVISIO	NALI97
9.1	FASI DI CALCOLO	98
9.2	RISULTATI DI CALCOLO	99
9.3	VERIFICA STRUTTURALE MICROPALO	102
9.4	MOBILITAZIONE DELLA SPINTA PASSIVA	104





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

9.5	VERIFICA DI STABILITÀ GLOBALE	105	
10.	VALIDAZIONE DEI MODELLI ESEGUITI	108	
11. DELLE ST	DIMENSIONAMENTO E VERIFICHE DELLA SOLETTA DI COPER'	TURA 109	E
11.1 11.1.1 11.1.2	CRITERI DI CALCOLO VALORE AMMISSIBILE DI APERTURA DELLE FESSURE LIMITI TENSIONALI PER LE VERIFICHE ALLO SLE	109 109 109	
11.2	GEOMETRIA DELL'OPERA	110	
12.	DIMENSIONAMENTO DELLE STRUTTURE INTERNE	111	
12.1 12.1.1 12.1.2 12.1.3 12.1.4 12.1.5 12.1.6 12.1.7 12.2 12.3 12.3.1 12.4 12.5	Analisi dei carichi delle strutture interne Permanenti strutturali (G1) Permanenti portati (G2) Carichi variabili (Q) Spinta della falda (G1 FALDA) Ritiro (\(\Delta T \)) Azioni trasmesse dai diaframmi Carichi sismici (s1, s2, s3) Combinazioni di carico Modello di calcolo Condizioni di vincolo Figure dei carichi Sollecitazioni	111 111 112 115 115 120 123 126 129 133 136 146	
13.	VERIFICHE STRUTTURE INTERNE	155	
13.1	FONDAZIONE ESTREMI	157	
13.2	FONDAZIONE MEZZERIA	159	
13.3	Muri laterali estremità tra fondazione e solettone intermedio 2	161	
13.4	MURI LATERALI MEZZERIA TRA FONDAZIONE E SOLETTONE INTERMEDIO 2	163	
13.5	Muri laterali estremità tra solettone intermedio 2 e intermedio 1	165	
13.6	Muri laterali mezzeria tra solettone intermedio 2 ed intermedio 1	167	
13.7	Muri laterali estremità tra copertura e solettone intermedio 1	169	





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

13.8	Muri laterali mezzeria tra copertura e solettone intermedio 1	171
13.9	SOLETTONE INTERMEDIO 1, ESTREMITÀ	173
13.10	SOLETTONE INTERMEDIO 1, MEZZERIA	175
13.11	SOLETTONE INTERMEDIO 2, ESTREMITÀ	177
13.12	SOLETTONE INTERMEDIO 2, MEZZERIA	179
14.	DIMENSIONAMENTO E VERIFICHE DELLA SOLETTA DI COPERTURA	181
14.1 14.1.1	Analisi dei carichi della soletta Permanenti strutturali (G1)	181 181
14.1.2	PERMANENTI PORTATI (G2)	181
14.1.3	CARICHI VARIABILI DA TRAFFICO (Q)	182
14.1.4	RITIRO	182
14.1.5	AZIONI TRASMESSE DAI DIAFRAMMI	186
14.2	COMBINAZIONI DI CARICO	187
14.3	MODELLO DI CALCOLO	190
14.4	SOLLECITAZIONI	191
14.5	VERIFICHE SOLETTA DI COPERTURA	196
14.5.1	ESTREMI	198
14.5.2	Mezzeria	200
14.6	VALORI LIMITE INFLESSIONE	202
14.7	RESISTENZA AL FUOCO	203
14.8	VERIFICA EFFETTI LONGITUDINALI DA RITIRO	205
15. ANTINCE	DIMENSIONAMENTO E VERIFICHE DELLA SEZIONE CON INDIO	VASCA 208
15.1	ANALISI DEI CARICHI DELLA SOLETTA	208
15.1.1	PERMANENTI STRUTTURALI (G1)	208
15.1.2	PERMANENTI PORTATI (G2)	209
15.1.3	CARICHI VARIABILI (Q)	210
15.1.4	SPINTA DELLA FALDA (G1 FALDA)	210
15.1.5	RITIRO (ΔT)	210
15.1.6	AZIONI TRASMESSE DAI DIAFRAMMI	214
15.1.7	CARICHI SISMICI (\$1, \$2, \$3)	215
15.1.8	AZIONE DELLE TERRE (N SLE TERRE, NSLU TERRE)	217





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

15.2	MODELLO DI CALCOLO E SOLLECITAZIONI	219
16.	VERIFICHE SEZIONE CON VASCA ANTINCENDIO	226
16.1	SOLETTONE INTERMEDIO, ESTREMITÀ	227
16.2	SOLETTONE INTERMEDIO, MEZZERIA	229
16.3	SOLETTONE DI FONDO, ESTREMITÀ	231
16.4	SOLETTONE DI FONDO, MEZZERIA	233
16.5	Muri laterali estremità tra fondazione e solettone intermedio	235
16.6	VALORI LIMITE INFLESSIONE	237
17.	ALLEGATO 1: FASI DI CALCOLO DIAFRAMMI DEFINITIVI	238
18.	ALLEGATO 2: FASI DI CALCOLO BERLINESE PROVVISIONALE	263

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1.	Estratto modello BIM della galleria artificiale GA06	14
Figura 2.	Key-plan linea 2 della Metropolitana di Torino	15
Figura 3.	Esempio di sezione trasversale della galleria artificiale	25
Figura 4.	Quadro strutturale tratto dal progetto CARG (Fonte: Forno M.G., 2012)	27
Figura 5.	Modellazione piana della paratia	40
Figura 6.	Schematizzazione terreno ed ancoraggi	41
Figura 7.	Schematizzazione metodo di Wood	43
Figura 8.	Valori di Ka e Kp ottenuti con superficie di scorrimento formata da spirale	
	logaritmica (Navfac, 1971)	46
Figura 9.	Diagramma per la valutazione del coefficiente N _q (Berezantzev, 1965)	50
Figura 10.	Dimensioni del modello di calcolo realizzato mediante Paratie Plus	54
Figura 11.	Schema di carico 1 previsto per la soletta di copertura	58
Figura 12.	Modello di carico LM71 previsto per la soletta di copertura	60
Figura 13.	Spostamento massimo nella condizione di lungo termine - SLE	65
Figura 14.	Inviluppo di momento flettente – SLE	66
Figura 15.	Inviluppo di momento flettente – SLU / SLV	67
Figura 16.	Inviluppo di taglio – SLU / SLV	68
Figura 17.	Diagramma di momento flettente agente e momento flettente resistente (SLI	J/SLV)
		72





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

Figura 18.	Diagramma di taglio agente e taglio resistente (SLU/SLV)	73
Figura 19.	Verifica strutturale diaframma nella sezione più gravosa (Gabbia N°1 – lato tel	rreno)
		74
Figura 20.	Andamento del carico assiale nei puntelli metallici nella condizione peggiore	
	$(SLU_App - A1 + M1 + R1)$	76
Figura 21.	Verifica di resistenza dei puntelli metallici (A1+M1+R1)	77
Figura 22.	Verifica di resistenza della trave di ripartizione (T _{max})	79
Figura 23.	Verifica di resistenza della trave di ripartizione (M _{max})	80
Figura 24.	Resistenza passiva mobilitata in condizioni di stato limite di esercizio (SLE)	81
Figura 25.	Resistenza passiva mobilitata in condizioni di stato limite ultimo (A2+M2)	82
Figura 26.	Resistenza passiva mobilitata in condizioni sismiche (SISMA)	83
Figura 27.	Verifica di stabilità globale in condizioni statiche	85
Figura 28.	Verifica di stabilità globale in condizioni sismiche (k _v positiva)	85
Figura 29.	Verifica di stabilità globale in condizioni sismiche (k _v negativa)	86
Figura 30.	Meccanismo di rottura del tappo di fondo	88
Figura 31.	Verifica al sollevamento in condizioni di breve termine	90
Figura 32.	Taglio massimo agente sulla soletta di copertura (A1+M1+R3)	95
Figura 33.	Rappresentazione grafica della berlinese oggetto di studio	97
Figura 34.	Inviluppo degli spostamenti sulla berlinese provvisionale (SLE)	99
Figura 35.	Inviluppo dei momenti flettenti sulla berlinese provvisionale (A1+M1+R1)	100
Figura 36.	Inviluppo del taglio sulla berlinese provvisionale (A1+M1+R1)	100
Figura 37.	Inviluppo dei momenti flettenti sulla berlinese provvisionale (A2+M2+R1)	101
Figura 38.	Inviluppo del taglio sulla berlinese provvisionale (A2+M2+R1)	101
Figura 39.	Verifica strutturale del tubolare in acciaio (A1+M1+R1)	102
Figura 40.	Verifica strutturale del tubolare in acciaio (A2+M2+R1)	103
Figura 41.	Resistenza passiva mobilitata in condizioni di esercizio (SLE)	104
Figura 42.	Resistenza passiva mobilitata in condizioni di stato limite ultimo (A2+M2+R1)	105
Figura 43.	Verifica di stabilità globale della berlinese provvisionale in condizioni statiche	106
Figura 44.	Schema di carico della metro	112
Figura 45.	Distribuzione del carico sulla soletta	114
Figura 46.	Modello delle strutture interne soggette a spinta idrostatica della falda e conse	eguenti
	sollecitazioni assiali	121
Figura 47.	Combinazioni di carico previste dalle NTC2018	126
Figura 48.	Licenza del Software Sap2000 impiegato ai fini dell'analisi	129
Figura 49.	Proprietà meccaniche della sezione della copertura del modello	130
Figura 50.	Numerazione dei nodi	132
Figura 51.	Numerazione delle aste	132
Figura 52.	Grafico spostamento assoluto-profondità paratie	134
Figura 53.	Andamento delle rigidezze	134





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

Figura 54.	Vincoli del modello	135
Figura 55.	G2 carichi permanenti portati	136
Figura 56.	N sle (terre)	137
Figura 57.	N SLU (terre)	138
Figura 58.	Falda	139
Figura 59.	Ritiro	140
Figura 60.	Q metro	141
Figura 61.	Q locali tecnici	142
Figura 62.	S1 azione sismica	143
Figura 63.	S3 inerzia sismica della struttura	144
Figura 64.	S2 inerzia sismica dei permanenti portati	145
Figura 65.	ENV M SLU/SLV	146
Figura 66.	ENV N SLU/SLV	147
	ENV V SLU/SLV	148
	ENV M RARA	149
Figura 69.	ENV N RARA	150
_	ENV M FREQUENTE	151
Figura 71.	ENV N FREQUENTE	152
Figura 72.	ENV M QUASI PERMANENTE	153
Figura 73.	ENV N QUASI PERMANENTE	154
Figura 74.	Convenzioni adottate per la verifica sezione in c.a.	155
Figura 75.	Legenda delle componenti strutturali	156
Figura 76.	Verifica sezione soletta fondazione in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremi)	157
Figura 77.	Verifica sezione soletta di fondazione in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi	
	Permanente (Estremi)	158
_	Verifica sezione soletta di fondazione in c.a. allo SLU e SLE Rara (Mezzeria)	159
Figura 79.	Verifica sezione soletta di fondazione in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi	
	Permanente (Mezzeria)	160
Figura 80.	Verifica sezione muri laterali tra fondazione e solettone intermedio 2 in c.a. al	lo SLU
	e SLE Rara (Estremi)	161
Figura 81.	Verifica sezione muri laterali tra fondazione e solettone intermedio 2 in c.a. all	
	Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremi)	162
Figura 82.	Verifica sezione muri laterali tra fondazione e solettone intermedio 2 in c.a. al	
- : 00	e SLE Rara (Mezzeria)	163
Figura 83.	Verifica sezione muri laterali tra fondazione e solettone intermedio 2 in c.a. al	
Fi 0.4	Frequente e SLE Quasi Permanente (Mezzeria)	164
rigura 84.	Verifica sezione muri laterali tra solettone intermedio 2 e solettone intermedio	
	c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremi)	165





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Figura 8!	 Verifica sezione muri laterali tra solettone intermedio 2 e solettone intermedio c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremi) 	1 in 166
Figura 86	 Verifica sezione muri laterali tra solettone intermedio 2 e solettone intermedio c.a. allo SLU e SLE Rara (Mezzeria) 	1 in 167
Figura 87	 Verifica sezione muri laterali tra solettone intermedio 2 e solettone intermedio c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Mezzeria) 	1 in 168
Figura 88	 Verifica sezione muri laterali tra copertura e solettone intermedio 1 in c.a. allo SLE Rara (Estremi) 	SLU 169
Figura 89	 Verifica sezione muri laterali tra copertura e solettone intermedio 1 in c.a. allo Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremi) 	SLE 170
Figura 90	 Verifica sezione muri laterali tra copertura e solettone intermedio 1 in c.a. allo SLE Rara (Mezzeria) 	SLU 171
Figura 9:	 Verifica sezione muri laterali tra copertura e solettone intermedio 1 in c.a. allo Frequente e SLE Quasi Permanente (Mezzeria) 	SLE 172
-	2. Verifica sezione solettone intermedio 1 in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremi)	173
Figura 93	3. Verifica sezione solettone intermedio 1 in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi	
0	Permanente (Estremi)	174
_	1. Verifica sezione solettone intermedio 1 in c.a. allo SLU e SLE Rara (Mezzeria)	175
Figura 9:	5. Verifica sezione solettone intermedio 1 in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi	170
Figure 0	Permanente (Mezzeria)	176
-	5. Verifica sezione solettone intermedio 2 in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremi) 7. Verifica sezione solettone intermedio 2 in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi	177
i iguia 3	Permanente (Estremi)	178
Figura 98	3. Verifica sezione solettone intermedio 2 in c.a. allo SLU e SLE Rara (Mezzeria)	179
_	9. Verifica sezione solettone intermedio 2 in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi	_,,
3	Permanente (Mezzeria)	180
Figura 10	00. Modello portale soggetto a ritiro	185
Figura 10	11. Trazione agente in soletta conseguente al ritiro	185
Figura 10	02. Combinazioni di carico previste dalle NTC2018	187
Figura 10	03. Modelli del solaio di copertura	190
Figura 10	04. G2 carichi permanenti portati	190
_	05. Q carichi variabili	191
	06. Momento flettente positivo e negativo(SLU)	192
_	07. Momento flettente positivo e negativo (SLE Rara)	193
_	08. Momento flettente positivo e negativo (SLE Frequente)	194
_	99. Momento flettente positivo e negativo (SLE Quasi Permanente)	195
_	10. Convenzioni adottate per la verifica sezione in c.a.	197
Figura 1:	11. Verifica sezione soletta di copertura in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremi)	198



e

e



Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

Figura 112. Verifica sezione soletta di copertura in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi	
Permanente (Estremi)	199
Figura 113. Verifica sezione soletta di copertura in c.a. allo SLU e SLE Rara (Mezzeria)	200
Figura 114. Verifica sezione soletta di copertura in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi	
Permanente (Mezzeria)	201
Figura 115. Dimensioni minime spessore soletta e copriferro in caso di incendio (UNI EN 1	1992-1-
2:2005 – Tabella 5.8)	203
Figura 116. Sezioni degli elementi strutturali e distanza dall'asse a (UNI EN 1992-1-2:2005)	-
Figura 117. Modello di telaio a doppio livello con carico determinato dalla presenza di vasc	ca
antincendio gravante sulla soletta intermedia	219
Figura 118. ENV M SLU	220
Figura 119. ENV V SLU	221
Figura 120. ENV N SLU	222
Figura 121. ENV M RARA	223
Figura 122. ENV M FREQUENTE	224
Figura 123. ENV M QUASI PERMANENTE	225
Figura 124. Convenzioni adottate per la verifica sezione in c.a.	226
Figura 125. Verifica solettone intermedio sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLU e	
Rara (Estremi)	227
Figura 126. Verifica solettone intermedio sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLE	
Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremi)	228
Figura 127. Verifica solettone intermedio sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLU e	
Rara (Mezzeria)	229
Figura 128. Verifica solettone intermedio sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLE	220
Frequente e SLE Quasi Permanente (Mezzeria) Figura 129. Verifica fondazione sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLU e SLE Rara	230
(Estremi)	231
Figura 130. Verifica fondazione sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLE Frequente e	
Quasi Permanente (Estremi)	232
Figura 131. Verifica fondazione sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLU e SLE Rara	232
(Mezzeria)	233
Figura 132. Verifica fondazione sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLE Frequente e	
Quasi Permanente (Mezzeria)	234
Figura 133. Verifica muri laterali tra fondazione e solettone intermedio sezione con vasca	
antincendio in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremità)	235
Figura 134. Verifica muri laterali tra fondazione e solettone intermedio sezione con vasca	
antincendio in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremità)	236
Figura 135. Deformata sezione di calcolo con vasca antincendio	237
Figura 136. Fase 1: condizione geostatica	239
Figura 137 Fase 2: applicazione carichi preesistenze e scavo a quota realizzazione diafran	nmi2//∩





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Figura 138. Fase 3: realizzazione diaframmi	241
Figura 139. Fase 4: realizzazione tampone di fondo	242
Figura 140. Fase 5: ribasso fino a quota realizzazione soletta di copertura	243
Figura 141. Fase 6: realizzazione soletta di copertura	244
Figura 142. Fase 7: ritombamento e finiture superficiali	245
Figura 143. Fase 8: installazione primo ordine di puntelli metallici	246
Figura 144. Fase 9: secondo scavo di ribasso	247
Figura 145. Fase 10: installazione secondo ordine di puntelli metallici	248
Figura 146. Fase 11: terzo scavo di ribasso	249
Figura 147. Fase 12: installazione terzo ordine di puntelli metallici	250
Figura 148. Fase 13: fondo scavo	251
Figura 149. Fase 14: extra-scavo secondo NTC2018	252
Figura 150. Fase 15: realizzazione soletta di fondazione	253
Figura 151. Fase 16: rialzo a quota di fondo scavo	254
Figura 152. Fase 17: rimozione terzo ordine di puntelli metallici	255
Figura 153. Fase 18: realizzazione primo ordine di soletta in c.a.	256
Figura 154. Fase 19: rimozione secondo ordine di puntelli metallici	257
Figura 155. Fase 20: realizzazione secondo ordine di soletta in c.a.	258
Figura 156. Fase 21: rimozione terzo ordine di puntelli metallici	259
Figura 157. Fase 22: condizione di lungo termine	260
Figura 158. Fase 23 SLE: simulazione effetto fluage	261
Figura 159. Fase 23 SLU/SLV: simulazione condizione sismica	262
Figura 160. Fase 1: condizione geostatica	263
Figura 161. Fase 2: applicazione carico preesistenze	264
Figura 162. Fase 3: realizzazione berlinese di micropali	264
Figura 163. Fase 4: scavo a -1.0 m	265
Figura 164. Fase 5: scavo a -2.0 m	265
Figura 165. Fase 6: scavo a -3.0 m	266
Figura 166. Fase 7: scavo a -3.6 m (fondo scavo)	266
Figura 167. Fase 8: extra scavo da NTC 2018	267

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1.	Classi di esposizione e copriferro impiegati	23
Tabella 2.	Parametri di resistenza e deformabilità per le unità geotecniche di riferimento	30
Tabella 3.	Parametri di resistenza e deformabilità per le unità geotecniche di riferimento	30
Tabella 4.	Sintesi dei parametri di pericolosità sismica di base	34





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

Tabella 5.	Sintesi delle azioni sismiche di progetto	35
Tabella 6.	Coefficienti parziali per le azioni	37
Tabella 7.	Coefficienti parziali per le resistenze dei materiali naturali	37
Tabella 8.	Coefficienti parziali per le verifiche di opere di materiali sciolti	38
Tabella 9.	Valori di q _{b,max} per terreni a grana grossa (Gwizdala, 1984)	50
	Coefficienti parziali sulle azioni per le verifiche nei confronti di stati limite di	
	sollevamento	53
Tabella 11.	Parametri di resistenza e deformabilità impiegati nelle analisi numeriche	55
Tabella 12.	Sintesi risultati di calcolo principali	64
Tabella 13.	Sintesi delle verifiche di sicurezza previste per i diaframmi (Verifica SLU)	69
Tabella 14.	Sintesi armature longitudinali previste per i diaframmi (Verifica SLU)	70
Tabella 15.	Sintesi verifiche e armature trasversali previste per i diaframmi (Verifica SLU)	71
Tabella 16.	Risultati verifiche allo Stato Limite di Esercizio/Fluage (Estradosso – lato terrer	0)72
Tabella 17.	Risultati verifiche allo Stato Limite di Esercizio/Fluage (Intradosso – lato galleri	a)73
Tabella 18.	Azioni massime sui puntelli metallici al variare della configurazione analizzata	75
Tabella 19.	Risultati delle verifiche di stabilità globale	83
Tabella 20.	Valori di capacità portante al variare della profondità (AGI, 1984)	93
Tabella 21.	Sintesi risultati di calcolo principali (berlinese provvisionale)	99
Tabella 22.	Risultati delle verifiche di stabilità globale	105
Tabella 23.	Calcolo del carico idrostatico della falda	115
Tabella 24.	Valutazione dell'azione dovuto al ritiro del calcestruzzo della soletta di copertui	ra116
Tabella 25.	Valutazione dell'azione dovuto al ritiro del calcestruzzo della soletta intermedia	118
Tabella 26.	Valutazione dell'azione dovuto al ritiro del calcestruzzo della soletta di fondazione	ne119
Tabella 27.	Azioni trasmesse dai diaframmi alla struttura interna	120
Tabella 28.	Azioni trasmesse dai diaframmi alla struttura interna deputare dal contributo d	ella
	spinta idrostatica	122
	Coefficiente di ripartizione del carico r	124
Tabella 30.	Coefficienti parziali per le azioni o per l'effetto delle azioni (Tab. 6.2.I – NTC20	18) –
	⁽¹⁾ Per i carichi permanenti G ₂ si applica quanto indicato alla Tabella 2.6.I. Per la	а
	spinta delle terre si fa riferimento ai coefficienti g _{G1}	127
	Valori dei coefficienti di combinazione (Tab. 2.5.I – NTC2018)	127
	Combinazioni di carico impiegate per le analisi in oggetto	128
	Calcolo della costante di sottofondo mediante la formula di Vogt	131
	Parametri operativi per la verifica del CLS armato	155
	Valutazione dell'azione dovuto al ritiro del calcestruzzo	183
Tabella 36.	Coefficienti parziali per le azioni o per l'effetto delle azioni (Tab. 6.2.I – NTC20	•
	(1)Per i carichi permanenti G ₂ si applica quanto indicato alla Tabella 2.6.I. Per la	
	spinta delle terre si fa riferimento ai coefficienti g _{G1}	188
Tabella 37.	Valori dei coefficienti di combinazione (Tab. 2.5.I – NTC2018)	188





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

Tabella 38. Combinazioni di carico impiegate per le analisi in oggetto	189
Tabella 39. Azione assiale sulla soletta (SLE / SLU)	195
Tabella 40. Parametri operativi per la verifica del CLS armato	196
Tabella 41. Verifica di deformabilità della soletta di copertura allo stato limite di esercizi	zio RARA
	202
Tabella 42. Calcolo del carico idrostatico della falda	210
Tabella 43. Valutazione dell'azione dovuto al ritiro del calcestruzzo della soletta di cope	ertura211
Tabella 44. Valutazione dell'azione dovuto al ritiro del calcestruzzo della soletta interme	edia212
Tabella 45. Valutazione dell'azione dovuto al ritiro del calcestruzzo della soletta di fond	azione213
Tabella 46. Coefficiente di ripartizione del carico r	216
Tabella 47. Calcolo azioni del terreno agenti sulle fodere della struttura interna ripartito	e in
funzione della rigidezza flessionale	218
Tabella 48. Parametri operativi per la verifica del CLS armato	226
Tabella 49. Verifica di deformabilità del solaio con vasca antincendio allo stato limite di	esercizio
RARA	237





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica ha per oggetto la Progettazione Definitiva delle opere di sostegno della galleria artificiale e le relative strutture interne previste per la GA06 della linea 2 della Metropolitana di Torino. In particolare, saranno trattate le fasi realizzative, le analisi strutturali e le relative verifiche di sicurezza di quelle opere previste tra la Stazione Bologna alla PK 11+839.95 circa e il Pozzo Novara alla PK 11+630.34 correnti lungo Via Bologna.

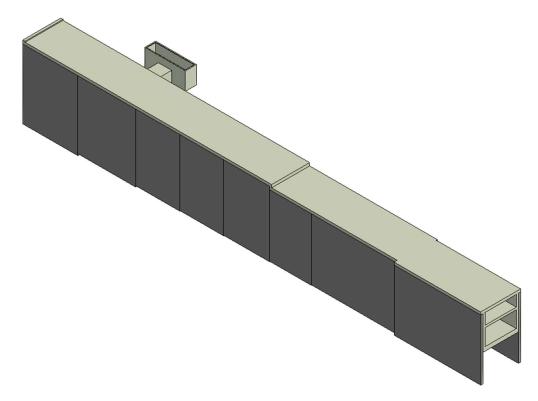


Figura 1.Estratto modello BIM della galleria artificiale GA06

Il 1º lotto funzionale della Linea 2 della Metropolitana di Torino, incluso tra le stazioni Rebaudengo e Politecnico, si colloca interamente nel territorio comunale di Torino, presenta una lunghezza di circa 9,5 km, e, procedendo da nord verso sud, si sviluppa a partire dalla stazione di corrispondenza con la stazione F.S. Rebaudengo-Fossata, proseguendo poi lungo la ex trincea





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

ferroviaria posta tra via Gottardo e via Sempione. Il tracciato, a partire dalla fermata Corelli passa lungo via Bologna, al fine di servire meglio gli insediamenti dell'area interessata esistenti e futuri con le fermate intermedie Cimarosa-Tabacchi, Bologna e Novara. Dopo la fermata Novara, il tracciato si allontana dall'asse di Via Bologna mediante una curva in direzione sud-est e si immette sotto l'asse di Corso Verona fino alla Stazione Verona ubicata in Largo Verona. Dopo la fermata Verona, sotto attraversato il fiume Dora e Corso Regina Margherita, la linea entra nel centro storico della città con le fermate Mole/Giardini Reali e Carlo Alberto, portandosi poi in corrispondenza di via Lagrange, sino ad arrivare alla stazione Porta Nuova, posta lungo via Nizza, che sarà di corrispondenza sia con la linea F.S. che con la Linea 1 della metropolitana di Torino.

Dalla fermata Porta Nuova il tracciato prosegue lungo l'allineamento di via Pastrengo, per poi portarsi su corso Duca degli Abruzzi fino alla fermata Politecnico.

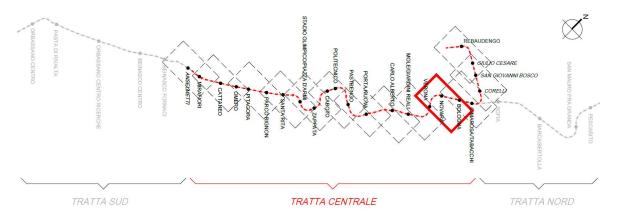


Figura 2.Key-plan linea 2 della Metropolitana di Torino

Nella presente relazione saranno trattati i seguenti argomenti:

- documenti e normative di riferimento per la progettazione definitiva delle opere;
- descrizione delle opere e delle caratteristiche dei materiali impiegati per la realizzazione;
- descrizione del contesto geologico, idrogeologico e caratterizzazione geotecnica;
- caratterizzazione sismica dell'area di riferimento;
- criteri di calcolo delle opere, dimensionamento e verifica delle stesse.





Galleria artificiale
Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

2. DOCUMENTI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO

2.1 Normative di riferimento

La progettazione definitiva delle opere sarà condotta in accordo alle seguenti norme:

- [1] Legge n. 1086 del 05/11/1971: "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica".
- [2] DM 17 gennaio 2018: Aggiornamento delle "Norme Tecniche per le costruzioni" NTC2018 (GU n.42 del 20/02/2018).
- [3] Circolare esplicativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 21 gennaio 2019, n.7 del Consiglio superiore del Lavori Pubblici recante "Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni, di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018" (GU Serie Generale n.35 del 11-02-2019 Suppl. Ordinario n. 5).
- [4] UNI EN 206:2016, "Calcestruzzo Parte 1: specificazione, prestazione, produzione e conformità".
- [5] UNI 11104-2016, "Calcestruzzo: specificazione, prestazione, produzione e conformità Specificazioni complementari per l'applicazione della EN 206".
- [6] Stucchi M., et al., 2004 Pericolosità sismica di riferimento per il territorio nazionale MPS04. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. (https://doi.org/10.13127/sh/mps04/ag).
- [7] Azioni sismiche Spettri di risposta ver.1.03 (Software sperimentale disponibile dal sito del CSLLPP, http://cslp.mit.gov.it).
- [8] Eurocodice 2 Progettazione delle strutture in calcestruzzo
- [9] Eurocodice 7 Progettazione geotecnica
- [10] Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica
- [11] Azioni sismiche Spettri di risposta ver.1.03 (Software sperimentale disponibile dal sito del CSLLPP, http://cslp.mit.gov.it).
- [12]Legge 2 febbraio 1974, n. 64: "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"
- [13]D.G.R. 30 Dicembre 2019, n. 6-887: "Presa d'atto e approvazione dell'aggiornamento della classificazione sismica del territorio della Regione Piemonte"
- [14]D.G.R. 26 Novembre 2021, n. 10-4161: "Approvazione delle nuove procedure di semplificazione attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico"





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Quando necessario, sono state altresì assunti a riferimento i Codici Normativi Europei nella loro ultima revisione) sottoelencati:

- [15] Eurocode 0 Criteri generali di progettazione strutturale
- [16] UNI EN 1990:2006 Criteri generali di progettazione strutturale
- [17] Eurocodice 1 Azioni sulle strutture
- [18] UNI EN 1991-1-1:2004 Parte 1-1: Azioni in generale Pesi per unità di volume, pesi propri e sovraccarichi per gli edifici
- [19] UNI EN 1991-1-2:2004 Parte 1-2: Azioni in generale Azioni sulle strutture esposte al fuoco
- [20] UNI EN 1991-1-3:2015 Parte 1-3: Azioni in generale Carichi da neve
- [21] UNI EN 1991-1-4:2010 Parte 1-4: Azioni in generale Azioni del vento
- [22] UNI EN 1991-1-5:2004 Parte 1-5: Azioni in generale Azioni termiche
- [23] UNI EN 1991-1-6:2005 Parte 1-6: Azioni in generale Azioni durante la costruzione
- [24] UNI EN 1991-1-7:2014 Parte 1-7: Azioni in generale Azioni eccezionali
- [25] UNI EN 1991-2:2005 Parte 2: Carichi da traffico sui ponti
- [26] UNI EN 1991-3:2006 Parte 3: Azioni indotte da gru e da macchinari
- [27] UNI EN 1991-4:2006 Parte 4: Azioni su silos e serbatoi
- [28] Eurocodice 2 Progettazione delle strutture in calcestruzzo
- [29] UNI EN 1992-1-1:2015 Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici
- [30] UNI EN 1992-1-2:2005 Parte 1-2: Regole generali Progettazione strutturale contro l'incendio
- [31] UNI EN 1992-2:2006 Parte 2: Ponti di calcestruzzo Progettazione e dettagli costruttivi
- [32] UNI EN 1992-3:2006 Parte 3: Strutture di contenimento liquidi
- [33] Eurocodice 3 Progettazione delle strutture in acciaio
- [34] UNI EN 1993-1-1:2014 Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici
- [35] UNI EN 1993-1-2:2005 Parte 1-2: Regole generali Progettazione strutturale contro l'incendio
- [36] UNI EN 1993-1-3:2007 Parte 1-3: Regole generali Regole supplementari per l'impiego dei profilati e delle lamiere sottili piegati a freddo
- [37] UNI EN 1993-1-4:2015 Parte 1-4: Regole generali Regole supplementari per acciai inossidabili





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

- [38] UNI EN 1993-1-5:2017 Parte 1-5: Elementi strutturali a lastra
- [39] UNI EN 1993-1-6:2017 Parte 1-6: Resistenza e stabilità delle strutture a guscio
- [40] UNI EN 1993-1-7:2007 Parte 1-7: Strutture a lastra ortotropa caricate al di fuori del piano
- [41] UNI EN 1993-1-8:2005 Parte 1-8: Progettazione dei collegamenti
- [42] UNI EN 1993-1-9:2005 Parte 1-9: Fatica
- [43] UNI EN 1993-1-10:2005 Parte 1-10: Resilienza del materiale e proprietà attraverso lo spessore
- [44] UNI EN 1993-1-11:2007 Parte 1-11: Progettazione di strutture con elementi tesi
- [45] UNI EN 1993-1-12:2007 Parte 1-12: Regole aggiuntive per l'estensione della EN 1993 fino agli acciai di grado S 700
- [46] UNI EN 1993-2:2007 Parte 2: Ponti di acciaio
- [47] UNI EN 1993-3-1:2007 Parte 3-1: Torri, pali e ciminiere Torri e pali
- [48] UNI EN 1993-3-2:2007 Parte 3-2: Torri, pali e ciminiere Ciminiere
- [49] UNI EN 1993-4-1:2017 Parte 4-1: Silos
- [50] UNI EN 1993-4-2:2007 Parte 4-2: Serbatoi
- [51] UNI EN 1993-4-3:2007 Parte 4-3: Condotte
- [52] UNI EN 1993-5:2007 Parte 5: Pali e palancole
- [53] UNI EN 1993-6:2007 Parte 6: Strutture per apparecchi di sollevamento
- [54] Eurocodice 4 Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo
- [55] UNI EN 1994-1-1:2005 Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici
- [56] UNI EN 1994-1-2:2005 Parte 1-2: Regole generali Progettazione strutturale contro l'incendio
- [57] UNI EN 1994-2:2006 Parte 2: Regole generali e regole per i ponti
- [58] Eurocodice 5 Progettazione delle strutture in legno
- [59] UNI EN 1995-1-1:2014 Parte 1-1: Regole generali Regole comuni e regole per gli edifici
- [60] UNI EN 1995-1-2:2005 Parte 1-2: Regole generali Progettazione strutturale contro l'incendio
- [61] UNI EN 1995-2:2005 Parte 2: Ponti
- [62] Eurocodice 6 Progettazione delle strutture in muratura





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

- [63] UNI EN 1996-1-1:2013 Parte 1-1: Regole generali per strutture di muratura armata e non armata
- [64] UNI EN 1996-1-2:2005 Parte 1-2: Regole generali Progettazione strutturale contro l'incendio
- [65] UNI EN 1996-2:2006 Parte 2: Considerazioni progettuali, selezione dei materiali ed esecuzione delle murature
- [66] UNI EN 1996-3:2006 Parte 3: Metodi di calcolo semplificato per strutture di muratura non armata
- [67] Eurocodice 7 Progettazione geotecnica
- [68] UNI EN 1997-1:2013 Parte 1: Regole generali
- [69] UNI EN 1997-2:2007 Parte 2: Indagini e prove nel sottosuolo
- [70] Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica
- [71] UNI EN 1998-1:2013 Parte 1: Regole generali, azioni sismiche e regole per gli edifici
- [72] UNI EN 1998-2:2011 Parte 2: Ponti
- [73] UNI EN 1998-3:2005 Parte 3: Valutazione e adeguamento degli edifici
- [74] UNI EN 1998-4:2006 Parte 4: Silos, serbatoi e condotte
- [75] UNI EN 1998-5:2005 Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici
- [76] UNI EN 1998-6:2005 Parte 6: Torri, pali e camini

2.2 Programmi di calcolo

Per il dimensionamento delle paratie:

Paratie Plus ver. 21.0.2 – CaAS 2021

Per le analisi di stabilità:

Slope/W – GeoSlope ver. 8.13 – GEOSTUDIO 2012

Per le strutture:

• SAP2000 ver. 23.1.0



Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

3. CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

3.1 Calcestruzzo per diaframmi: C25/30

Classe di esposizione:XC2

Resistenza caratteristica a compressione: $f_{ck} = 0.83*R_{ck} = 24.90 \text{ MPa}$

Resistenza media a compressione: $f_{cm} = f_{ck} + 8 = 32.90 \text{ MPa}$

Modulo Elastico: $E_{cm} = 22000*(f_{cm}/10)^{0.3} = 31447.16 \text{ MPa}$

Resistenza di calcolo a compressione: $f_{cd} = a_{cc} * f_{ck} / \gamma_c = 0.85 * f_{ck} / 1.5 = 14.11$ MPa

Resistenza a trazione media: $f_{ctm} = 0.3*f_{ck}^{2/3} = 2.55$ MPa

Resistenza a trazione: $f_{ctk} = 0.7*f_{ctm} = 1.79 \text{ MPa}$

Resistenza a trazione di calcolo: $f_{ctd} = f_{ctk}/\gamma_c = 1.19$ MPa

3.2 Calcestruzzo per piedritti di sopraelevazione, soletta e strutture interne: C30/37

Classe di esposizione:XC3

Resistenza caratteristica a compressione: $f_{ck} = 0.83*R_{ck} = 30.71$ MPa

Resistenza media a compressione: $f_{cm} = f_{ck} + 8 = 38.71 \text{ MPa}$

Modulo Elastico: $E_{cm} = 22000*(f_{cm}/10)^{0.3} = 33019.43 \text{ MPa}$

Resistenza di calcolo a compressione: $f_{cd} = a_{cc} * f_{ck} / \gamma_c = 0.85 * f_{ck} / 1.5 = 17.40 \text{ MPa}$

Resistenza a trazione media: $f_{ctm} = 0.3*f_{ck}^{2/3} = 2.94$ MPa

Resistenza a trazione: $f_{ctk} = 0.7*f_{ctm} = 2.06 \text{ MPa}$

Resistenza a trazione di calcolo: $f_{ctd} = f_{ctk}/\gamma_c = 1.37$ MPa



Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

3.3 Acciaio da cemento armato: B450C

Tensione di rottura caratteristicaf_{tk} ≥ 540 MPa

Tensione di snervamento caratteristica $f_{yk} \ge 450 \text{ MPa}$

Tensione di snervamento di calcolof_{yd} = $f_{yk}/\gamma_s = f_{yk}/1.15 = 391.3$ MPa

Allungamento caratteristico≥ 7.5%

Modulo elastico $E_s = 210000 \text{ MPa}$

3.4 Acciaio per carpenteria metallica - Micropali

Classe acciaio carpenteria metallica: S355JR

Tensione di snervamento caratteristica: $f_{yk} \ge 355$ MPa

Tensione di rottura caratteristica: f_{tk} ≥ 510 MPa

Resistenza di calcolo: $f_{yd} = f_{yk}/\gamma_{M0} = f_{yk}/1.05 = 338.10$ MPa

3.5Miscele cementizie per iniezioni a bassa pressione – Micropali

Classe di esposizione: XC2

Classe di resistenza: C25/30

Rapporto a/c massimo: 0.50

Fluidificante 1%-2% in peso sul cemento





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

3.6 Copriferro minimo e copriferro nominale: Diaframmi

Al fine di preservare le armature dai fenomeni di aggressione ambientale, dovrà essere previsto un idoneo copriferro; il suo valore, misurato tra la parete interna del cassero e la generatrice dell'armatura metallica più vicina, individua il cosiddetto "copriferro nominale".

Il copriferro viene calcolato secondo le prescrizioni dell'Eurocodice 2 (UNI EN 1992-1-1, §4.4.1): il copriferro nominale è definito come il copriferro minimo (c_{min}) più un margine di progetto per gli scostamenti Δc_{dev} :

$$c_{nom} = c_{min} + \Delta c_{dev}$$

Il copriferro minimo (c_{min}) è pari a:

$$c_{min} = max (c_{min,b}; c_{min,dur} + \Delta c_{dur,\gamma} - \Delta c_{dur,st} - \Delta c_{dur,add}; 10 mm)$$

in cui:

- c_{min,b} è il copriferro minimo dovuto al requisito di aderenza e vale 20 mm (diametro massimo delle barre isolate);
- c_{min.dur} è il copriferro minimo dovuto alle condizioni ambientali (30 mm);
- Δc_{dur,γ} riduzione del copriferro per margine di sicurezza (0 mm);
- Δc_{dur.st} riduzione del copriferro per utilizzo di acciaio inossidabile (0 mm);
- Δc_{dur.add} riduzione del copriferro per utilizzo di protezione aggiuntiva (0 mm).

Nel caso in esame, nella zona interna della galleria (ad intradosso diaframmi) sarà realizzata una controparete in c.a.; pertanto, il copriferro dei diaframmi non tiene conto dell'eventuale incremento dovuto all'azione del fuoco.

Pertanto, si ha $c_{min} = 45$ mm. Nel caso in esame, sarà adotto un copriferro nominale pari a 75 mm per tutte le opere in oggetto (coerentemente con quanto indicato nel manuale di progettazione).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

3.7 Copriferro minimo e copriferro nominale: Soletta e strutture interne

Al fine di preservare le armature dai fenomeni di aggressione ambientale, dovrà essere previsto un idoneo copriferro; il suo valore, misurato tra la parete interna del cassero e la generatrice dell'armatura metallica più vicina, individua il cosiddetto "copriferro nominale". I valori dei copriferro sono calcolati in accordo alla tabella C 4.1.6.1.3 della Circolare 21 gennaio 2019 inerente alle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni.

Tipologia	Classe di esposizion e	Ambiente	Classe calcestruzz o	c _{min} [mm]
Diaframmi	XC2	Ordinario	C25/30	25+10*+10* *=45
Solaio di copertura	XC3	Ordinario	C30/37	20+10*+10* *=40
Fodere	XC3	Ordinario	C30/37	20+10*+10* *=40
Solai interni	XC3	Ordinario	C30/37	20+10*+10* *=40
Pilastri interni	XC3	Ordinario	C30/37	25+10*+10* *=45
Solaio di fondo	XC3	Ordinario	C30/37	20+10*+10* *=40

^{*}per costruzioni con vita nominale di 100 anni

Tabella 1.Classi di esposizione e copriferro impiegati



^{**}per tolleranze di posa dell'armatura



Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Tabella C4.1.IV - Copriferri minimi in mm

			barre da c.a. elementi a piastra				•		ri da c.a.p. ri elementi	
Cmin	Co	ambiente	C≥C ₀	C _{min} ≤C <c<sub>o</c<sub>	C≥C _o	C _{min} ≤C <c<sub>o</c<sub>	C≥C _o	C _{min} ≤C <c<sub>o</c<sub>	C≥C _o	C _{min} ≤C <c<sub>o</c<sub>
C25/30	C35/45	ordinario	15	20	20	25	25	30	30	35
C30/37	C40/50	aggressivo	25	30	30	35	35	40	40	45
C35/45	C45/55	molto ag.	35	40	40	45	45	50	50	50

Per quanto concerne il solaio di copertura, il solaio di fondazione, i solai interni e le fodere si considera una classe di esposizione XC3 e si assume un copriferro minimo pari a 20 mm, a tale valore va aggiunta la tolleranza di posa pari a 10 mm e, dato che la struttura ha vita nominale di 100 anni, si aggiungono ulteriormente altri 10 mm. Pertanto, il c_{min} risulta essere pari a:

$$c_{min} = 20 + 10 + 10 = 40 \text{ mm}$$

Il copriferro nominale è definito come il copriferro minimo (c_{min}) più un margine di progetto per gli scostamenti Δc_{dev} . Per il solaio di copertura, il solaio di fondazione e le fodere si assume:

$$c_{nom} = c_{min} + \Delta c_{dev} = 40 + 10 = 50 \text{ mm}$$

Per i solai interni si assume:

$$c_{nom} = c_{min} + \Delta c_{dev} = 40 + 5 = 45 \text{ mm}$$

Nel caso in esame sarà adottato un copriferro nominale pari a 50 mm per la soletta di copertura, il solaio di fondazione e le fodere, ed una copriferro nominale di 45 mm per i solai interni.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

4. DESCRIZIONE DELLE OPERE

La galleria artificiale oggetto di studio della presente relazione tecnica e di calcolo si sviluppa tra la Stazione Bologna alla PK 11+839.95 e il Pozzo Novara alla PK 11+630.34 correnti lungo Via Bologna. Si riporta nella seguente figura un esempio della struttura multipiano oggetto di studio.

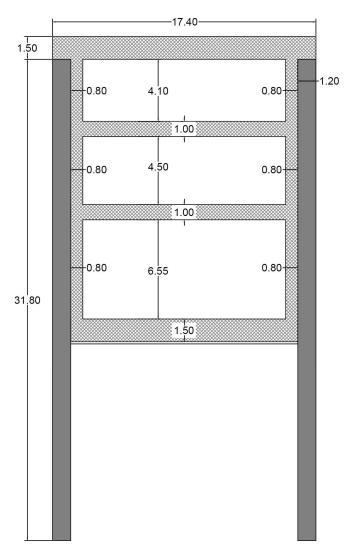


Figura 3. Esempio di sezione trasversale della galleria artificiale





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

La galleria artificiale verrà realizzata attraverso la tecnologia esecutiva di tipo top-down, caratterizzata da uno scavo sostenuto da diaframmi e dal solaio di copertura. In particolare, le fasi realizzative prevedono:

- deviazione della viabilità esistente, posizionamento recinzioni di cantiere e barriere acustiche;
- esecuzione di eventuali opere di consolidamento e di sostegno dello scavo;
- esecuzione cordoli guida per diaframmi e realizzazione pannelli di paratia;
- esecuzione dei trattamenti di consolidamento del tampone di fondo;
- scavo di ribasso sino alla quota di imposta del solettone di copertura;
- scapitozzatura delle paratie al fine di ricostruire il nodo tra la paratia stessa e la copertura;
- esecuzione del solettone;
- esecuzione impermeabilizzazione solettone di copertura e relativo massetto di protezione;
- ritombamento superficiale;
- esecuzione degli scavi di ribasso successivi e posizionamento di eventuali puntelli metallici di contrasto sino al raggiungimento della quota di imposta del solettone di fondo;
- preparazione del piano di posa del solettone mediante getto di CLS magro di pulizia e livellamento (circa 15 cm) con interposto strato di impermeabilizzazione;
- esecuzione del solettone di fondo
- realizzazione successiva di contropareti e solette intermedie con contestuale rimozione dei puntelli metallici provvisionali sino al raggiungimento della soletta di copertura;
- Esecuzione di tutte le strutture interne con finiture.

I diaframmi presentano uno spessore di 1.2 m e lunghezza totale variabile da un minimo di circa 28 m fino ad un massimo di circa 31 m; la distanza tra le paratie è anch'essa variabile da un minimo pari a circa 16.0 m ad un massimo di 17.2 m circa, la soletta di copertura ha uno spessore di 1.5 m, le solette intermedie uno spessore di 1.0 m e infine il solettone di fondo uno spessore di 1.5 m.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

5. CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

5.1 Contesto geologico e idrogeologico

L'area lungo la quale si realizzerà la linea 2 della Metropolitana di Torino i ubica nella cosiddetta "pianura piemontese settentrionale" delimitata a delimitata a Nord-Ovest dalle Alpi e verso Sud-Est dai rilievi collinari della Collina di Torino e del Monferrato. Tale struttura è caratterizzata da una potente serie di età pliocenico superiore – olocenica formata dagli apporti successivi di due ampi conoidi fluvio-glaciali appartenenti al fiume Dora Riparia e torrente Stura di Lanzo. All'interno dei depositi fluvioglaciali, si rinvengono termini litologici legati ai litotipi del bacino idrografico di alimentazione, per esempio serpentiniti e ultrabasiti del Massiccio Ultrabasico di Lanzo, gneiss e quarziti del Complesso del Dora Maira. I materiali di natura continentale sono sovrapposti ad una serie marina pliocenica composta da depositi sabbiosi, sabbioso-limosi fino a totalmente limosi. Ad ulteriore profondità si rinvengono formazioni marine di età terziaria di natura prevalentemente marnosa ed arenaceo-conglomeratica costituenti la Collina di Torino. Come si può osservare dalla figura sottostante, il fianco occidentale della Collina di Torino, con struttura anticlinalica con asse circa NE-SW, si immerge al di sotto dei depositi quaternari della pianura.

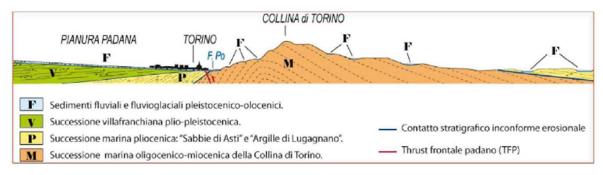


Figura 4.Quadro strutturale tratto dal progetto CARG (Fonte: Forno M.G., 2012)

I terreni presenti in superficie appartengono quindi all'ambiente continentale e risalgono al periodo Pleistocenico (Era Quaternaria); tali depositi sono formati in prevalenza da materiali ghiaiosi, sabbiosi e limosi all'interno dei quali si rinvengono localmente ciottoli silicatici, silicei e calcarei. I ciottoli possono avere dimensioni molto variabili (fino a pluridecimetriche, in media di 10-30 cm), e generalmente sono composti da quarziti, gneiss, serpentiniti e metagabbri. A minori profondità si possono incontrare lenti limoso-argillose attribuibili al fiume Po. La caratteristica





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

principale dei depositi pleistocenici di origine fluvioglaciale è la presenza in forma discontinua e localizzata, di orizzonti e livelli con grado di cementazione (e/o addensamento) variabile. I livelli conglomeratici, dotati di maggior cementazione, sono caratteristici del sottosuolo di Torino e sono conosciuti con il nome di "puddinghe". I depositi fluvioglaciali possono presentare caratteristiche notevolmente variabili in termini di resistenza e deformabilità geotecnica in funzione del grado di cementazione ma anche dal punto di vista granulometrico.

A maggiori profondità, al di sotto dei depositi del Quaternario, si possono riscontrare i seguenti materiali geologici, dipendendo dalla zona della città in considerazione:

- depositi lacustri e fluviolacustri del Villafranchiano (Pleistocene inferiore-Pliocene superiore) che possono essere di due differenti tipologie:
 - o materiale di ambiente lacustre-palustre, caratterizzati da una granulometria predominante fine e costituiti da alternanza di limi e argille;
 - materiali di ambiente fluviale, più grossolani e rappresentati da livelli sabbiosoghiaiosi;
- la successione marina Pliocenica (composta da limi argillosi, limi sabbiosi e sabbie grigioazzurre con fossili);
- la successione marina Oligo-Miocenica della Collina di Torino (formata da marne, siltiti, arenarie e conglomerati marini).

In base agli studi idrogeologici realizzati nella città di Torino e considerando le esperienze previe di progetti similari, possono essere identificati due principali livelli idrogeologici:

- Complesso ghiaioso-sabbioso, sede dell'acquifero libero principale, è formato dai depositi grossolani del Quaternario (ciottoli, ghiaie, e sabbie in matrice sabbioso-limosa) con potenza tra i 30-40 m. In genere i depositi quaternari possono essere caratterizzati da una permeabilità maggiore a 1.0E-04 m/s (permeabilità da media a alta) e localmente presentano un grado di permeabilità inferiore (permeabilità media, compresa tra 1.0E-06 m/s e 1.0E-04 m/s).
- Complesso argilloso-limoso-ghiaioso, sede di un acquifero profondo di tipo "multifalda" situato ad una profondità indicativa tra 40 e 200 m dal p.c. Questo acquifero è costituito da alternanze di depositi medio grossolani e fini appartenenti ai depositi fluviolacustri del Villafranchiano (con una permeabilità media, compresa tra 1.0E-06 m/s e 1.0E-04 m/s), chiusi al tetto da depositi argillosi (potenti fino a 20-30 m e con permeabilità medio-bassa, da 1.0E-08 m/s a 1.0E-06 m/s).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Si può concludere che i lavori della Linea 2 interferiranno esclusivamente con l'acquifero superficiale del complesso ghiaioso-sabbioso, con eccezione della tratta compresa tra le stazioni di Zappata e Caboto lungo la quale la soletta della galleria attraverserà i depositi del Villafranchiano. Con riferimento all' esperienza della Linea 1 della Metropolitana di Torino, la falda superficiale si colloca ad una profondità variabile tra i 14 m ed i 16 m dal piano campagna e l'oscillazione annuale può raggiungere un valore massimo di 2.0 m.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

5.2 Parametri geotecnici di riferimento

Con riferimento alla relazione Geotecnica, sono state individuate 7 unità geotecniche, caratterizzate da un comportamento meccanico-deformativo similare.

Nella seguente tabella si riportano gli intervalli di valori proposti per i parametri di resistenza e deformabilità delle unità geotecniche interessate dalla realizzazione delle opere in sotterraneo della linea 2 della Metropolitana di Torino.

Tabella 2.Parametri di resistenza e deformabilità per le unità geotecniche di riferimento

rabena zii arametri arresistenza e aerormabinta per le annta geotecinene arriteriniento							
Unità	γnat	φ'	c'	Cu	E	ν	
Ullita	[kN/m³]	[°]	[kPa]	[kPa]	[MPa]	[-]	
U1	18-19	29-32	0	-	10-25	0.3	
U2	18-21	36-38	0-20	-	150-170	0.3	
U3	19-20	38-40	30-50	-	170-200	0.3	
U4	19-20	38-40	50-100	-	200-260	0.3	
U5	18-20	30-32	15-25	100-150	90-100	0.35	
U6	19-21	22-26	35-40	70-310	50-80	0.35	
U7	20-21	26-28	25-50	100-200	100-200	0.35	

^{*}U1: Terreno superficiale; U2: Ghiaie e sabbie da sciolte a debolmente cementate; U3: Ghiaie e sabbie mediamente cementate; U4: Ghiaie e sabbie altamente cementate; U5: Limi argillosi ed argille limose; U6: Alternanza di sabbie finimedie debolmente limose e limi argillosi-sabbiosi; U7: Argille limose compatte e localmente litificate (marne di Sant'Agata).

Tabella 3.Parametri di resistenza e deformabilità per le unità geotecniche di riferimento

Unità	γnat	φ'	c'	Cu	E	ν
Unita	[kN/m³]	[°]	[kPa]	[kPa]	[MPa]	[-]
JET**	20	35	150	-	450	0.3-0.4

^{**}Il Jet-grouting impiegato per la realizzazione del tampone di fondo ricade sempre all'interno dell'unita U2.

Riguardo il livello piezometrico della falda reale nel tratto di galleria artificiale GA06, esso risulta variabile tra le sequenti quote:

- GA06: 212.1 - 212.7 m slm

Per ulteriori dettagli e/o approfondimenti in merito alla caratterizzazione geotecnica dei materiali si rimanda all'elaborato specialistico.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

6. CARATTERIZZAZIONE SISMICA

La caratterizzazione sismica prevede:

- la definizione dell'accelerazione sismica di riferimento su substrato rigido di base;
- l'individuazione della classe di sottosuolo, per la valutazione dell'amplificazione stratigrafica;
- l'individuazione di un valore di riferimento per la magnitudo massima attesa.

6.1 Valutazione dell'azione sismica di base

La valutazione dell'azione sismica per il dimensionamento degli elementi delle infrastrutture, si basa sulla mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale in cui la pericolosità è quantificata dall'accelerazione di picco (normalizzata rispetto all'accelerazione di gravità), a_g/g, in condizioni ideali di sottosuolo rigido e superficie orizzontale, associata a diverse probabilità di superamento in 50 anni. I valori di a_g/g sono dati su una griglia di punti equi-spaziati di 10km. Sulla stessa griglia sono dati anche in valori dei parametri caratteristici dello spettro di risposta elastico su substrato rigido (Cfr. §3.2 "azione sismica" delle NTC 2018 che, per i valori di a_g, F_o, T*_C necessari per la determinazione delle azioni sismiche, si rimanda agli allegati A e B delle NTC 2018), per le probabilità di superamento associate agli stati limite di verifica previsti dalla normativa di riferimento.

L'azione sismica così individuata viene successivamente variata, nei modi chiaramente precisati dalle NTC, per tener conto delle modifiche prodotte dalle condizioni locali stratigrafiche del sottosuolo effettivamente presente nel sito di costruzione e dalla morfologia della superficie. Tali modifiche caratterizzano la risposta sismica locale.

La normativa delinea il processo di individuazione dell'azione sismica di progetto che prevede:

- la definizione della vita utile dell'opera, VR, sulla base della correlazione tra vita nominale V_N e classe d'uso C_U : $V_R = V_N \times C_U$
- la stima del periodo di ritorno, T_R , sulla base delle probabilità di superamento, P_{VR} , associata agli stati limite di verifica, secondo la formula: $T_R = V_R / \ln (1-P_{RV})$
- la stima dei valori dei parametri caratteristici dello spettro di risposta elastico su suolo rigido (parametri d'azione) in funzione di T_R.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

I parametri d'azione sono:

- a_q/g, accelerazione massima normalizzata, su sito di riferimento rigido orizzontale;
- F_o, moltiplicatore di a_g/g che quantifica l'amplificazione spettrale massima su sito di riferimento rigido orizzontale, ed ha valore minimo pari a 2.2;
- T*_C, periodo di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accelerazione orizzontale su sito di riferimento rigido.
- Gli stati limite di verifica previsti dalla NTC2018 sono elencati di seguito, con le corrispondenti probabilità di superamento in 50 anni:
 - Stato limite ultimo di collasso, SLC, P_{RV} = 5%;
 - Stato limite ultimo di vulnerabilità, SLV, P_{RV} = 10%;
 - Stato limite di esercizio, di danno, SLD, P_{RV} = 63%;
 - Stato limite di esercizio, di operatività, SLO, P_{RV} = 81%.

6.2 Fattore di amplificazione dello spettro di risposta elastico

In coerenza con le prescrizioni normative, l'accelerazione orizzontale massima in superficie, a_{max}/g , si ottiene moltiplicando l'accelerazione massima di base, a_g/g , per un fattore di amplificazione stratigrafica, S_s , ed uno di amplificazione topografica, S_T :

$$a_{max}/q = S_S \cdot S_T \cdot a_q/q$$

Il fattore di amplificazione stratigrafica dipende dalla classe di sottosuolo definita sulla base di indagini specifiche per la valutazione delle velocità di propagazione delle onde di taglio, V_S , nel sottosuolo di sedime delle singole opere, e si calcola secondo la formulazione riportata nella normativa di riferimento (paragrafo 3.2.3.2.1, Tabella 3.2.IV), in funzione ei parametri spettrali F_O ed a_g/g .

La classe di sottosuolo modifica anche il valore del periodo T_C di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accelerazione, attraverso il coefficiente C_C secondo la formulazione riportata in norma (paragrafo 3.2.3.2.1, Tabella 3.2.IV).

Nel caso specifico, l'andamento altimetrico dell'area attraversata dall'infrastruttura di progetto, prevalentemente pianeggiante, con rilievi di pendenza minore di 15°, giustifica l'assunzione di una categoria topografica T1, a cui corrisponde $S_T = 1$ (Tabella 3.2.III e Tabella 3.2.V).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

6.3 Categoria di sottosuolo

Ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, l'effetto della risposta sismica locale, qualora le condizioni stratigrafiche e le proprietà dei terreni siano chiaramente riconducibili alle categorie definite nella Tab. 3.2.II delle NTC2018, si può fare riferimento a un approccio semplificato che si basa sulla classificazione del sottosuolo in funzione dei valori della velocità di propagazione delle onde di taglio, V_S.

La classificazione del sottosuolo si effettua in base alle condizioni stratigrafiche ed ai valori della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio, V_{S,eq} (in m/s), definita dall'espressione:

$$V_{S,eq} = \frac{H}{\sum_{i=1}^{N} \frac{h_i}{V_{S,i}}}$$

dove:

 h_i = spessore dell'i-esimo strato;

V_{S,i} = velocità delle onde di taglio nell'i-esimo strato;

N = numero di strati;

 $H = profondità del substrato, definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, caratterizzata da <math>V_S$ non inferiore a 800 m/s.

6.4 Valutazione dell'azione sismica di progetto

Sulla base delle caratteristiche delle opere in progetto, sono stati scelti i seguenti parametri:

- Vita nominale: 100 anni (Tipo di costruzione di categoria 3 grandi opere, ponti, opere infrastrutturali e dighe di grandi dimensioni o di importanza strategica);
- Classe d'uso: III Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significanti. Industrie con attività pericolose per l'ambiente. Reti viarie extraurbane non ricadenti in Classe d'uso IV. Ponti e reti ferroviarie la cui interruzione provoca situazioni di emergenza. Dighe rilevanti per le conseguenze di un loro eventuale collasso;
- Coefficienti Cu: 1.5 (funzione della classe d'uso).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

I parametri di pericolosità sismica di base sono stati elaborati a partire dalle coordinate del sito di riferimento. Con riferimento alle opere in oggetto:

Latitudine:45.087869°Longitudine:7.707457°

Sulla base di tali parametri di ingresso si ottengono i seguenti valori di pericolosità sismica:

Tabella 4.Sintesi dei parametri di pericolosità sismica di base

rabella 4.5intesi dei parametri di peri	colosica sisii	iica ai basc	1
Parametri stati limite	u.m.	SLD	SLV
Probabilità di superamento (P _{VR})	%	63	10
Tempo di ritorino (T _R)	anni	151	1424
Accellerazione orizzontale massima su suolo rigido (ag)	g	0.039	0.067
Fattore di amplificazione dello spettro in accellerazione orizzontale (F₀)	-	2.679	2.851
Tempo di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accellerazione orizzontale (T * _c)	S	0.232	0.291

La categoria di sottosuolo è stata definita in funzione dei materiali naturali interessati dalle opere in progetto; in particolare nel caso in esame si adotta la categoria di sottosuolo **B** (*Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s).*

Per quanto riguarda le condizioni topografiche è stata attribuita alle opere in oggetto la categoria T1 (Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i \le 15^{\circ}$).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Sulla base di quanto sopra esposto, i parametri sismici di progetto che saranno impiegate per le analisi delle opere in oggetto risultano:

Tabella 5.Sintesi delle azioni sismiche di progetto

Stato Limite	Coefficienti sismici	Depositi di paleofrana
34		2 Specia ai paisonana
	Ss	1.200
	Cc	1.474
SLD	St	1.100
	a _{max} (g)	0.047
	dmax (g)	0.047
	Ss	1.200
SLV	Сс	1.408
	St	1.000
	a _{max} (g)	0.081





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

7. CRITERI DI CALCOLO DELLE OPERE

In ottemperanza con la normativa vigente, i calcoli sono condotti con il metodo semi-probabilistico agli stati limite.

Le verifiche di sicurezza relative agli stati limite ultimi (SLU) e le analisi relative alle condizioni di esercizio (SLE) sono state effettuate nel rispetto dei criteri delle NTC2018.

In generale, le analisi degli stati limite di esercizio (SLE) sono utilizzate per ottenere informazioni circa gli spostamenti attesi sotto i carichi di esercizio e per verificarne l'ammissibilità nei confronti della funzionalità dell'opera.

Le analisi agli stati limite ultimi (SLU) sono impiegate per le verifiche di resistenza degli elementi strutturali e per le verifiche geotecniche.

7.1 Cenni Normativi

I criteri per la verifica e il dimensionamento di seguito esposti si applicano a tutte le opere che hanno funzione di sostegno quali muri e berlinesi.

In accordo con quanto prescritto dalla Normativa vigente, per ogni Stato Limite Ultimo (SLU) deve essere rispettata la seguente condizione:

$$E_d < R_d$$

in cui E_d rappresenta il valore di progetto dell'azione o dell'effetto dell'azione, mentre R_d è il valore di progetto della resistenza. Per quanto concerne le azioni di progetto E_d , queste possono essere determinate applicando i coefficienti parziali sulle azioni caratteristiche, oppure, successivamente, sulle sollecitazioni prodotte dalle azioni caratteristiche.

Le azioni sull'opera di sostegno sono quelle dovute al peso proprio del terreno e del materiale di riempimento, ai sovraccarichi e all'acqua. In particolar modo, nella valutazione dei sovraccarichi a tergo di un'opera di sostegno, è necessario tenere in conto dell'eventuale presenza di costruzioni, di depositi di materiale, di veicoli in transito o di apparecchi di sollevamento.

I valori dei coefficienti parziali da assumersi per la determinazione degli effetti delle azioni nelle verifiche agli Stati Limite Ultimi sono riportati nella sequente tabella (Tab. 2.6.I delle NTC 2018):





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Tabella 6.Coefficienti parziali per le azioni

).	Coefficiente YF	EQU	A1	A2
Carichi permanenti G1	Favorevoli		0,9	1,0	1,0
	Sfavorevoli	Υgı	1,1	1,3	1,0
	Favorevoli	200	0,8	0,8	0,8
Carichi permanenti non strutturali G2 ⁽¹⁾	Sfavorevoli	ΥG2	1,5	1,5	1,3
	Favorevoli	9229	0,0	0,0	0,0
Azioni variabili Q	Sfavorevoli	YQ	1,5	1,5	1,3

Nel caso in cui l'intensità dei carichi permanenti non strutturali o di una parte di essi (ad es. carichi permanenti portati) sia ben definita in fase di progetto, per detti carichi o per la parte di essi nota si potranno adottare gli stessi coefficienti parziali validi per le azioni permanenti.

Il valore di progetto della resistenza R_d può essere determinato in modo analitico, con riferimento al valore caratteristico dei parametri geotecnici del terreno, opportunamente ridotto in funzione del coefficiente parziale specificato nella Tab 6.2.II delle NTC2018.

Tabella 7.Coefficienti parziali per le resistenze dei materiali naturali

Parametro	Grandezza alla quale applicare il coefficiente parziale	Coefficiente parziale $\gamma_{\rm M}$ (M1) $\gamma_{\phi'} = 1.0$		(M2) 1,25	
Tangente dell'angolo di resi- stenza al taglio	tan φ' _k				
Coesione efficace	c' _k	Υe	1,0	1,25	
Resistenza non drenata	Cuk	γ _{eu}	1,0	1,4	
Peso dell'unità di volume	γγ	γ_{γ}	1,0	1,0	

Le analisi finalizzate al dimensionamento strutturale nelle quali si consideri l'interazione terreno – struttura si dovranno eseguire con i valori caratteristici dei parametri geotecnici, amplificando l'effetto delle azioni con i coefficienti parziali del gruppo A1, così come previsto al §6.2.4.2 della normativa vigente.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Per il calcolo e la verifica si devono considerare i seguenti stati limite ultimi, accertando che le resistenze superino le azioni agenti per ciascuno stato limite considerato:

- SLU di tipo geotecnico (GEO)
 - o Collasso per rotazione intorno a un punto dell'opera (atto di moto rigido);
 - Collasso per carico limite verticale;
 - Sfilamento di uno o più ancoraggi;
 - o Instabilità del fondo scavo;
 - o Instabilità globale del complesso opera di sostegno terreno.
- SLU di tipo strutturale (STR)
 - o Raggiungimento della resistenza di uno o più sistemi di contrasto;
 - o Raggiungimento della resistenza della struttura della paratia.

La verifica di stabilità globale del complesso opera di sostegno – terreno deve essere effettuata secondo l'approccio 1, con la Combinazione 2 (A2+M2+R2) tenendo conto dei valori dei coefficienti parziali riportati nelle Tabelle 6.2.I, 6.2.II e 6.8.I. Le rimanenti verifiche devono essere effettuate secondo l'Approccio 1 considerando le due combinazioni di coefficienti:

- Combinazione 1: (A1+M1+R1)
- Combinazione 2: (A2+M2+R1)

Tenendo conto dei valori dei coefficienti parziali riportati nelle Tabelle 6.2.I e 6.2.II, con i coefficienti del gruppo R1 pari all'unità.

Tabella 8.Coefficienti parziali per le verifiche di opere di materiali sciolti

COEFFICIENTE	R2
$\gamma_{\mathtt{R}}$	1,1

Nelle condizioni di esercizio, gli spostamenti dell'opera di sostegno e del terreno circostante devono essere valutati per verificarne la compatibilità con la funzionalità dell'opera e con la sicurezza e funzionalità di manufatti adiacenti, anche a seguito di modifiche indotte sul regime delle pressioni interstiziali.

Inoltre, secondo quanto prescritto al §6.5.2.2 della normativa vigente, il modello geotecnico deve tenere conto delle possibili variazioni del profilo del terreno a monte e a valle del paramento rispetto ai valori nominali. Nel caso in cui la funzione di sostegno sia affidata alla resistenza del





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

volume di terreno a valle dell'opera, la quota di valle deve essere diminuita di una quantità pari al minore dei sequenti valori:

- 10% dell'altezza di terreno da sostenere nel caso di opere a sbalzo;
- 10% della differenza di quota fra il livello inferiore di vincolo e il fondo scavo nel caso di opera vincolata;
- 0.5 m.

Il livello della superficie libera dell'acqua deve essere scelto sulla base di misure e sulla possibile evoluzione del regime delle pressioni interstiziali anche legati a eventi di carattere eccezionale e a possibili malfunzionamenti del sistema di drenaggio. In assenza di particolari sistemi di drenaggio, nelle verifiche allo Stato Limite Ultimo, si deve ipotizzare che la superficie libera della falda non sia inferiore a quella del livello di sommità dei terreni a bassa permeabilità ($k < 10^{-6}$ m/s).

7.2 Analisi dell'interazione paratia-terreno

Al fine di rappresentare il comportamento dell'opera di sostegno durante le varie fasi di lavoro si è utilizzato un metodo di calcolo capace di simulare l'interazione terreno-paratia. L'analisi è stata sviluppata con il software Paratie Plus 2019 di CeAS.

Paratie Plus è un codice agli elementi finiti che simula il problema di uno scavo sostenuto da diaframmi flessibili e permette di valutare il comportamento della parete di sostegno durante tutte le fasi intermedie e nella configurazione finale.

Il problema è visto come un problema piano in cui viene analizzata una "fetta" di parete di larghezza unitaria, come mostrato nella seguente figura.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

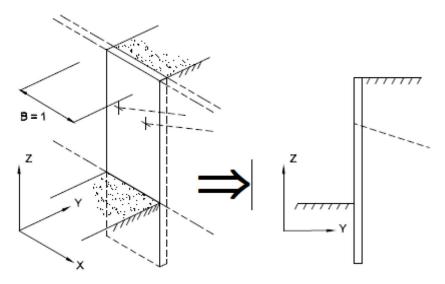


Figura 5. Modellazione piana della paratia

La modellazione numerica dell'interazione terreno-struttura è del tipo "trave su suolo elastico"; le pareti di sostegno vengono rappresentate con elementi finiti trave il cui comportamento è definito dalla rigidezza flessionale EJ, mentre il terreno viene simulato attraverso elementi elastoplastici monodimensionali (molle) connesse ai nodi delle paratie: ad ogni nodo convergono uno o al massimo due elementi di terreno.

Il limite di questo schema sta nell'ammettere che ogni porzione di terreno, schematizzata da una "molla", abbia comportamento del tutto indipendente dalle porzioni adiacenti; l'interazione tra le varie regioni di terreno è affidata alla rigidezza flessionale della parete.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

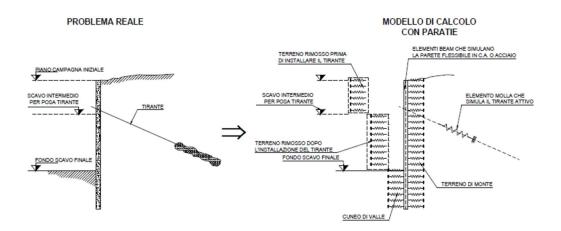


Figura 6.Schematizzazione terreno ed ancoraggi

La realizzazione dello scavo sostenuto da una o due paratie, eventualmente tirantate/puntellate, viene seguita in tutte le varie fasi attraverso un'analisi "statica incrementale": ogni passo di carico coincide con una ben precisa configurazione caratterizzata da una certa quota di scavo, da un certo insieme di tiranti/vincoli applicati, da una ben precisa disposizione di carichi applicati. Poiché il comportamento degli elementi finiti è di tipo elastoplastico, ogni configurazione dipende in generale dalle configurazioni precedenti e lo sviluppo di deformazioni plastiche ad un certo passo condiziona la risposta della struttura nei passi successivi. La soluzione ad ogni nuova configurazione (step) viene raggiunta attraverso un calcolo iterativo alla Newton-Raphson (Bathe, 1996).

L'analisi ha lo scopo di indagare la risposta strutturale in termini di deformazioni laterali subite dalla parete durante le varie fasi di scavo e di conseguenza la variazione delle pressioni orizzontali nel terreno. Per far questo, in corrispondenza di ogni nodo è necessario definire due gradi di libertà, cioè lo spostamento orizzontale e la rotazione attorno all'asse X ortogonale al piano della struttura (positiva se antioraria).

7.3 Carichi applicati alle strutture

Al fine di massimizzare le azioni sollecitanti per la definizione dei carichi (permanenti, accidentali, ecc.) per le relative combinazioni (Stati Limite Ultimi, Stati limiti di Esercizio, Stati limiti di Danno, etc.) saranno prese in considerazione tutte le prescrizioni del citato DM 17 gennaio 2018: Aggiornamento delle "Norme Tecniche per le costruzioni" (GU n.42 del 20/02/2018).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

I software FEM più comuni consentono l'applicazione di forze e momenti concentrati o distribuiti esterni, per situazioni molto speciali. I carichi da considerare sono riepilogati di seguito.

- Peso della struttura. Il peso proprio della struttura è calcolato in base alla geometria degli elementi strutturali e al peso specifico assunto per i materiali (CLS) pari a: γ_{cls}=25.0 kN/m³
- Spinte del suolo. La spinta del terreno viene solitamente calcolata dai software considerando la storia di carico dell'opera di sostegno, in diverse fasi di costruzione, considerando la pressione attiva (Ka) e la pressione passiva (Kp).
 L'attrito terreno-struttura sarà considerato sul lato attivo e passivo durante la fase temporanea della costruzione ma non in condizioni permanenti di lungo termine. Pertanto, nelle analisi, l'angolo di attrito della parete δ è uguale a:
 - $\delta = \frac{1}{2} \varphi$ per diaframmi, pali e micropali durante la fase di costruzione.
 - $\delta=0^{\circ}\,$ per diaframmi (strutture permanenti) in condizione di lungo termine.
- Spinta pressione idraulica in caso di presenza di falda. Nella fase transitoria della costruzione i diaframmi saranno progettati al fine di sopportare la spinta del suolo e la spinta idraulica dovuta alla falda quando presente. A lungo termine, invece, si considereranno i diaframmi come strutture permanenti per la sola spinta del suolo. Per quanto riguarda la spinta idraulica, a favore di sicurezza, si considererà che i giunti fra un diaframma e l'altro non saranno più in grado di "trattenere" l'acqua di falda che, quindi, andrà a esercitare la propria pressione per la sua interezza sulle fodere interne opportunamente impermeabilizzate.

I livelli di breve termine (fase di costruzione) e lungo termine (fase di esercizio) sono così definiti:

- Breve termine: livello indicato sul profilo + 1.5m (livello di falda considerato nella verifica a galleggiamento del tappo di fondo).
- Lungo termine: livello di breve termine + 3.0m (livello di falda considerato nella verifica a sifonamento e a galleggiamento della stazione).
- Sovraccarichi esterni per circolazione mezzi. Fatte salve situazioni singolari dove il ricoprimento non ha uno spessore adeguato a ridistribuire i carichi stradali da normativa agenti sull'estradosso della soletta (per queste configurazioni rimangono valide le indicazioni definite dalle NTC2018), per simulare la presenza di circolazione di mezzi di cantiere (nella fase di costruzione) e traffico stradale (nella fase definitiva) a tergo delle opere di sostegno, sarà considerato un carico nastriforme di 20 kPa applicato uniformemente su tutto il solaio di copertura e come spinta dal solo lato di azione del sisma. Tale sovraccarico sarà considerato anche in fase di costruzione quale carico di cantiere e/o riapertura al traffico.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

- Carichi degli edifici posti a tergo delle opere di contenimento. Per tenere in conto di questa situazione si considererà, quale scarico a quota fondazione dell'edificio, un carico di 10 kPa per ogni piano dell'edificio stesso.
- Carichi sismici. Per quello che riguarda l'applicazione della spinta sismica, si utilizzerà il metodo di Wood (1973). Tale metodo fornisce la sovraspinta sismica del terreno su una parete interrata.

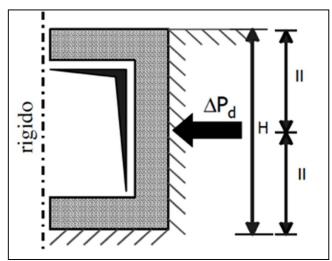


Figura 7. Schematizzazione metodo di Wood

Tale metodo è utilizzato nel caso di manufatti scatolari e l'incremento di spinta legato al sisma può essere stimato secondo la relazione:

$$\Delta P_d = \frac{a_g}{g} \cdot S \cdot \gamma \cdot H^2$$

In cui γ è il peso specifico del terreno supposto uniforme. Poiché tale risultante ha il punto di applicazione a metà dell'altezza H del muro, è possibile assumere una pressione uniforme di entità pari a:

$$\Delta p_d = \frac{a_g}{g} \cdot S \cdot \gamma \cdot H$$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

7.4 Spinta del terreno

Nel modello di calcolo realizzato mediante il software Paratie Plus, la spinta del terreno viene determinata investigando l'interazione statica tra terreno e la struttura deformabile a partire da uno stato di spinta a riposo del terreno sulla paratia.

I parametri che identificano il tipo di legge costitutiva possono essere distinti in due sottoclassi: parametri di spinta e parametri di deformabilità del terreno.

I parametri di spinta sono il coefficiente di spinta a riposo K_0 , il coefficiente di spinta atta K_a e il coefficiente di spinta passiva K_p .

Il coefficiente di spinta a riposo fornisce lo stato tensionale presente in sito prima delle operazioni di scavo. Esso lega la tensione orizzontale efficale σ'_h a quella verticale σ'_v attraverso la seguente relazione:

$$\sigma'_h = K_0 \cdot \sigma'_v$$

 K_0 dipende dalla resistenza del terreno, attraverso il suo angolo di attrito efficace ϕ' e dalla sua storia geologica. Si può assumere che:

$$K_0 = K_0^{NC} \cdot (OCR)^m$$

dove

$$K_0^{NC} = 1 - \sin \phi'$$

e il coefficiente di spinta a riposo per un terreno normalconsolidato (OCR = 1). OCR rappresenta il grado di sovraconsolidazione e "m" un parametro empirico, di solito compreso tra 0.4 e 0.7.

I coefficienti di spinta attiva e passiva sono forniti dalla teoria di Rankine per una parete liscia dalle seguenti espressioni:

$$K_a = \tan^2(45 - \phi'/2)$$

$$K_p = \tan^2(45 + \phi'/2)$$

Per tener conto dell'angolo di attrito δ tra paratia e terreno, assunto per il caso in esame pari a 0.5 volte l'angolo di resistenza al taglio, il software Paratie Plus impiega rispettivamente per i coefficienti di spinta attiva e passiva le formulazioni di Coulomb e Lancellotta.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Di seguito si riporta la formulazione di Coulomb per la determinazione del coefficiente di spinta attiva impiegato dal software di calcolo Paratie Plus:

$$K_{a} = \frac{\cos^{2}(\phi' - \beta)}{\cos^{2}\beta \cdot \cos(\beta + \delta) \cdot \left[1 + \sqrt[2]{\frac{\sin(\delta + \phi') \cdot \sin(\phi' - i)}{\cos(\beta + \delta) \cdot \cos(\beta - i)}}\right]^{2}}$$

Dove β è l'angolo di inclinazione del diaframma rispetto alla verticale e "i" l'angolo di inclinazione del terreno a monte della paratia rispetto all'orizzontale.

Di seguito si riporta la formulazione di Lancellotta per la determinazione del coefficiente di spinta passiva impiegato dal software di calcolo Paratie Plus:

$$K_p = \left[\frac{\cos \delta}{1 - \sin \phi'} \cdot \left(\cos \delta + \sqrt{\sin^2 \phi' - \sin^2 \delta}\right)\right] \cdot e^{2\theta \cdot \tan \phi'}$$

dove

$$2\theta = \sin^{-1}\left(\frac{\sin\delta}{\sin\phi'}\right) + \delta$$

Il software di calcolo calcola automaticamente i coefficienti di spinta a riposo, attivi e passivi in accordo alle formulazioni sopra citate e riportate per semplicità nella figura seguente.



Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

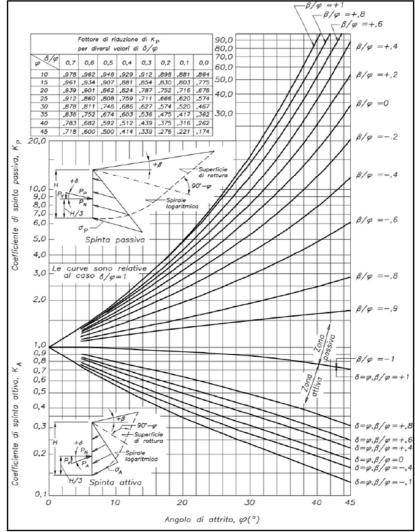


Figura 8.Valori di Ka e Kp ottenuti con superficie di scorrimento formata da spirale logaritmica (Navfac, 1971)

7.5 Analisi di stabilità globale

Il calcolo della stabilità è stato eseguito per mezzo del Metodo di Bishop, definendo dei punti di entrata e di uscita delle potenziali superfici di scorrimento. Nel dettaglio si considerano: le superfici





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

critiche analizzate e la superficie critica, a cui è associato il coefficiente di sicurezza più basso (FS^{MIN}).

Per le verifiche di stabilità gobale è impiegato il codice Slope/W, dedicato allo studio della stabilità dei pendii che permette di calcolare il fattore di sicurezza dei pendii in terreno e in roccia.

Il codice Slope/W utilizza il metodo dell'equilibrio limite e permette di prendere in considerazione superfici di scorrimento definite in diversi modi, condizioni stratigrafiche e idrostratigrafiche complesse mediante l'utilizzo di diversi modelli costitutivi per i materiali e condizioni di pressioni neutre variabili. Sono inoltre utilizzabili diversi metodi di analisi e possono essere applicate condizioni di carico di vario tipo.

La versione del software adottata per le verifiche condotte nel presente documento è Slope/W – GeoSlope ver. 8.13 – GEOSTUDIO 2012.

L'esame delle condizioni di stabilità dei rilevati è stato condotto utilizzando gli usuali metodi dell'equilibrio limite.

Il coefficiente di sicurezza a rottura lungo la superficie di scorrimento viene definito come rapporto tra la resistenza al taglio disponibile lungo la superficie e quella effettivamente mobilitata:

$$F_{s} = \frac{T_{disp}}{T_{mob}}$$

Il codice Slope/W è stato utilizzato nel presente documento per condurre le analisi di stabilità sia in campo statico che in campo sismico (adottando il metodo pseudo-statico) costituenti le verifiche SLU richieste dalla Normativa per le opere in terreni sciolti.

Nelle analisi sono state escluse, perché considerate non significative, le superfici di rottura corticali (con profondità minori di 0.5 m circa).

L'analisi delle condizioni di stabilità dei pendii in condizioni sismiche può essere seguita mediante metodi pseudostatici, metodi degli spostamenti e metodi di analisi dinamica.

Nelle analisi si deve tenere conto dei comportamenti di tipo fragile, che si manifestano nei terreni a grana fina sovraconsolidati e nei terreni a grana grossa addensati con una riduzione della resistenza al taglio al crescere delle deformazioni. Inoltre, si deve tener conto dei possibili incrementi di pressione interstiziale indotti in condizioni sismiche nei terreni saturi. Nei metodi pseudostatici l'azione sismica è rappresentata da un'azione statica equivalente, costante nello spazio e nel tempo, proporzionale al peso W del volume di terreno potenzialmente instabile. Tale forza dipende dalle caratteristiche del moto sismico atteso nel volume di terreno potenzialmente





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

instabile e dalla capacità di tale volume di subire spostamenti senza significative riduzioni di resistenza. Nelle verifiche allo stato limite ultimo, in mancanza di studi specifici, le componenti orizzontale e verticale di tale forza possono esprimersi come $F_h = k_h$ W ed $F_v = k_v$ W, con k_h e k_v rispettivamente pari ai coefficienti sismici orizzontale e verticale calcolati come segue:

$$k_h = \beta_s \cdot \frac{a_{max}}{g}$$

$$k_v = \pm 0.5 \cdot k_h$$

dove β_s rappresenta il coefficiente di riduzione dell'accelerazione massima attesa al sito di riferimento.

Come riportato nel paragrafo §7.11.4 delle NTC2018, nelle verifiche di sicurezza si deve controllare che la resistenza del sistema sia maggiore delle azioni impiegando lo stesso approccio di cui al §6.8.2 per le opere di materiali sciolti e fronti di scavo, ponendo pari all'unità i coefficienti parziali sulle azioni e sui parametri geotecnici e impiegando le resistenze di progetto calcolate con un coefficiente parziale pari a $\gamma_R = 1.2$. Si deve inoltre tener conto della presenza di manufatti interagenti con l'opera.

7.6 Capacità portante

Per la valutazione della capacità portante – lato terreno – delle opere di sostegno in oggetto è necessario determinare i valori di resistenza forniti dalle unità geotecniche attraversate in termini di:

- capacità portante laterale Q_i;
- capacità portante di base Q_b;

Una volta definite le singole componenti che contribuiscono alla definizione della resistenza ultima lato terreno, è possibile determinare il valore della capacità portante complessiva mediante la seguente espressione:

$$Q_t = Q_l + Q_b - W_d$$

Dove W_d rappresenta il peso proprio dell'elemento strutturale.

Vista la natura granulare dei terreni presenti nell'area oggetto di studio, saranno condotte le verifiche secondo le raccomandazioni AGI (1984) in condizioni drenate.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

7.6.1 Capacità portante laterale

La resistenza laterale di calcolo è stata determinata, in base al tipo di terreno attraversato, come segue:

$$\tau_l = k \cdot \sigma'_v \cdot \tan \phi'$$

con k rappresentante un coefficiente empirico variabile con la profondità tra 0.4 e 0.7, assunto in questa sede pari a 0.5.

La capacità portante laterale sarà in definitiva pari a:

$$Q_l = \tau_l \cdot A_l$$

con A_I area laterale.

7.6.2 Capacità portante di base

La resistenza di base di calcolo è stata determinata, in base al tipo di terreno attraversato, come segue:

$$q_b = N_a \cdot \sigma'_v \le q_{b.max}$$

dove N_{q} rappresenta un parametro definito mediante il grafico seguente, funzione dell'angolo di attrito del terreno oggetto di studio.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

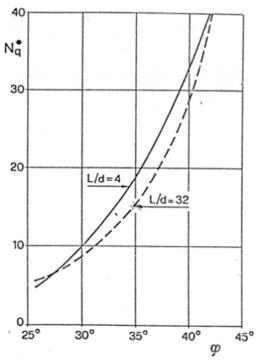


Figura 9.Diagramma per la valutazione del coefficiente N_q (Berezantzev, 1965)

Il valore di q_b non deve essere comunque superiore al limite inferiore $q_{b,\text{max}}$ riportato nella seguente tabella, funzione del litotipo attraversato.

Tabella 9.Valori di q_{b,max} per terreni a grana grossa (Gwizdala, 1984)

q _{b,max} [kPa]
7500
5800
5800
4300





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Si assume – cautelativamente – per il caso in esame un valore limite di $q_{b,max}$ pari a 4300 kPa. La capacità portante di base sarà in definitiva pari a:

$$Q_b = q_b \cdot A_b$$

con Ab area di base.





Galleria artificiale
Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

7.7 Verifiche al galleggiamento

Per la verifica al galleggiamento delle strutture in c.a. sottofalda saranno considerate le seguenti configurazioni:

- Verifica di breve termine: dove il livello della falda considerato è pari al livello indicato sul profilo + 1.5 m;
- Verifica di lungo termine: dove il livello della falda considerato è pari al livello indicato nella verifica a breve termine + 3.0 m.

In entrambe le configurazioni, le verifiche saranno eseguite confrontando il valore di progetto della forza destabilizzante con il valore della sommatoria di tutte le azioni permanenti stabilizzanti, rispetto al quale dovrà risultare inferiore o al massimo uguale.

$$V_{dst.d} \leq G_{stb:d}$$

L'azione sfavorevole destabilizzante è la pressione dell'acqua sotto la piastra di fondazione e sotto la punta delle pareti del diaframma.

Le azioni permanenti favorevoli alla stabilizzazione sono: peso proprio delle strutture e parziale ritombamento finale sulla soletta di copertura (W). Viceversa, il peso proprio delle apparecchiature all'interno della stazione (come ad esempio scale mobili, trasformatori, ventilatori, ecc...) non deve essere considerato come carico stabilizzante nel calcolo.

Nel caso in cui la disuquaglianza sopra descritta non fosse verificata, sarà necessario prevedere:

- In condizioni di breve termine: la realizzazione di un tappo di fondo;
- In condizioni di lungo termine: la realizzazione di elementi (ad esempio tiranti applicati alla soletta di fondo) in grado, con la loro azione di contrasto alle azioni destabilizzanti, di soddisfare la disuquaglianza di cui sopra.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

L'effetto complessivo di questi elementi sarà valutato considerando opportuni coefficienti di sicurezza come definito nella normativa vigente, di cui al paragrafo 6.2.4.1.1 delle NTC 2018.

Tabella 10.Coefficienti parziali sulle azioni per le verifiche nei confronti di stati limite di sollevamento

	Effetto	Coefficiente Parziale γ_F (o γ_E)	Sollevamento (UPL)
Carichi permanenti G1	Favorevole		0,9
	Sfavorevole	γ _{G1}	1,1
Carichi permanenti	Favorevole	4 4 March	0,8
$G_{2^{(1)}}$	Sfavorevole	γ_{G2}	1,5
Azioni variabili Q	Favorevole		0,0
	Sfavorevole	γ_{Qi}	1,5





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

8. DIMENSIONAMENTO E VERIFICHE DEI DIAFRAMMI DEFINITIVI

Nel seguente capitolo saranno riportate le analisi numeriche e le rispettive verifiche di sicurezza eseguite per la sezione di calcolo della galleria artificiale posta in prossimità del Pozzo Novara, nella tratta compresa tra la Stazione Bologna e il Pozzo Novara stesso. La sezione di calcolo impiegata per le analisi si trova alla PK 11+700 circa.

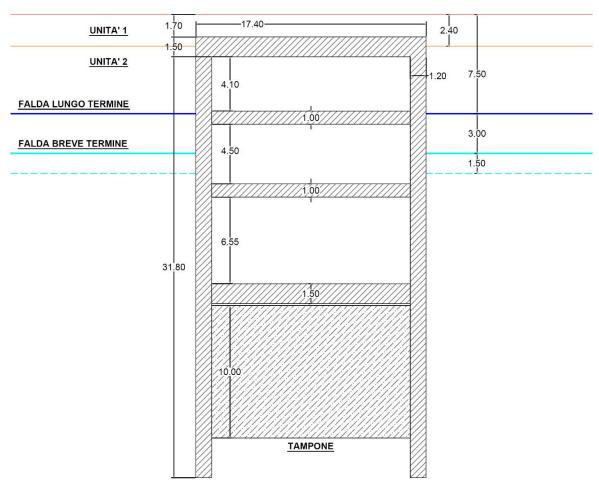


Figura 10.Dimensioni del modello di calcolo realizzato mediante Paratie Plus





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Per il modello di calcolo della sezione oggetto di studio sono stati impiegati i parametri geotecnici riportati nella seguente tabella.

Tabella 11.Parametri di resistenza e deformabilità impiegati nelle analisi numeriche

Unità	H _{strato}	γnat,dry	φ'	c'	E _{VC,op}	E _{UR,op}
Unita	[m]	[kN/m³]	[°]	[kPa]	[MPa]	[MPa]
U1	2.4	19	30	0	15	24
U2	Da 2.4 in giù	21	35	5	30	48
JET	Da 22.0 a 32.0	21	35	150	450	720

*U1: Terreno superficiale; U2: Ghiaie e sabbie da sciolte a debolmente cementate.

Per la sezione in esame sono state considerate le seguenti condizioni di carico:

- a) Applicazione dei carichi riferiti alle preesistenze NOBO19 e NOBO18 ai due lati della galleria (rispettivamente sinistra e destra) e carico accidentale dovuto al traffico stradale sopra la soletta e al lato sinistro (è stato scelto il lato corrispondente al NOBO19 in quanto più gravoso del NOBO18; tale scelta permette di massimizzare le azioni sul diaframma);
- b) Applicazione del carico riferito alla preesistenza NOBO18 (a destra della galleria) e carico accidentale riferito al traffico tranviario sopra la soletta e al lato sinistro della galleria;

Per entrambe le condizioni di carico sono state eseguite le analisi considerando due condizioni differenti di vincolo tra la soletta di copertura e i diaframmi; in particolare sono state analizzate le condizioni di incastro-incastro e appoggio-appoggio, quest'ultima per tenere conto dell'eventuale difettosità dell'incastro in fase realizzativa (tale configurazione concorre alla valutazione della robustezza della sezione di calcolo, insieme alle considerazioni svolte al §8.3 della presente relazione tecnica e di calcolo).

Per ultimo, sono stati analizzati per entrambe le condizioni di carico due differenti scenari legati alla robustezza della struttura durante le fasi costruttive. A tal riguardo, per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo §8.3 della presente relazione tecnica e di calcolo.

Per il dimensionamento dei tratti di galleria GA06 caratterizzati da due livelli interrati ed altezze di interpiano maggiori rispetto a quelle analizzate nella presente relazione, si rimanda alle analisi e verifiche effettuate per la Sezione 5 della GA05 e riportate al Capitolo 9 della specifica relazione di calcolo.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

8.1 Fasi di calcolo

Le fasi di calcolo impiegati per l'analisi numerica sono di seguito sintetizzate:

- ➤ **Fase 1**: condizione geostatica (2.40 m di terreno superficiale sovrastante l'unità 2 principale e quota falda a -10.50 m da quota stradale falda di progetto a breve termine);
- ➤ **Fase 2**: applicazione dei carichi delle strutture esistenti (NOBO19 e NOBO18, 130 kPa e 20 kPa rispettivamente; per l'ubicazione e le caratteristiche del fabbricato si veda la cartella 4.6 Indagini sui fabbricati) e ribasso fino alla quota di realizzazione dei diaframmi (-2.45 m rispetto al piano stradale);
- Fase 3: realizzazione dei diaframmi (lunghezza diaframmi pari a 32 m e spessore 1.20 m);
- Fase 4: realizzazione del tampone di fondo (10 m di jet grouting);
- ➤ **Fase 5**: esecuzione scavo fino alla quota di -6.70 m da piano stradale (tale da garantire una luce netta interna di 3.5 m dopo l'esecuzione della soletta per ragioni legate alla sicurezza);
- Fase 6: realizzazione della soletta di copertura (spessore pari a 1.50 m);
- ▶ Fase 7: ritombamento e applicazione del carico accidentale in superficie (carico stradale o tranviario per il carico fare riferimento all'analisi dei carichi riportato al §8.2 della presente relazione), si precisa che, a favore di sicurezza si applica il carico del rinterro e il carico accidentale tranviario già nella fase 7 per massimizzare le sollecitazioni nei diaframmi e in copertura, anche se nelle fasi esecutive è prevista l'applicazione di tali carichi a valle del completamento delle strutture interne;
- Fase 8: installazione del primo ordine di puntelli metallici provvisionali;
- ▶ Fase 9: scavo di ribasso fino alla quota di -11.80 m da piano stradale (e conseguente ribasso della falda);
- Fase 10: installazione del secondo ordine di puntelli metallici provvisionali;
- ▶ Fase 11: scavo di ribasso fino alla quota di -18.00 m da piano stradale (e conseguente ribasso della falda);
- Fase 12: installazione del terzo ordine di puntelli metallici provvisionali;
- ▶ Fase 13: scavo di ribasso fino alla quota di -22.00 m (e conseguente ribasso della falda fondo scavo);
- Fase 14: simulazione extra-scavo di 50 cm come imposto dalle NTC 2018 al §6.5.2.2;
- Fase 15: realizzazione del solettone di fondo (spessore pari a 1.50 m);
- > **Fase 16**: ritombamento fino alla quota di fondo scavo;
- Fase 17: rimozione del terzo ordine di puntelli metallici provvisionali;
- > Fase 18: realizzazione primo ordine di soletta in c.a. (spessore pari a 1.00 m);
- > Fase 19: rimozione del secondo ordine di puntelli metallici provvisionali;
- > Fase 20: realizzazione secondo ordine di soletta in c.a. (spessore pari a 1.00 m);
- Fase 21: rimozione del primo ordine di puntelli metallici provvisionali;
- ➤ **Fase 22**: innalzamento quota della falda a -7.50 m da piano stradale e rimozione del tampone di fondo (condizione di lungo termine);





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

 \circ Fase 23 (SLE): simulazione dell'effetto del fluage dei diaframmi; per simulare tale effetto si applica al modulo elastico del CLS un coefficiente di viscosità pari a φ = 2.75, come di seguito indicato:

$$E_{CLS,FL} = E_{CLS} \cdot \frac{1}{1 + \varphi(\infty, t_0)}$$

 Fase 23 (SLU/SLV): applicazione di un'azione sismica pseudostatico secondo il noto metodo di Wood.

I puntelli metallici e le solette in cemento armato sono modellati mediante elementi strutturali predefiniti dal software Paratie Plus rispettivamente con il nome "Puntone" e "Soletta".

Tali elementi valutano la rigidezza assiale mediante la relazione seguente:

$$K = \frac{E \cdot A}{l \cdot i}$$

dove:

E = rappresenta il modulo elastico dell'elemento di contrasto

A = area della sezione dell'elemento di contrasto

I = lunghezza dell'elemento di contrasto

i = interasse tra gli elementi di contrasto

Per la rappresentazione delle fasi di calcolo, riferirsi all'Allegato 1 al §17 della presente relazione tecnica e di calcolo.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

8.2 Analisi dei carichi

Poiché la soletta di copertura risulta incastrata al diaframma, l'effetto dei carichi agenti in superficie condiziona anche i diaframmi stessi (per inversione del momento flettente agente). Per tale ragione, si considera – cautelativamente – sul modello di calcolo di Paratie Plus il peggiore tra i seguenti scenari di carico possibili:

- carico da traffico stradale;
- carico tranviario;
- valore minimo pari a 20 kPa.

Per i carichi da traffico agenti sulla soletta di copertura si è fatto riferimento – in quanto condizione di carico più gravosa – allo schema di carico 1 previsto al §5.1.3.3.3 della Normativa vigente (NTC2018).

Lo schema di carico 1 è costituito da carichi concentrati su due assi in tandem, applicati su impronte di pneumatico di forma quadrata e lato 0.40 m, e da carichi uniformemente distribuiti come mostrato nella figura seguente. Questo schema è da assumere a riferimento sia per le verifiche globali, sia per le verifiche locali, considerando un solo tandem per corsia, disposto in asse alla corsia stessa. Il carico tandem, se presente, va considerato per intero.

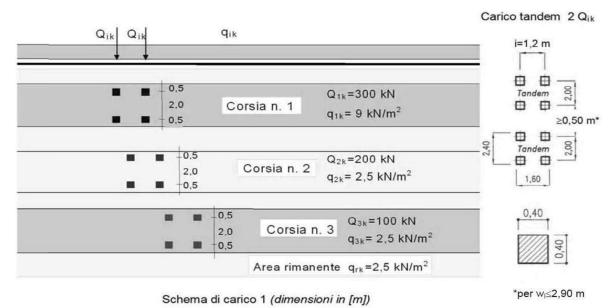


Figura 11. Schema di carico 1 previsto per la soletta di copertura





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

A partire dal piano stradale il carico si diffonderà fino alla mezzeria della soletta di copertura; a tal proposito si considera un angolo di diffusione pari a 45° per il terreno e di circa 14° (1/4) per la soletta in c.a. Per un'altezza di terreno pari a 1.7 m (per il caso in esame) e della soletta pari ad 1.5 m si ha:

$$\Delta L_{TERRENO} = 2 \cdot H_{TERRENO} \cdot \tan 45^{\circ} = 2 \cdot 1.7 \cdot \tan 45^{\circ} = 3.4 m$$

$$\Delta L_{SOLETTA} = 2 \cdot \frac{H_{SOLETTA}}{2} \cdot \tan 14^{\circ} = 2 \cdot 0.75 \cdot \tan 14^{\circ} = 0.4 m$$

$$\Delta L = \Delta L_{TERRENO} + \Delta L_{SOLETTA} = 3.8 m$$

L'impronta di carico in superficie è pari a 1.6 x 2.4 m (L1xL2) come indicato in Figura 11, che diffuso fino alla mezzeria della soletta risulta pari a 5.4 x 6.2 m (L1+ Δ L x L2+ Δ L). Si ha dunque che:

$$q_{TOT,Stradale} = q_1 + q_2 = \frac{600}{5.4 \cdot 6.2} + 9 = 27.1 \, kPa$$

Per i carichi tranviari agenti sulla soletta di copertura si è fatto riferimento – in quanto condizione di carico più gravosa – al modello di carico LM71 previsto al §5.2.2.2.1.1 della Normativa vigente (NTC2018).

Tale modello di carico schematizza gli effetti statici prodotti dal traffico ferroviario normale (come mostrato nella figura seguente) costituito da: quattro assi da 250 kN disposti ad interasse di 1.60 m e un carico distribuito di 80 kN/m in entrambe le direzioni, a partire da 0.8 m dagli assi di estremità e per una lunghezza illimitata. Tale carico va moltiplicato a sua volta per un coefficiente di adattamento "\alpha" che, per il modello di carico LM71 e posto pari a 1.1.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

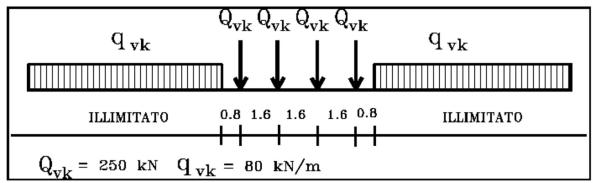


Figura 12. Modello di carico LM71 previsto per la soletta di copertura

A partire dal piano stradale il carico si diffonderà fino alla mezzeria della soletta di copertura; a tal proposito si considera un angolo di diffusione pari a 45° per il terreno e di circa 14° (1/4) per la soletta in c.a. e per l'armamento tranviario. Per un'altezza di terreno pari a 1.7 m (per il caso in esame), della soletta pari ad 1.5 m e 0.7 m dell'armamento tranviario si ha:

$$\Delta L_{TERRENO} = 2 \cdot H_{TERRENO} \cdot \tan 45^\circ = 2 \cdot (1.7 - 0.7) \cdot \tan 45^\circ = 2.0 \ m$$

$$\Delta L_{SOLETTA} = 2 \cdot \frac{H_{SOLETTA}}{2} \cdot \tan 14^\circ = 2 \cdot 0.75 \cdot \tan 14^\circ = 0.4 \ m$$

$$\Delta L_{ARMAMENTO} = 2 \cdot H_{ARMAMENTO} \cdot \tan 14^\circ = 2 \cdot 0.38 \cdot \tan 14^\circ = 0.2 \ m$$

Il carico tranviario si diffonde a partire dalla quota di imposta della traversina; infatti, si ha che dal pacchetto dell'armamento tranviario di 70 cm bisogna sottrarre l'altezza della rotaia, pari a 18 cm e della traversina, pari a 14 cm (il carico si diffonderà per i rimanenti 38 cm).

$$\Delta L = \Delta L_{TERRENO} + \Delta L_{SOLETTA} + \Delta L_{ARMAMENTO} = 2.6 m$$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Si ha pertanto un carico infinitamente esteso pari a:

$$Q = \frac{250 \cdot 4}{6.4} = 156.25 \, kN/m$$

L'impronta di carico in superficie sarà definita dalla lunghezza della traversina, pari a 2.3 m, che diffuso fino alla mezzeria della soletta risulta pari a 4.9 m ($L_{TRAVERSINA} + \Delta L$). Si ha dunque che:

$$q_{TOT,Tranviario} = \frac{156.25}{4.9} \cdot 1.1 = 35.3 \text{ kPa}$$

Pertanto, si considera il carico variabile dato dal traffico tranviario pari a 35.3 kPa, in quanto il peggiore tra quelli considerati.

Il carico $q_{vk} = 80$ kN/m è tenuto in conto al lato sinistro della soletta (applicato sul terreno – cautelativamente – in condizione asimmetrica), per massimizzare il carico sul diaframma trasferito ad esso dal terreno. Per quest'ultimo l'impronta di carico in superficie sarà definita dalla lunghezza della traversina, pari a 2.3 m, che diffuso fino alla mezzeria della soletta risulta pari a 4.9 m ($L_{TRAVERSINA} + \Delta L$). Si ha dunque che:

$$q_{vk,Tranviario} = \frac{80}{4.9} \cdot 1.1 = 18.1 \, kPa$$

Sulla soletta di copertura vanno considerati i carichi permanenti rappresentati dal terreno e dalla sovrastruttura tranviaria. Quest'ultima è costituita da una coppia di rotaie ancorate ad una traversina di sezione circa pari a 14 x 26 cm e lunghezza 230 cm; quest'ultima e annegata in uno strato di calcestruzzo e rivestita dagli strati di binder ed usura. Inferiormente, il pacchetto è delimitato da un supporto antivibrante. L'intera sovrastruttura ha uno spessore di 70 cm.

Considerando un'estensione di superficie di 1 metro quadrato, il peso della coppia di rotaie risulta pari a:

$$P_f = P_u \cdot n = 59.74 \cdot 2 = 119.48 \, kg/m^2$$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Per il peso si è tenuto conto di una coppia di rotaie del tipo Ri60N.

Il peso della traversina risulta essere di circa 70 kg; considerando un interasse di 75 cm tra traverse successive, si ottiene un peso per unità di superficie di circa 61 kg/m².

La parte restante di sovrastruttura, per semplicità, può essere assimilata come un'unica sezione in calcestruzzo di altezza pari a 70 cm, per la quale si ottiene di conseguenza un peso per unità di superficie di circa 1680 kg/m².

Si può quindi desumere che il carico permanente della sovrastruttura tranviaria è dato dalla somma di tali contributi, e risulta essere pari a 18.25 kPa, come di seguito esplicitato:

$$\frac{(119.48 + 61 + 1680) \cdot 9.81}{1000} = 18.25 \, kPa$$

Si ha che il carico permanente portato dalla soletta è pertanto:

$$p = 18.25 + (2.45 - 0.7) \cdot 18 = 49.75 \, kPa$$

8.3 Valutazione della robustezza

Una struttura si definisce robusta se:

- a) le parti della struttura che sono fondamentali per la sicurezza sono poco sensibili ad eventi inattesi o a difetti di costruzione;
- b) non si verifica il collasso estensivo della struttura nel caso in cui un singolo elemento della struttura subisca un cedimento strutturale.

Dato che il primo requisito è difficile da dimostrare se non in termini di controllo di qualità dei materiali e di esecuzione dei lavori, il criterio della robustezza, in questo progetto, si applica al secondo punto.

L'approccio dei progettisti si è pertanto focalizzato nella selezione di dettagli costruttivi e materiali adeguati e nel progettare elementi strutturali chiave con margini di sicurezza strutturale e geotecnica superiori.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Per le strutture quali le stazioni interrate o i pozzi di ventilazione, le fasi di costruzione rappresentano sicuramente le circostanze in cui la struttura risulta essere più vulnerabile dato che le strutture definitive interne non sono state completate e gli schemi strutturali iperstatici non possono contribuire a contrastare eventi inattesi.

Il progetto, pertanto, si è concentrato sugli elementi strutturali più vulnerabili durante le fasi di costruzione che sono rappresentati dalle strutture di contrasto temporanee in acciaio che possono essere danneggiate durante le lavorazioni o che possono essere suscettibili di eventi inattesi o difetti costruttivi. Questo perché' il principale metodo di costruzione delle stazioni e delle strutture interrate in generale è il metodo definito "Top-Down" che prevede lo scavo completo della struttura interrata prima del completamento delle strutture interne (ad eccezione della soletta di copertura che viene realizzata per prima). Pertanto, si prevede l'installazione di più livelli di puntoni in acciaio che verranno installati in fasi successive e la loro funzionalità è essenziale per contrastare le spinte esterne delle terre e della falda.

Pertanto, i seguenti elementi strutturali verranno esaminati dal punto di vista della robustezza durante le fasi costruttive delle opere interrate:

- puntoni provvisori in acciaio;
- paratie di diaframmi.

Nel seguito verranno pertanto esaminati gli elementi sopracitati nell'ipotesi che un puntone di uno dei livelli intermedi di contrasto subisca un cedimento strutturale o perda efficacia, per cui l'interasse dei puntoni raddoppia rispetto a quanto previsto in progetto. Inoltre, per massimizzare gli effetti sulle paratie o sui puntoni provvisori, verranno presi in considerazione due scenari possibili:

- 1. si incrementa l'interasse del livello dei puntoni più caricati al fine di massimizzare le sollecitazioni sulle paratie;
- 2. si incrementa l'interasse del livello di puntoni immediatamente sopra oppure sotto a quelli più caricati, al fine di massimizzare le azioni sui puntoni più sollecitati.

Data l'eccezionalità di tali scenari, le analisi dei modelli di calcolo esaminati verranno eseguite con coefficienti moltiplicatori dei carichi unitari (SLE) mentre le analisi strutturali dei singoli elementi verranno eseguite agli stati limite ultimo SLU.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

8.4 Risultati di calcolo

Nella seguente tabella si riporta una sintesi dei risultati in termini di spostamento e spinta passiva mobilitata al fondo dello scavo; i valori riportati sono quelli massimi riscontrati tra tutte le configurazioni di carico e schema di vincolo tra diaframma e soletta considerati (ad esclusione delle condizioni di carico eccezionali che tengono conto della robustezza degli elementi - per ulteriori dettagli, riferirsi a quanto riportato al §8 della presente relazione tecnica e di calcolo).

Tabella 12. Sintesi risultati di calcolo principali

Combinazione	Spostamenti [mm]	Spinta passiva mobilitata [%]
SLE	20.6	46.3
SLV	-	51.8
A2+M2+R1	-	60.9

Nelle seguenti figure si riportano l'inviluppo dello spostamento nella configurazione peggiore, l'inviluppo del momento flettente in condizioni di stato limite di esercizio e stato limite ultimo e l'inviluppo del taglio in condizione di stato limite ultimo. Nei diagrammi delle caratteristiche delle sollecitazioni sono riportate tutte le configurazioni e schemi di vincolo considerati in fase di analisi (per ulteriori dettagli, riferirsi a quanto riportato al §8 della presente relazione tecnica e di calcolo).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

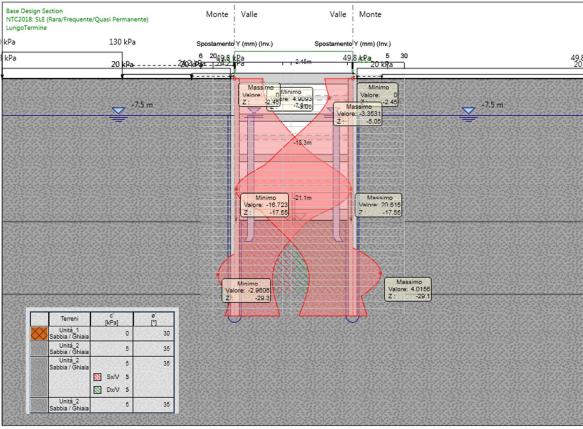


Figura 13. Spostamento massimo nella condizione di lungo termine - SLE





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

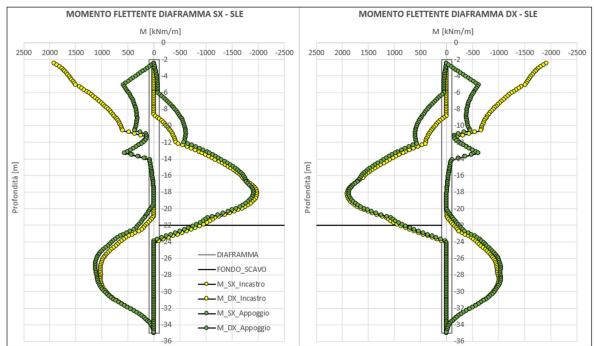


Figura 14.Inviluppo di momento flettente - SLE





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

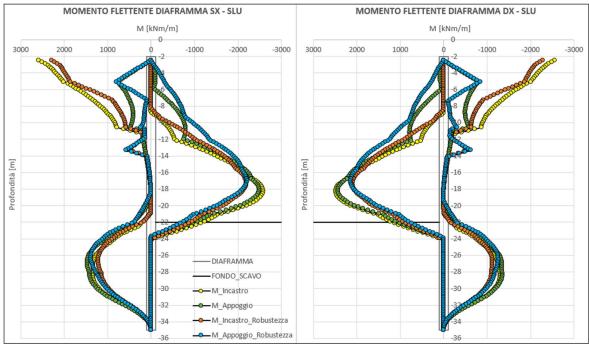


Figura 15.Inviluppo di momento flettente - SLU / SLV





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

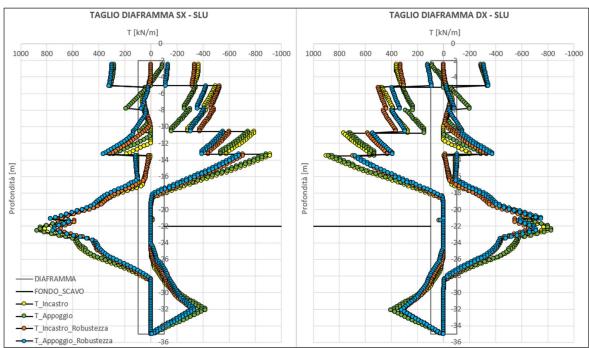


Figura 16.Inviluppo di taglio - SLU / SLV





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

8.5 Verifica strutturale diaframma

Nel seguente paragrafo saranno illustrate le verifiche strutturali dei diaframmi oggetti di studio. In particolare, saranno riportati gli schemi di armatura previsti ai vari livelli di profondità e le conseguenti verifiche dell'elemento strutturale a taglio e momento flettente secondo gli schemi sollecitativi riportati al §8.4 della presente relazione tecnica e di calcolo.

Lungo lo sviluppo della paratia saranno previsti – al fine di ottimizzare la quantità di armatura prevista in funzione dei livelli sollecitativi – le seguenti armature (*le profondità sono riportate rispetto al piano stradale):

Tabella 13. Sintesi delle verifiche di sicurezza previste per i diaframmi (Verifica SLU)

GABBIA	Profondità* (terreno/galleria)	Momento flettente (lato terreno)	Momento flettente (lato galleria)	Momento resistente (lato terreno)	Momento resistente (lato galleria)	Fattore sicurezza (lato terreno)	Fattore sicurezza (lato galleria)
	[m]	[kNm/m]	[kNm/m]	[kNm/m]	[kNm/m]	[-]	[-]
N°1	-2.45 / -14.9	-2585.2	2039.7	-4125.1	3435.9	1.6	1.7
N°2	-24.9 / -18.2	-1297.4	2577.3	-2036.3	4691.7	1.6	1.8
	- ,			- 7010			
N°3	-26.9 / -	-1471.9	-	-2377.2	-	1.6	-

^{*}le profondità sono riportate rispetto al piano stradale.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Tabella 14.Sintesi armature longitudinali previste per i diaframmi (Verifica SLU)

GABBIA	Quota inizio gabbia [m]	Quota fine gabbia [m]	Armatura di forza lato terreno**	Armatura di forza lato galleria**
N°1	-3.0	-15.0	5.6Ф40+4.8Ф32	5.2Ф32+5.2Ф32
N°2	-13.0	-25.0	5.2Ф32	4.8Ф40+4.8Ф40
N°3	-23.0	-35.0	4.8Ф26+4.8Ф26	5.6Ф26

^{**}tutte le quantità di armatura sono normalizzate rispetto ad un concio di larghezza pari a 2.5 m.

Per le verifiche di resistenza dei diaframmi è stato tenuto in conto il relativo peso del diaframma, che agisce – in funzione della profondità – come uno sforzo normale. Non sussistono contributi di trazione per sollevamento (riferirsi alla verifica al galleggiamento di lungo termine riportata al §8.11 della presente relazione tecnica e di calcolo).

Per la valutazione dello sforzo normale tenuto in conto bisogna riferirsi alla formulazione seguente:

$$N_z = (z - 2.45) \cdot 25 \cdot 1.2$$

dove 2.45 m rappresenta la quota dell'asse della soletta di copertura (punto di incastro tra diaframma e soletta considerato nel modello di calcolo), 1.2 m lo spessore del diaframma e 25 kN/m³ il suo peso specifico.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Tabella 15.Sintesi verifiche e armature trasversali previste per i diaframmi (Verifica SLU)

Profondità*	Taglio agente	Taglio resistente	Fattore sicurezza	Lunghezza	Armatura a
[m]	[kN/m]	[kN/m]	[-]	[m]	taglio***
-3.0 ÷ -10.0 (-5.1)	525.8	817.0	1.6	7.0	1.6 Br. Φ14/25
-10.0 ÷ -16.0 (-13.3)	911.5	1002.9	1.1	6.0	1.6 Br. Φ14/20
-16.0 ÷ -20.0 (-20.0)	543.5	817.0	1.5	4.0	1.6 Br. Φ14/25
-20.0 ÷ -24.0 (-22.5)	876.9	1002.9	1.2	4.0	1.6 Br. Φ14/20
-24.0 ÷ -35.0 (-24.0)	569.1	817.0	1.4	11.0	1.6 Br. Φ14/25

^{*}le profondità sono riportate rispetto al piano stradale (tra parentesi la quota relativa al taglio agente riportato).



^{***}staffe da 1.6 braccia è riferito alla normalizzazione di 4 braccia (doppia staffa) in un concio da 2.5 m per eseguire una verifica al metro lineare (4 / 2.5 = 1.6 braccia/m).



Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

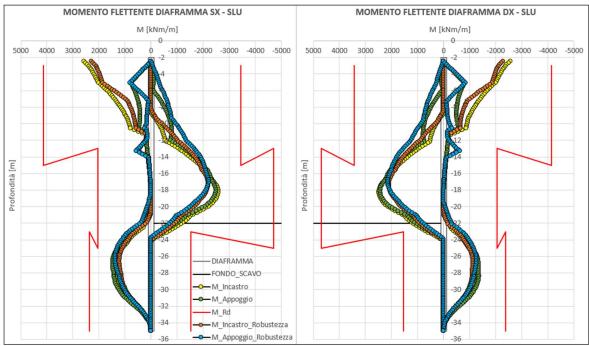


Figura 17.Diagramma di momento flettente agente e momento flettente resistente (SLU/SLV)

Tabella 16.Risultati verifiche allo Stato Limite di Esercizio/Fluage (Estradosso – lato terreno)

	Z	M _{SLE}	თ _{c,min}	O _{s,min}	$\sigma_{s,max}$	W _k
GABBIA	[m]	[kNm/m]	[MPa]	[MPa]	[MPa]	[mm]
N°1	-3.1	-1763.1	-6.6	-65.3	174.4	0.300
N°2	-24.9	-969.8	-4.7	-48.2	158.1	0.291
N°3	-26.9	-1129.3	-6.5	-73.6	164.8	0.250



Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Tabella 17.Risultati verifiche allo Stato Limite di Esercizio/Fluage (Intradosso – lato galleria)

Tuben	a 17 iikisaitati	verificate and se	ato Ellilite di E	scrcizio, i luuge	Z (ZIICI GGOSSO	iato ganciia)
	Z	M _{SLE}	О с,min	$\sigma_{s,min}$	σ _{s,max}	W _k
GABBIA	[m]	[kNm/m]	[MPa]	[MPa]	[MPa]	[mm]
N°1	-14.9	1513.6	-5.8	-61.9	169.7	0.277
N°2	-18.2	1976.4	-8.4	-97.5	163.6	0.267
N°3	-	-	-	-	-	-

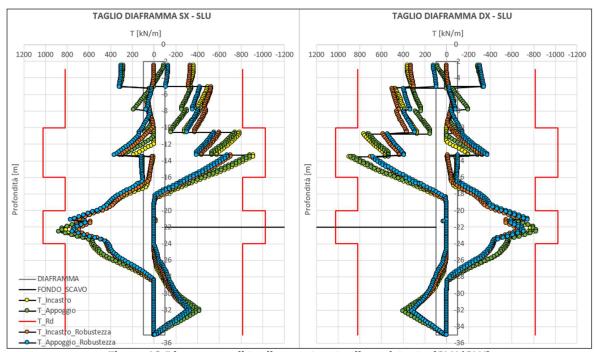


Figura 18.Diagramma di taglio agente e taglio resistente (SLU/SLV)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

A titolo di esempio si riporta la verifica strutturale del diaframma riferita alla condizione più sfavorevole, cioè quella avente il coefficiente di sicurezza più basso.

	geometria							
	sezione trasversale							
В	Н	c	d	Z				
[cm]	[cm]	[cm] [cm] [cm						
100	120	120 8.9 107.8		97.0				
	armatura longitudinale							
Nbarre	φ	d	Asl					
	[mm]	[cm]	[cm ²]					
5.6	40	10.9	70.37					
4.8	32	14.5	38.60	•••••				
10.4	10.4 32 106.3 83.64							
	armatura a taglio							
Nbracci	ф	S	α	Asw				
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]				
1.6	14	20	90	2.46				

		solled	itazioni e	risultati		
	SLE				SLU	
MEk	-1763.1	[kNm]		MEd	-2585.2	[kNm]
NEk	0.0	[kN]		NEd	0.0	[kN]
tens	ioni e fess	sure		VEd	911.5	[kN]
Mdec	0.0	[kNm]		presso-flessione		
Mor	-739.8	[kNm]		MRd	-4125.1	[kNm]
				FS	1.60	
Уn	20.31	[cm]			taglio	
σc,min	-6.6	[MPa]		VRdc	322.3	[kN]
σs,min	-65.3	[MPa]		predispo	rre armatura	a taglio
σs,max	174.4	[MPa]				
				VRds	1002.9	[kN]
k ₂	0.5			V Rdmax	2833.3	[kN]
Esm-Ecm	0.64	[%]		θ	25.0	[1]
Sr,max	47.0	[cm]		sezione	duttile	
Wk	0.300	[mm]		al	104.1	[cm]
Yn Ge,min Gs,min Gs,max k ₂ Esm-Eem Sr,max	20.31 -6.6 -65.3 174.4 0.5 0.64 47.0	[cm] [MPa] [MPa] [MPa]		VRdc predispo	1.60 taglio 322.3 orre armatura 1002.9 2833.3 25.0 duttile	[kN] a taglio [kN] [kN] [kN]

	materiali								
Ca	alcestruzz	0	acciaio						
Rck	30	[MPa]	fyk	450	[MPa]				
fck	24.9	[MPa]	γs	1.15					
γc	1.5		fyd	391.3	[MPa]				
OLCC	0.85		Es	210000	[MPa]				
fcd	14.1	[MPa]	€uk	75	[‰]				
V	0.540								
€02	2.0	[%]							
€cu2	3.5	[%]							
αe	15.0								
kt	0.4		V	alori limit	e				
k ₁	0.8		0,45 fck	11.2	[MPa]				
k ₃	3.4		0,8 fyk	360.0	[MPa]				
k ₄	0.425		Wk,lim	0.3	[mm]				

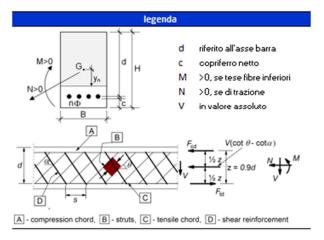


Figura 19. Verifica strutturale diaframma nella sezione più gravosa (Gabbia N°1 – lato terreno)





Galleria artificiale
Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

8.5.1 Verifica strutturale - SLE

Come criterio per lo spostamento limite delle paratie, si fa riferimento al par. 7.11.6.3.1 delle NTC 2018. Ammettendo che il tipo di opera non sviluppi meccanismi duttili, deve risultare uno spostamento permanente massimo $u_s \leq 0,005 \text{ H}$ (H = altezza totale della paratia). La verifica risulta soddisfatta.

- Spostamento laterale massimo: 20.6 mm
- Altezza paratia H: 31.8 m
- $u_{s,lim} = 0.005*31.8 = 0.159 \text{ m} = 159 \text{ mm} > 20.6 \text{ mm}$

8.6 Verifica puntelli metallici

I diaframmi oggetto di studio sono supportati lungo il loro sviluppo – nelle fasi provvisionali – da tre ordini di puntelli metallici in acciaio di sezione tubolare di diametro Φ 508 spessore 20 mm, lunghezza 14.14 m e passo 4.1 m. Nella seguente tabella si riportano le azioni massime che insorgono nei puntelli metallici nelle varie configurazioni analizzate (si riportano esclusivamente le azioni massime tra le due configurazioni di carico sviluppate in fase di analisi):

Tabella 18.Azioni massime sui puntelli metallici al variare della configurazione analizzata

Ordine	SLU_Inc	SLU_App	ROB1_Inc	ROB1_App	ROB2_Inc	ROB2_App
Ordine	[kN/m]	[kN/m]	[kN/m]	[kN/m]	[kN/m]	[kN/m]
Io	351.06	620.63	429.43	734.17	63.09*	127.91*
IIo	729.83	840.07	231.57*	287.88*	586.87	694.50
III°	312.16	323.72	262.37	275.09	241.30	253.87

*elementi con passo di verifica pari a 8.2 m

Le configurazioni riportate nella precedente tabella sono le seguenti:

- SLU_Inc = condizione di stato limite ultimo con incastro tra soletta e diaframmi
- SLU_App = condizione di stato limite ultimo con appoggio della soletta sui diaframmi
- ROB1_Inc = configurazione 1 robustezza (vedi §8.3 per ulteriori dettagli) con incastro tra soletta e diaframmi
- ROB1_App = configurazione 1 robustezza (vedi §8.3 per ulteriori dettagli) con appoggio della soletta sui diaframmi





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

- ROB2_Inc = configurazione 2 robustezza (vedi §8.3 per ulteriori dettagli) con incastro tra soletta e diaframmi
- ROB2_App = configurazione 2 robustezza (vedi §8.3 per ulteriori dettagli) con appoggio della soletta sui diaframmi

La condizione peggiore tra quelle analizzate per la verifica allo stato limite ultimo dei puntelli metallici è data dal II° ordine nella configurazione "SLU_App"; il valore della verifica risulta pari a 840.07 kN/m per il passo dei puntelli metallici corrispondente, pari a 4.1 m.

Si riporta nella seguente figura l'andamento dell'azione nei puntelli metallici secondo la condizione peggiore individuata.

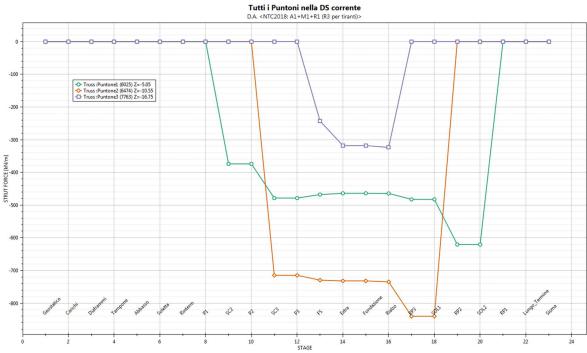


Figura 20.Andamento del carico assiale nei puntelli metallici nella condizione peggiore (SLU_App – A1+M1+R1)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Si riporta nella figura seguente la verifica strutturale a compressione del puntello metallico maggiormente caricato, la verifica all'instabilità dell'asta compressa e per ultimo la verifica a pressoflessione dello stesso.

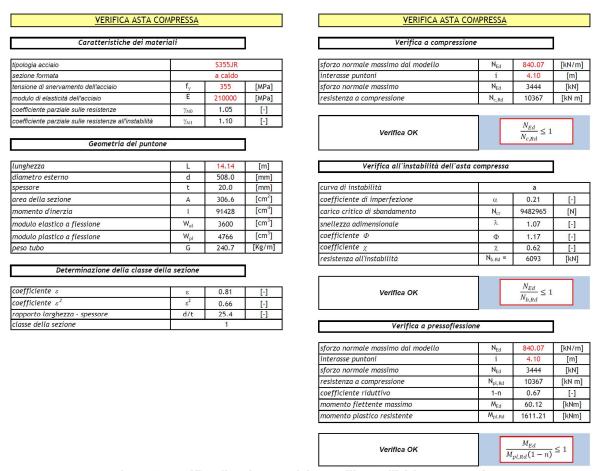


Figura 21. Verifica di resistenza dei puntelli metallici (A1+M1+R1)

Si riportano nel seguito i fattori di sicurezza relativi alla verifica dei puntelli metallici:

- Verifica a compressione \rightarrow FS = 3.0
- Verifica all'instabilità dell'asta compressa → FS = 1.7
- Verifica a pressoflessione → FS = 26.8





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

8.7 Verifica trave di ripartizione

I puntelli metallici, disposti a passo 4.1 m, sono soggetti ad un carico assiale che verrà a sua volta ripartito sui diaframmi stessi in maniera uniforme mediante l'impiego di n°2 travi di ripartizioni metalliche accoppiate del tipo HEM 400. Nel caso in esame la verifica della trave di ripartizione sarà eseguita prendendo in conto le condizioni di carico più gravose.

Le condizioni di carico che forniscono gli effetti peggiori sulla trave di ripartizione sono (vedi azioni agenti sui puntelli metallici al paragrafo precedente nella Tabella 18):

- Configurazione SLU_App, II° ordine → Taglio massimo
- Configurazione ROB1_App, II° ordine → Momento flettente massimo

Secondo lo schema di trave continua su n appoggi, si hanno nella trave di ripartizione le seguenti sollecitazioni di taglio e momento flettente nelle due configurazioni individuate:

Combinazione di carico T_{max}:

$$M_d = \frac{q \cdot l^2}{10} = \frac{840.07 \cdot 4.1^2}{10} = 1412.16 \, kNm$$

$$T_{d,max} = 0.6 \cdot q \cdot l = 0.6 \cdot 840.07 \cdot 4.1 = 2066.57 \ kN$$

Combinazione di carico M_{max}:

$$M_{d,max} = \frac{q \cdot l^2}{10} = \frac{287.88 \cdot 8.2^2}{10} = 1935.71 \, kNm$$

$$T_d = 0.6 \cdot q \cdot l = 0.6 \cdot 287.88 \cdot 8.2 = 1416.37 \ kN$$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Si riportano nelle figure seguenti le verifiche della trave di ripartizione in oggetto secondo le due combinazioni di carico più gravose.

Dati del profilato:			
Tipo di profilato	HEM	400	Ţ.
Altezza del profilato	h	432	mm
Base del profilato	b	307	mm
Spessore dell'anima	a = t _w	21	mm
Spessore delle ali	e = t _f	40	mm
Raggio di curvatura	r	27	mm
Area della sezione	А	32578	mm ²
Definizione dell'azione di calcolo:			
Sforzo massimo agente	N _{Ed}	840.07	[kN/ml]
Interasse degli elementi di contrasto	i	4.1	[m]
Momento agente sul profilato	M _{Ed}	1412.16	[kNm]
Taglio agente sul profilato	V _{Ed}	2066.57	[kN]
Calcolo della resistenza di progetto a ta	alia.		
Tipologia di acciaio	<u>gno.</u> S	355	[MPa]
Coefficiente di sicurezza	γмо	1.05	
Piano di carico del profilato		el piano dell'anima	
n° di profilati considerati	n°		
Area a taglio del singolo profilato	Av	11017.77896 mm ²	
Resistenza di progetto a taglio	R _{c,Rd}	4301.33	
Definizione della tipologia di verifica do	condurra:		
Taglio agente sul profilato	V _{Ed}	2066.57	[kN]
Resistenza di progetto a taglio	V _{c.Rd}	4301.33	[kN]
Rapporto V _{Ed} /V _{c.Rd}	V _{Ed} /V _{c,Rd}	0.48	[-]
Tipo di verifica		esione retta	
Verifica strutturale del profilato per fles Momento plastico nel piano dell'anima	sione retta: W _{pl,y}	5570619.064	mm ³
Resistenza di progetto	$M_{c,Rd} = M_{pl,Rd}$	3766.80	[kNm]
Fattore di sicurezza della sezione	FS	2.67	ОК
Verifica strutturale per profilato sogget	to a flessione e	taglio:	
Momento plastico nel piano dell'anima	W _{pl,y}	5570619.064	mm ³
X DECK OF RESERVE	ρ	0.0015	
Coefficiente di riduzione			
Coefficiente di riduzione Resistenza di progetto	100	3766.05	[kNm]
	M _{y,v,Rd}	3766.05 OK	[kNm]

Figura 22. Verifica di resistenza della trave di ripartizione (T_{max})





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

1416.37 [kN]

4301.33 [kN] 0.33 [-]

Flesione retta

Dati del profilato:		
Tipo di profilato	HEM	400
Altezza del profilato	h	432 mm
Base del profilato	b	307 mm
Spessore dell'anima	$a = t_w$	21 mm
Spessore delle ali	$e = t_f$	40 mm
Raggio di curvatura	r	27 mm
Area della sezione	A	32578 mm ²
	M _{Ed}	1935.71 [kNm]
Sforzo massimo agente Interasse degli elementi di contrasto	N _{Ed}	287.88 [kN/ml] 8.2 [m]
1	M	1935 71 [kNm]
Momento agente sui profilato	***E0	1555.71 [KRIII]
Momento agente sul profilato Taglio agente sul profilato	V _{Ed}	1416.37 [kN]
Taglio agente sul profilato Calcolo della resistenza di progetto a ta Tipologia di acciaio	V _{Ed}	1416.37 [kN]
Taglio agente sul profilato Calcolo della resistenza di progetto a ta Tipologia di acciaio Coefficiente di sicurezza	V _{Ed} qlio: S γ _{M0}	1416.37 [kN] 355 [MPa] 1.05 [-]
Taglio agente sul profilato Calcolo della resistenza di progetto a ta Tipologia di acciaio Coefficiente di sicurezza Piano di carico del profilato	V _{Ed} Qlio: S γ _{M0} Carico (1416.37 [kN]
Taglio agente sul profilato Calcolo della resistenza di progetto a ta Tipologia di acciaio Coefficiente di sicurezza Piano di carico del profilato	V _{Ed} qlio: S γ _{M0}	1416.37 [kN] 355 [MPa] 1.05 [-]
	V _{Ed} Qlio: S γ _{M0} Carico (1416.37 [kN] 355 [MPa] 1.05 [-] nel piano dell'anima

Verifica strutturale del profilato per flessione retta:

Definizione della tipologia di verifica da condurre:

Taglio agente sul profilato

Rapporto V _{Ed}/V _{c,Rd}

Tipo di verifica

Resistenza di progetto a taglio

Momento plastico nel piano dell'anima	W _{pl,y}	5570619.064	mm ³
Resistenza di progetto	$M_{c,Rd} = M_{pl,Rd}$	3766.80 [kNm	
Fattore di sicurezza della sezione	FS	1.95	ОК

 $V_{c,Rd}$

V_{Ed}/V_{c,Rd}

Verifica strutturale per profilato soggetto a flessione e taglio:

Momento plastico nel piano dell'anima	$W_{pl,y}$	5570619.064	mm³
Coefficiente di riduzione	ρ	0.1166	[-]
Resistenza di progetto	$M_{y,V,Rd}$	3709.84	[kNm]
Condizione $M_{y,V,Rd} \leq M_{y,C,Rd}$		ОК	
Fattore di sucurezza della sezione	FS	1.92	OK

Figura 23. Verifica di resistenza della trave di ripartizione (M_{max})





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

8.8 Mobilitazione della spinta passiva

La verifica delle spinte a valle della paratia è condotta in accordo all'approccio 1, Combinazione 2 (A2+M2+R1) e in condizioni sismiche; per completezza sarà riportata la mobilitazione della resistenza passiva di valle anche in condizioni di esercizio.

Per soddisfare le verifiche deve risultare che la spinta mobilitata a valle (Spinta reale efficace), moltiplicata per il coefficiente $\gamma_F = 1.0$, sia inferiore alla resistenza del terreno (Massima spinta ammissibile) corrispondente alla spinta passiva divisa per il coefficiente di resistenza $\gamma_R = 1.0$.

La verifica allo stato limite di esercizio consente di valutare il livello di infissione da assegnare alla paratia; in particolare, è buona prassi progettuale mantenere la percentuale di spinta passiva mobilitata secondo tale combinazione di carico (SLE) al di sotto del 50%. Per tale ragione la verifica in tale condizione può ritenersi soddisfatta.

Le verifiche risultano ampiamente soddisfatte (per i valori numerici riferirsi a quanto riportato in Tabella 12).

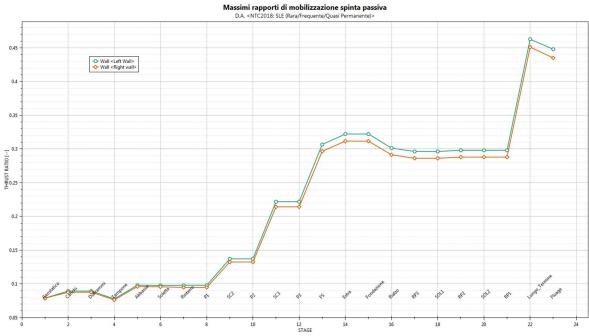


Figura 24.Resistenza passiva mobilitata in condizioni di stato limite di esercizio (SLE)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Massimi rapporti di mobilizzazione spinta passiva D.A. <NTC2018: A2+M2+R1>

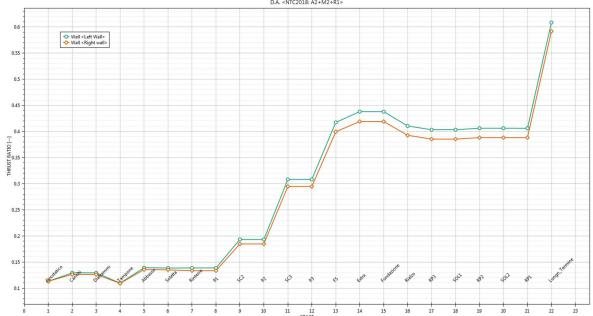


Figura 25.Resistenza passiva mobilitata in condizioni di stato limite ultimo (A2+M2)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

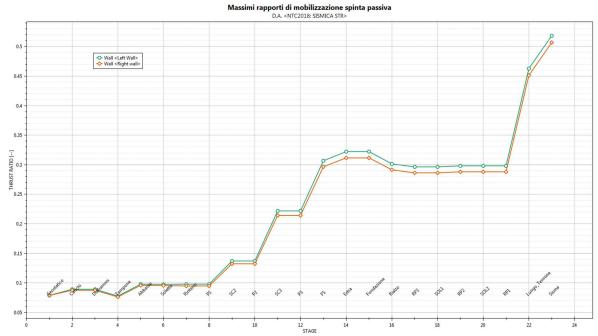


Figura 26.Resistenza passiva mobilitata in condizioni sismiche (SISMA)

8.9 Analisi di stabilità

Nella seguente tabella si riportano i valori dei coefficienti di sicurezza minimi FS^{MIN} ottenuti a seguito delle analisi di stabilita in accordo a quanto riportato al §7.5 della presente relazione. In particolare, si riporta la verifica di stabilità per la condizione di carico più gravosa, pari a quella con il carico derivante dal traffico stradale.

Tabella 19. Risultati delle verifiche di stabilità globale

Analisi	FS ^{MIN} globale
Condizioni statiche	2.883
Condizioni sismiche (k _v negativa)	3.352
Condizioni sismiche (k _v positiva)	3.450





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Per la valutazione delle componenti orizzontale e verticale di tale forza si è fatto riferimento a quanto riportato al §7.5 della presente relazione; in particolare:

$$k_h = \beta_s \cdot \frac{a_{max}}{g} \to 0.0306$$

$$k_v = \pm 0.5 \cdot k_h \rightarrow \pm 0.0153$$

dove β_s rappresenta il coefficiente di riduzione dell'accelerazione sismica attesa nel sito di riferimento, il cui valore suggerito è pari a 0.38 per analisi allo stato limite di salvaguardia della vita (SLV).

Essendo soddisfatte le relazioni:

 $FS^{MIN} \ge R2 = 1.1$, in condizioni statiche;

 $FS^{MIN} \ge R2 = 1.2$, in condizioni sismiche;

le analisi di stabilità globali risultano verificate.

Di seguito si riportano i risultati ottenuti dall'analisi di stabilità che mostrano le cinque superfici più critiche, ed evidenziano la superficie critica a cui è associato il coefficiente di sicurezza più basso.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

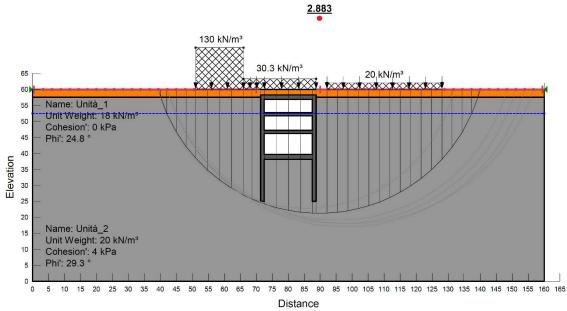


Figura 27. Verifica di stabilità globale in condizioni statiche

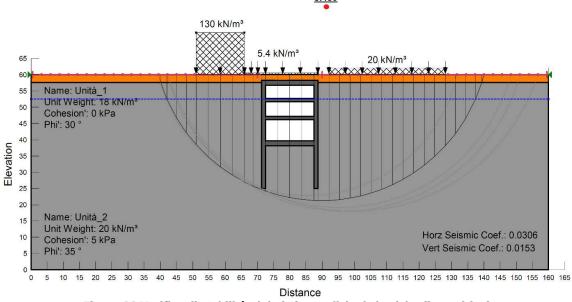


Figura 28. Verifica di stabilità globale in condizioni sismiche (k_v positiva)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

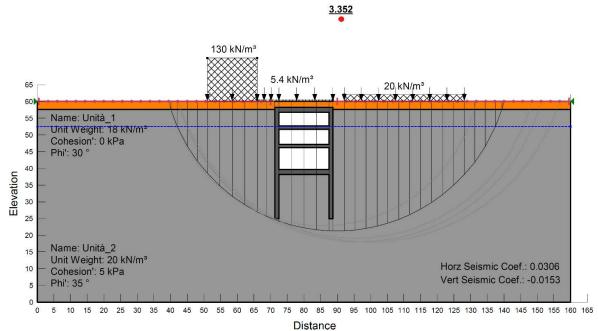


Figura 29. Verifica di stabilità globale in condizioni sismiche (k_v negativa)

8.10 Verifica al galleggiamento (Breve termine)

Nel seguente paragrafo si riportano le verifiche al sollevamento della galleria artificiale nelle condizioni di breve termine. In particolare, a contrasto delle sotto spinte dell'acqua sarà realizzato un tappo di fondo in jet-grouting.

Nella verifica al sollevamento si tiene conto altresì dell'attrito che si sviluppo all'interfaccia tampone-diaframma. I parametri di resistenza all'interfaccia sono stati ottenuti riducendo la coesione e la tangente dell'angolo di attrito del 50% rispetto a quelli del grout:





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

$$\frac{1}{2}\phi'_{jg} \rightarrow \phi'_{jg-int,k} = 19.3^{\circ}$$

In accordo con la NTC i parametri caratteristici dovranno essere opportunamente ridotti come segue:

$$c'_{jg-int,d} = \frac{c'_{jg-int,d}}{1.25} = 60 \text{ kPa}$$

$$\tan \phi'_{jg-}$$
 ,_d = $\frac{\tan \phi'_{jg-in},k}{1.25} \rightarrow \phi'_{jg-i}$,_d = 15.6°

A favore di sicurezza, la tensione orizzontale (perpendicolare alla paratia) può essere valutata assumendo il coefficiente di spinta in quiete:

$$\sigma'_n = K_0 \cdot \sigma'_v$$

Il valore di K_0 è stato valutato in accordo con la formula di Jaky ($K_0 = 1 - \sin 15.6^\circ = 0.73$). La tensione verticale efficace è assunta uguale a quella totale (assunzione di tampone asciutto) con andamento lineare e crescente con la profondità. Data la distribuzione triangolare, il valore medio della tensione è quello calcolato a metà dello spessore del tampone.

$$\sigma'_n = \frac{\gamma \cdot L}{2} \cdot K_0$$

Considerare l'attrito porta ad effettuare ulteriori considerazioni in merito alla resistenza del tappo di fondo. Infatti, il tampone può essere schematizzato – nella peggiore delle ipotesi – come una trave semplicemente appoggiata alle due estremità, soggetta al carico idraulico alla base. La





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

rottura del tampone di fondo è stata valutata in accordo con Modoni et al. (2016), imponendo l'equilibrio alla rotazione:

$$S_{w,d} = \gamma_{G1} \cdot \gamma_w \cdot \left(h_w + h_p\right) \cdot \frac{B^2}{8}$$

$$P_{tf} = \gamma_{G1} \cdot \left[\gamma_{soil} \cdot \left(h_p + h_{jg} \right) + \gamma_{jg} \cdot h_{jg} \right] \cdot \frac{B^2}{8}$$

Assumendo il meccanismo di rottura riportato nella figura seguente, il contributo resistente dato dal tappo di fondo può essere calcolo come segue:

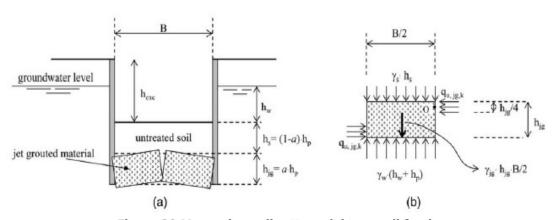


Figura 30. Meccanismo di rottura del tappo di fondo

$$R_d = \frac{3}{16} \cdot q_{u,jg,d} \cdot h_{jg}^2$$

dove $q_{u,jg,d}$ rappresenta la resistenza a compressione uniassiale di progetto del jet-grouting:





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

$$q_{u,jg,d} = \frac{q_{u,jg,k}}{1.25} \rightarrow q_{u,jg,k} = 2 \cdot c_{jg,k} \sqrt[2]{\frac{1 + \sin \varphi_{jg,k}}{1 - \sin \varphi_{jg,k}}}$$

Dove $c_{jg,k}$ e $\phi_{jg,k}$ rappresentano i parametri di resistenza caratteristici del jet grouting.

Per questa verifica il tampone di fondo viene trattato come una componente strutturale e pertanto, in accordo con le NTC 2018 verranno utilizzati i coefficienti parziali (γ_{G1}) della colonna A1 (Tab. 2.6.I delle NTC 2018).

Nel seguito si riporta la verifica al sollevamento a breve termine, tenendo conto di tutte le considerazioni sopra citate.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

PROGETTO DEFINITIVO - METROPOLITANA AUTOMATICA DI TORINO - LINEA 2 - TRATTA REBAUDENGO-POLITECNICO Progetto:

Geotecnica Disciplina:

Oggetto: **GALLERIA ARTIFICIALE - GA6**

Attività: Verifica di stabilità e rottura del tampone di fondo a breve termine (NTC 2018)

Tratto:

DATI DI II	1		
h _w	Altezza di falda da fondo scavo	11,8	m
Hw,bettente	Altezza di falda da base tampone	20,8	m
Yw .	Peso di volume acqua	9,81	kN/m3
H⊎	Altezza tampone di fondo	9	m
Lu	Larghezza tampone di fondo	14,8	m
Yer	Peso di volume tampone di fondo	20	kN/m3
ф'н	Angolo di attrito tampone di fondo*	35	0
C'tt	Coesione tampone di fondo**	150	kPa
Cloudy	Coefficiente riduttivo su ϕ'_{tf}	1	
Olrid,ten	Coefficiente riduttivo su tano'd	0,5	
Olridic	Coefficiente riduttivo su c'tr	0,5	
Ум 2,fi	Coefficiente parziale sicurezza su tanó'd (M2)	1,25	
γ _{M2,ε}	Coefficiente parziale sicurezza su c' _{tr} (M2)	1,25	
βtano'₄		0,28008302	
Φ'α	*Valore di calcolo	15,646657	
φ'α	*Valore di calcolo	0,27308568	
C'a	**Valore di calcolo		kPa
σ _*	Pressione idrostatica alla base tampone	204,048	
K _o	Coefficiente di spinta a riposo	0,73029595	
σ _v	Tensione verticale media	-	kPa
σn	Tensione normale alla paratia	65,7266353	
τ	Tensione tangenziale sulla paratia	78,4089142	
	DI STABILITA'	70,1002212	I
Per	Peso tampone di fondo	2664,00	kN
R	Forza di attrito	1411,36046	
S.	Sottospinta idraulica	3019,9104	
Yater	Coefficienti amplificativi dei carichi G1	0,9	
YRter	Coefficienti amplificativi dei carichi (M2)	1	
Yavet	Coefficienti amplificativi dei carichi G1	1.1	
Sd.stab	Risultante delle forze stabilizzanti di calcolo	3808,96046	kN
Sd,Instab	Risultante delle forze instabilizzanti di calcolo	3321,90144	
Fs	Fattore di sicurezza S _{d,stab} /S _{d,instab}	1,14662055	
	DI ROTTURA	-,	
Per	Peso tampone di fondo	4928,400	kN
R	Forza di attrito	2403,08617	
S _w	Sottospinta idraulica	5586,83424	
Yater	Coefficienti amplificativi dei carichi G1	1	
YR,fee	Coefficienti amplificativi dei carichi (M2)	1	1
Yavet	Coefficienti amplificativi dei carichi G1	1,3	
Sd, stab	Risultante delle forze stabilizzanti di calcolo	7331,486	kN
Sd, Instab	Risultante delle forze instabilizzanti di calcolo	7262,88451	
Fs	Fattore di sicurezza S _{d,stab} /S _{d,instab}	1.00944551	
	- CTO C C STEAT CELO OG,STADY OG,INSTAD	1,00011001	



Figura 31. Verifica al sollevamento in condizioni di breve termine





Galleria artificiale
Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

8.11 Verifica al galleggiamento (Lungo termine)

Nel seguente paragrafo si riportano le verifiche al sollevamento della galleria artificiale nelle condizioni di lungo termine. In particolare, si effettua una verifica al galleggiamento globale della struttura e una verifica locale per individuare eventuali stati sollecitativi di trazione nei diaframmi a seguito dell'azione dell'acqua. Le quote riportate nel seguito sono tutte riferite al piano stradale (quota +0.00 m) e la falda di progetto a cui fare riferimento è quella di lungo termine posta a -7.50 m dal piano stradale.

La sotto spinta dell'acqua è data dalla somma dei seguenti contributi:

- Azione destabilizzante ai piedi dei diaframmi (-35.0 m):

$$p_{w,1} = (35.0 - 7.5) \cdot 9.81 \cdot 1.2 \cdot 2 = 647.4 \, kN/m$$

- Azione destabilizzante ad estradosso della soletta di fondazione (-22.0 m):

$$p_{w,2} = (22.0 - 7.5) \cdot 9.81 \cdot 15.0 = 2133.7 \, kN/m$$

Le azioni stabilizzanti sono date dalla somma dei seguenti contributi:

- Azione stabilizzante del terreno di riempimento (0.7 m di ricoprimento – cautelativamente il rinterro sarà considerato con 1 m di riduzione):

$$g_1 = 17.4 \cdot 18 \cdot 0.7 = 219.2 \, kN/m$$

- Azione stabilizzante della soletta di copertura:

$$g_2 = 17.4 \cdot 25 \cdot 1.5 = 652.5 \, kN/m$$

Azione stabilizzante delle due solette intermedie:

$$g_3 = 15.0 \cdot 25 \cdot 1.0 \cdot 2 = 750.0 \, kN/m$$

Azione stabilizzante della soletta di fondazione:

$$g_4 = 15.0 \cdot 25 \cdot 1.5 = 562.5 \, kN/m$$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

- Azione stabilizzante delle contro-pareti:

$$g_5 = (4.1 + 4.5 + 6.55) \cdot 25 \cdot 0.8 \cdot 2 = 606.0 \, kN/m$$

- Azione stabilizzante dei diaframmi:

$$g_6 = 31.8 \cdot 25 \cdot 1.2 \cdot 2 = 1908.0 \, kN/m$$

Il fattore di sicurezza al sollevamento globale della struttura (allo SLU) è pertanto:

$$FS = \frac{(g_1 + g_2 + g_3 + g_4 + g_5 + g_6) \cdot 0.9}{(p_{w,1} + p_{w,2}) \cdot 1.1} = \frac{4698.2 \cdot 0.9}{2781.1 \cdot 1.1} = 1.38$$

Infine, è necessario valutare l'eventualità che la sotto spinta dell'acqua agente ad estradosso del solettone di fondo non generi un sollevamento dei diaframmi; tale contributo, infatti, potrebbe generare degli stati sollecitativi di trazione nei diaframmi a seguito dell'incastro tra soletta di copertura e diaframmi stessi. Per effettuare tale valutazione bisogna semplicemente escludere dalla precedente verifica il contributo dato dal peso dei diaframmi e dalla spinta dell'acqua agente al piede degli stessi.

$$FS = \frac{(g_1 + g_2 + g_3 + g_4 + g_5) \cdot 0.9}{p_{w,2} \cdot 1.1} = \frac{2790.2 \cdot 0.9}{2133.7 \cdot 1.1} = 1.07$$

Le verifiche al galleggiamento locale e globale risultano entrambe soddisfatte.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

8.12 Verifica di capacità portante

Si riporta ne seguente paragrafo la verifica di capacità portante condotta in accordo alle normative vigenti (combinazione A1+M1+R3). Per la verifica si terrà in considerazione – a favore di sicurezza – la sola parte di diaframma infissa al di sotto della quota di fondo scavo e la quota della falda considerata in condizione di lungo termine.

Nella seguente tabella si riportano i valori di capacità portante al variare della profondità del singolo diaframma. In accordo alle NTC18, sono stati impiegati i coefficienti di sicurezza parziali γ_{R3} (1.15 per la resistenza laterale, 1.35 per la capacità portante di base e 1.3 per il peso proprio del diaframma) e il fattore di correlazione ξ per la determinazione della resistenza caratteristica in funzione del numero di verticali indagate (cautelativamente pari a 1.70 – valore corrispondente ad una sola verticale indagata).

Tabella 20. Valori di capacità portante al variare della profondità (AGI, 1984)

	Combinazione SLU A1+M1+R3 (metodo AGI, 1984)									
L _{infissa}	$Q_{l,k}$	$Q_{b,k}$	Q _{I,d}	$Q_{b,d}$	ΔW	$Q_{t,d}$				
m	kN/m	kN/m	kN/m	kN/m	kN/m	kN/m				
1.0	253.3	5160.0	129.6	2248.4	39.0	2338.9				
2.0	515.9	5160.0	263.9	2248.4	78.0	2434.3				
3.0	787.7	5160.0	402.9	2248.4	117.0	2534.3				
4.0	1068.8	5160.0	546.7	2248.4	156.0	2639.1				
5.0	1359.1	5160.0	695.2	2248.4	195.0	2748.6				
6.0	1658.7	5160.0	848.4	2248.4	234.0	2862.8				
7.0	1967.4	5160.0	1006.4	2248.4	273.0	2981.7				
8.0	2285.5	5160.0	1169.0	2248.4	312.0	3105.4				
9.0	2612.8	5160.0	1336.4	2248.4	351.0	3233.8				



Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

	Combinazione SLU A1+M1+R3 (metodo AGI, 1984)							
L _{infissa}	$Q_{l,k}$	$Q_{b,k}$	$Q_{l,d}$	$Q_{b,d}$	ΔW	$Q_{t,d}$		
m	kN/m	kN/m	kN/m	kN/m	kN/m	kN/m		
10.0	2949.3	5160.0	1508.6	2248.4	390.0	3366.9		
11.0	3295.0	5160.0	1685.4	2248.4	429.0	3504.8		
12.0	3650.0	5160.0	1867.0	2248.4	468.0	3647.4		
13.0	4014.3	5160.0	2053.3	2248.4	507.0	3794.7		

Il valore di capacità portante allo SLU così determinato risulta – ad una profondità di infissione del diaframma pari a circa 13 m – pari a circa 3794.7 kN/m.

L'azione sollecitante risulterà pari al valore del taglio agente sulla soletta in corrispondenza dell'incastro con il diaframma stesso, a cui si sommerà il contributo di tutti i pesi agenti al di sopra della parte infissa.

Come rappresentato nella figura seguente, l'azione agente massima allo SLU risulta pari a 980.9 kN/m.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

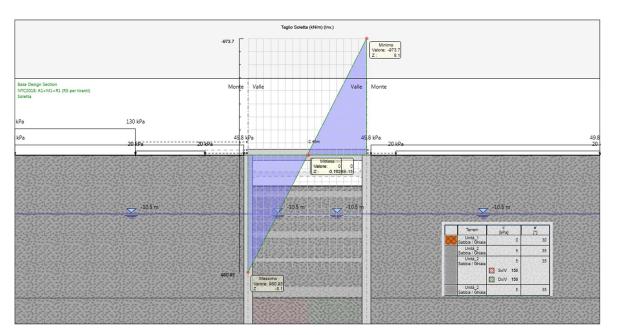


Figura 32.Taglio massimo agente sulla soletta di copertura (A1+M1+R3)

Per la valutazione dell'azione sollecitante bisogna prendere in considerazione i seguenti carichi:

Azione delle due solette intermedie:

$$g_3 = (15.0 \cdot 25 \cdot 1.0 \cdot 2)/3 = 375.0 \, kN/m$$

- Azione della soletta di fondazione:

$$g_4 = (15.0 \cdot 25 \cdot 1.5)/2 = 281.3 \, kN/m$$

- Azione delle contro-pareti:

$$g_5 = (4.1 + 4.5 + 6.55) \cdot 25 \cdot 0.8 = 303.0 \, kN/m$$

- Azione del diaframma (fino alla quota di -22.0 m rispetto alla quota stradale):

$$g_6 = 18.8 \cdot 25 \cdot 1.2 = 564.0 \ kN/m$$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

- Azione dell'acqua ai piedi dei diaframmi (-35.0 m):

$$p_{w,1} = (35.0 - 7.5) \cdot 9.81 \cdot 1.2 = 323.7 \ kN/m$$

- Azione dell'acqua ad estradosso della soletta di fondazione (-22.0 m):

$$p_{w,2} = [(22.0 - 7.5) \cdot 9.81 \cdot 15.0]/2 = 1066.8 \, kN/m$$

La risultante dei carichi sarà dunque:

$$P_t = (g_3 + g_4 + g_5 + g_6) \cdot 1.3 - (p_{w,1} + p_{w,2}) \cdot 1.0 + P_{t,Paratie\ Plus} =$$

$$= (375.0 + 281.3 + 303.0 + 564.0) \cdot 1.3 - (323.7 + 1066.8) \cdot 1.0 + 980.9 =$$

$$= 589.8 + 980.9 = 1570.7\ kN/m$$

Il peso del terreno di ricoprimento, della soletta e dei carichi accidentali in superficie sono stati esclusi in quanto già presenti nella valutazione del codice Paratie Plus.

La verifica di capacità portante risulta soddisfatta con un fattore di sicurezza allo SLU pari a:

$$FS = \frac{Q_t}{P_t} = \frac{3794.7}{1570.7} = 2.4$$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

9.DIMENSIONAMENTO E VERIFICHE DELLE BERLINESI PROVVISIONALI

Nel seguente capitolo saranno riportate le analisi numeriche e le rispettive verifiche di sicurezza eseguite per le berlinesi provvisionali in micropali da realizzarsi a sostegno degli scavi da eseguire lungo tutta la tratta per raggiungere la quota di imposta dei diaframmi al fine della loro stessa esecuzione.

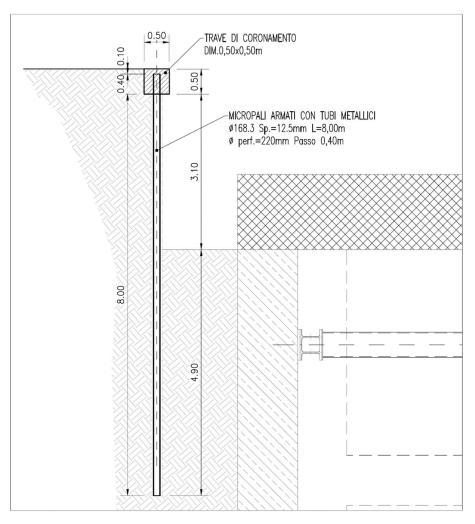


Figura 33.Rappresentazione grafica della berlinese oggetto di studio





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

9.1 Fasi di calcolo

Le fasi di calcolo impiegati per l'analisi numerica sono di seguito sintetizzate:

- ➤ **Fase 1**: condizione geostatica (3.00 m di terreno superficiale sovrastante l'unità 2 principale e quota falda a -10.50 m da quota stradale falda di progetto a breve termine);
- ➤ **Fase 2**: applicazione carico relativo alla preesistenza NOBO06 (carico permanente pari a 50 kPa; per l'ubicazione e le caratteristiche del fabbricato si veda la cartella 4.6 Indagini sui fabbricati);
- > Fase 3: realizzazione berlinese di micropali;
- ➤ **Fase 4**: esecuzione dello scavo fino alla quota di -1.0 m dal piano stradale;
- ➤ **Fase 5**: esecuzione dello scavo fino alla quota di -2.0 m dal piano stradale;
- Fase 6: esecuzione dello scavo fino alla quota di -3.0 m dal piano stradale;
- Fase 7: esecuzione dello scavo fino alla quota di -3.6 m dal piano stradale (fondo scavo di progetto);
- ➤ **Fase 8**: esecuzione dello scavo fino alla quota di -3.96 m dal piano stradale (scavo effettivo e 36 cm di extra scavo come imposto dalle NTC 2018 al §6.5.2.2).

Per la rappresentazione delle fasi di calcolo, riferirsi all'Allegato 2 al §18 della presente relazione tecnica e di calcolo.

L'analisi in condizioni sismiche per la sezione in esame è omessa in quanto trattasi di opera di tipo provvisionale con vita nominale inferiore ai 2 anni.



Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

9.2 Risultati di calcolo

Nella seguente tabella sono sintetizzati i principali risultati di calcolo relativi al dimensionamento della berlinese di sostegno provvisionale (si riportano a seguire i relativi plot grafici).

Tabella 21.Sintesi risultati di calcolo principali (berlinese provvisionale)

Combinazione	Momento	Taglio	Spostamenti	Spinta passiva mobilitata	
	[kNm/m]	[kN/m]	[mm]	[%]	
CI F			76.6	22.0	
SLE	-	-	76.6	22.0	
A1+M1+R1	123.94	63.45	-	-	
A2+M2+R1	146.99	87.22	-	39.5	

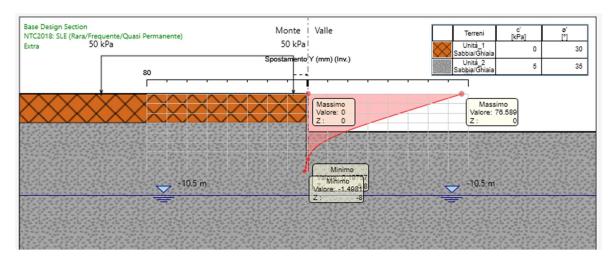


Figura 34.Inviluppo degli spostamenti sulla berlinese provvisionale (SLE)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

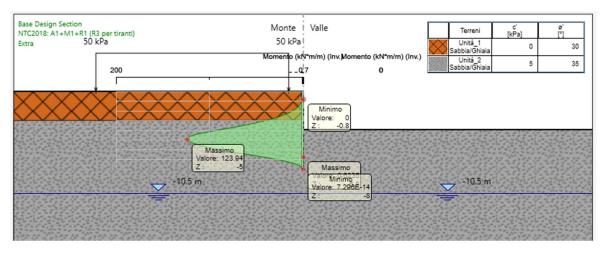


Figura 35.Inviluppo dei momenti flettenti sulla berlinese provvisionale (A1+M1+R1)

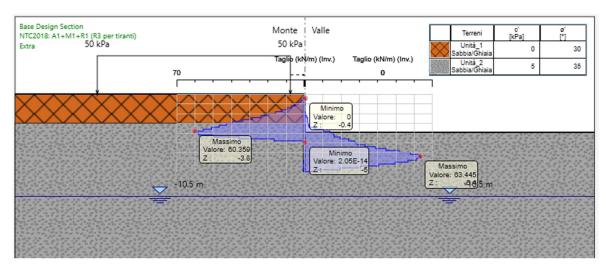


Figura 36.Inviluppo del taglio sulla berlinese provvisionale (A1+M1+R1)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

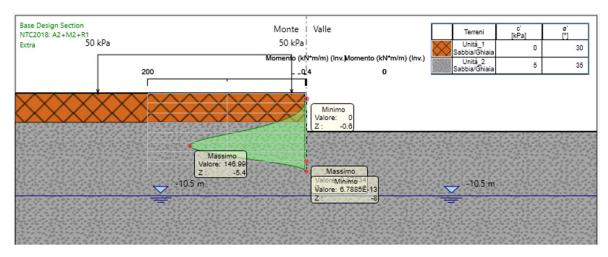


Figura 37.Inviluppo dei momenti flettenti sulla berlinese provvisionale (A2+M2+R1)

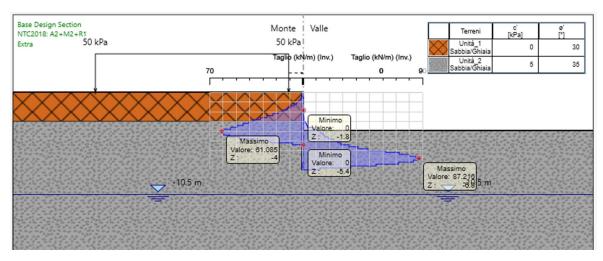


Figura 38.Inviluppo del taglio sulla berlinese provvisionale (A2+M2+R1)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

9.3 Verifica strutturale micropalo

La berlinese è realizzata mediante micropali aventi tubolari in acciaio di diametro pari a Φ 168.3 spessore 12.5 mm, diametro di perforazione 0.22 m, interasse tra i micropali di 0.33 m e lunghezza pari a 8 m.

Di seguito si riporta la verifica strutturale relativa all'acciaio in quanto, a favore di sicurezza, si ipotizza che l'effetto del calcestruzzo non intervenga in termini di resistenza globale del sistema.

Sulla base delle sollecitazioni che insorgono lungo il fusto del micropalo (vedi i risultati riportati nel paragrafo precedente), si riportano di seguito le verifiche del tubolare in acciaio per le combinazioni di carico A1+M1+R1 e A2+M2+R1.

LINEA 2 METRO TORINO			tensione di snervamento no ε 0.81
		ε²	ε ² 0.66
	rapporto diametro/spessor	rapporto diametro/spessore d/t	
	classe della sezione		
	SOLLECITAZIONI AGENTI:	SOLLECITAZIONI AGENTI:	SOLLECITAZIONI AGENTI:
	momento flettente di calcol	momento flettente di calcola M _{Ed}	momento flettente di calcola M _{Ed} 123.94
	taglio di calcolo	taglio di calcolo T _{Ed}	taglio di calcolo T _{Ed} 63.45
	sforzo normale di calcolo	sforzo normale di calcolo N _{Ed}	sforzo normale di calcolo N _{Ed} 0.00
	interasse tubolari	interasse tubolari i	interasse tubolari i 0,40
	momento flettente agente	momento flettente agente M _{Ed}	momento flettente agente M _{Ed} 49.58
	taglio agente	taglio agente T _{Ed}	taglio agente T _{Ed} 25.38
	sforzo normale agente	sforzo normale agente N _{Ed}	sforzo normale agente N _{Ed} 0
	-		
	VERIFICA DELLA SEZIONE IN	VERIFICA DELLA SEZIONE IN CAMPO EI	VERIFICA DELLA SEZIONE IN CAMPO ELASTICO:
	tensione normale	tensione normale $\sigma_{x,Ed}$	tensione normale $\sigma_{x,Ed}$ 223.3
	tensione tangenziale	tensione tangenziale T _{Ed}	tensione tangenziale τ_{Ed} 8.3
	sigma ideale	sigma ideale σ_{id}	sigma ideale σ_{id} 223.7
	fattore di sicurezza	fattore di sicurezza FS	fattore di sicurezza FS 1.5

Figura 39. Verifica strutturale del tubolare in acciaio (A1+M1+R1)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

LINEA 2 METRO TORINO				CLASSIFICAZIONE DELLA SEZIONE (Tab. 4.2.V - NTC 2018)			
				tensione di snervamento no	ε	0.81	[-]
					ε2	0.66	[-]
MICROPALI DI SOSTEGNO PROVVISIONALI			rapporto diametro/spessore	d/t	13.5	[-]	
			classe della sezione	CLASSE	1		
Calcolo della resistenza str	uttural	e del tubo	<u>olare</u>	SOLLECITAZIONI AGENTI:			
				momento flettente di calcolo	M _{Ed}	146.99	[kNm
DATI GEOMETRICI:				taglio di calcolo	T _{Ed}	87.22	[kN
diametro esterno del tubolare	d	168.3	[mm]	sforzo normale di calcolo	N _{Ed}	0.00	[kN
spessore del tubolare	t	12.5	[mm]	interasse tubolari	i	0.40	[r
diametro interno del tubolare	dint	143.3	[mm]	momento flettente agente	M _{Ed}	58.80	[kN
area della sezione del tubolare	A	6118.3	[mm ²]	taglio agente	T _{Ed}	34.89	[k
momento inerzia tubolare	1	1868.4	[cm ⁴]	sforzo normale agente	N _{Ed}	0	[k
modulo resistenza plastico	W _{pl}	304.0	[cm ³]				
momento statico di metà sezione	SA/2	152.0	[cm ³]	VERIFICA DELLA SEZIONE IN C	CAMPO PL	ASTICO:	
				tensione normale	$\sigma_{x,Ed}$	193.4	[MI
tipologia di acciaio	S	355	[MPa]	tensione tangenziale	τ_{Ed}	11.4	[M]
coefficiente di sicurezza	γмо	1.05	[-]	sigma ideale	σ_{id}	194.4	[M
tensione di snervamento di progett	f _{vd}	338.1	[MPa]	fattore di sicurezza	FS	1.7	VERIF

Figura 40. Verifica strutturale del tubolare in acciaio (A2+M2+R1)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

9.4 Mobilitazione della spinta passiva

La verifica delle spinte a valle della berlinese è stata condotta in accordo all'approccio 1, Combinazione 2 (A2+M2+R1); per completezza sarà riportata la mobilitazione della resistenza passiva di valle anche in condizioni di esercizio.

Per soddisfare le verifiche deve risultare che la spinta mobilitata a valle (Spinta reale efficace), moltiplicata per il coefficiente $\gamma_F = 1.0$, sia inferiore alla resistenza del terreno (Massima spinta ammissibile) corrispondente alla spinta passiva divisa per il coefficiente di resistenza $\gamma_R = 1.0$.

Le verifiche risultano ampiamente soddisfatte.

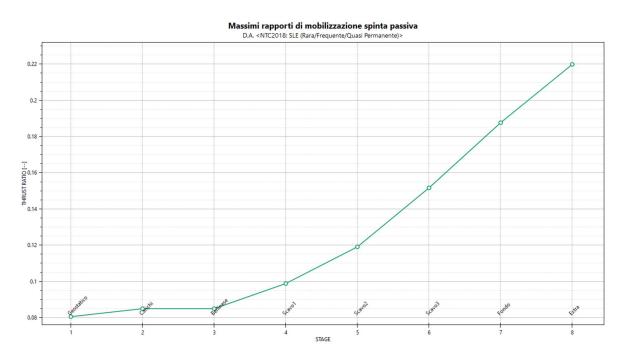


Figura 41.Resistenza passiva mobilitata in condizioni di esercizio (SLE)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

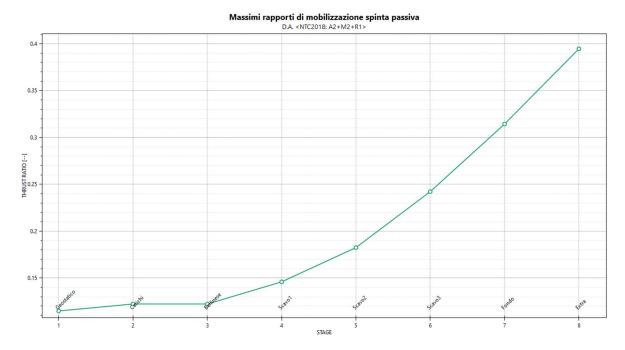


Figura 42.Resistenza passiva mobilitata in condizioni di stato limite ultimo (A2+M2+R1)

9.5 Verifica di stabilità globale

In Tabella 22 si riportano i valori dei coefficienti di sicurezza minimi FS^{MIN} ottenuti a seguito delle analisi di stabilità in accordo a quanto riportato al §7.5 della presente relazione.

Tabella 22.Risultati delle verifiche di stabilità globale

Analisi	FS ^{MIN} globale
Condizioni statiche	1.363

Essendo soddisfatte la relazione:





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

 $FS^{MIN} \ge R2 = 1.1$, in condizioni statiche;

le analisi di stabilità globali risultano verificate.

Di seguito si riportano i risultati ottenuti dall'analisi di stabilità che mostrano le cinque superfici più critiche, ed evidenziano la superficie critica a cui è associato il coefficiente di sicurezza più basso.

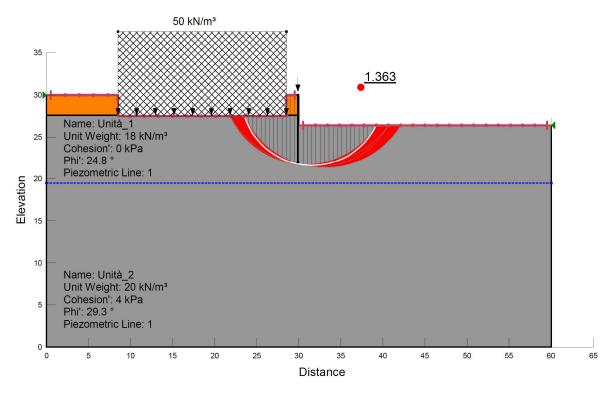


Figura 43. Verifica di stabilità globale della berlinese provvisionale in condizioni statiche





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

10. VALIDAZIONE DEI MODELLI ESEGUITI

Il software Paratie Plus impiegato per il dimensionamento delle paratie di sostegno in oggetto è stato validato in occasione della progettazione della galleria artificiale realizzata in corrispondenza della ex trincea ferroviaria (GA01-GA02-GA03); pertanto, per ogni ulteriore approfondimento in merito si rimanda al paragrafo §10.1 della relazione tecnica e di calcolo "MTL2T1A1DSTRGA0R003-0-0".

Il modello della galleria artificiale in corrispondenza delle GA01, GA02 e GA03 è stato validato utilizzando il metodo di calcolo semplificato sviluppato da Terzaghi e Peck (1967) e da Peck (1969), che hanno proposto diagrammi empirici delle pressioni per il progetto di una paratia puntonata, dedotti dal monitoraggio di progetti reali. Le evidenze sperimentali hanno indotto a ritenere che il diagramma delle pressioni in un terreno competente abbia un andamento di tipo trapezoidale (metodo dell'Area Tributaria). Tale tipo di distribuzione è normalmente adottata per il progetto di paratie con più ordini di puntoni. Il metodo semplificato comporta una serie di limitazioni che riguardano i seguenti aspetti:

- altezza di scavo superiore a 6 m e sviluppo longitudinale relativamente grande;
- assenza di falda;
- terreno omogeneo e comportamento drenato per le sabbie e non drenato per le argille (verifica a breve termine);
- il diagramma delle pressioni si applica solo per l'altezza di scavo;
- non è possibile simulare la sequenza di scavo per fasi successive.

Pertanto, per ulteriori approfondimenti in merito alle considerazioni svolte per la validazione dei modelli di calcolo eseguiti con Paratie Plus si rimanda all'elaborato specialistico suggerito.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

11. DIMENSIONAMENTO E VERIFICHE DELLA SOLETTA DI COPERTURA E DELLE STRUTTURE INTERNE

11.1 Criteri di calcolo

In ottemperanza al D.M. del 14/01/2018 (Norme tecniche per le costruzioni), i calcoli sono condotti con il metodo semiprobabilistico agli stati limite.

11.1.1 Valore ammissibile di apertura delle fessure

Facendo riferimento alla Tabella 4.1.IV delle NTC2018 si considerano tali valori limite di apertura delle fessure per le verifiche allo stato limite di esercizio:

- $w_3 = 0.4 \text{ mm}$ (combinazione frequente);
- w₂ = 0.3 mm (combinazione quasi permanente);

11.1.2 Limiti tensionali per le verifiche allo SLE

Le limitazioni tensionali considerate ai fini delle verifiche SLE per le sezioni in c.a. sono le seguenti, coerentemente con quanto riportato nelle NTC2018 al paragrafo §4.1.2.2.5:

Calcestruzzo C30/37

- $\sigma_c < 0.60 \cdot f_{ck} = 18.0 \text{ MPa}(\text{combinazione caratteristica, rara})$
- $\sigma_c < 0.45 \cdot f_{ck} = 13.5 \text{ MPa}(\text{combinazione quasi permanente})$

Acciaio B450C

• $\sigma_s < 0.80 \cdot f_{vk} = 360 \text{ MPa}(\text{combinazione caratteristica, rara})$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

11.2 Geometria dell'opera

La galleria artificiale oggetto di studio nella presente relazione tecnica e di calcolo è posta nella tratta compresa tra la Stazione Bologna e il Pozzo Novara (GA06), ed è costituita dai diaframmi, dalle strutture interne (fodere, solette intermedie e di fondazione) e dalla soletta di copertura come mostrato in Figura 3 al capitolo §4 della presente relazione tecnica e di calcolo.

Si riportano di seguito le dimensioni geometriche inerenti alle strutture interne ed alla soletta di copertura della galleria oggetto di studio nella presente relazione tecnica e di calcolo:

Dimensioni geometriche:

- I = 14,20 m (luce della soletta di copertura rispetto all'asse dei diaframmi)
- S_{copertura} = 1,50 m
- S_{fondazione} = 1,50 m
- $S_{muri\ esterni} = 0.80 \text{ m}$
- $H_r = 1,70$ m (da estradosso soletta a p.f.)

La quota della falda risulta essere a 4.3 m di profondità rispetto all'intradosso della copertura. Per l'analisi della struttura si schematizza la soletta di copertura sia come una trave a semplice appoggio, sia come una trave incastro-incastro comparando le massime sollecitazioni ottenute da entrambi i casi. Per il dimensionamento di tutte le altre componenti strutturali si considera uno schema a telaio multipiano.

Per l'analisi della struttura si schematizza la soletta di copertura sia come una trave a semplice appoggio, sia come una trave incastro-incastro comparando le massime sollecitazioni ottenute da entrambi i casi. Per il dimensionamento di tutte le altre componenti strutturali si considera uno schema a telaio multipiano.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

12. DIMENSIONAMENTO DELLE STRUTTURE INTERNE

12.1 Analisi dei carichi delle strutture interne

Nel seguente paragrafo si descrivono i carichi elementari da assumere per le verifiche di resistenza in esercizio ed in presenza dell'evento sismico.

Vengono prese in considerazione le condizioni elementari di carico di seguito determinate. Tali Condizioni Elementari saranno opportunamente combinate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

12.1.1 Permanenti strutturali (G1)

Per i materiali si assumono i seguenti pesi specifici:

- calcestruzzo armato: $\gamma_{c,a} = 25kN/m^3$

 $\begin{array}{lll} - & \text{soletta di fondo} & S_{\text{fondo}} \times \gamma_{\text{c.a.}} = 1.50 \text{ x } 25.00 = \textbf{37.50 kN/m}^2 \\ - & \text{soletta intermedia} & S_{\text{interm}} \times \gamma_{\text{c.a.}} = 1.00 \text{ x } 25.00 = \textbf{25.00 kN/m}^2 \\ - & \text{muri esterni} & S_{\text{mur est}} \times \gamma_{\text{c.a.}} = 0.80 \text{ x } 25.00 = \textbf{20.00 kN/m}^2 \end{array}$

12.1.2 Permanenti portati (G2)

I carichi permanenti portati considerati ai fini dell'analisi sono dovuti alla presenza dell'armamento e dei tramezzi, tali carichi sono calcolati nel modo seguente:

G2-armamento:

Tale carico si ottiene considerando un peso specifico pari a 24 KN/m³ moltiplicato per la distanza tra la base dell'armamento ed il piano del ferro compreso.

- peso armamento $H \times \gamma_{arm} = 1.1 \times 24.0 = 26.4 \text{ kN/m}^2$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

G2-Tramezzi distribuiti:

Per tenere in conto dell'eventuale presenza di tramezzi è stato considerato un carico permanente pari a 2 KPa. I carichi permanenti portati così calcolati sono stati sommati ed applicati come unico carico G2 sul modello.

12.1.3 Carichi variabili (Q)

Sulla soletta intermedia e su quella di fondazione agisce il sovraccarico determinato dal passaggio della metropolitana e dalla presenza di locali tecnici non di sistema. Tali carichi sono calcolati come segue:

Metro (q metro)

Si considera uno schema di carico longitudinale come mostrato nella figura seguente:

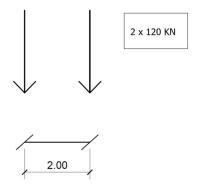


Figura 44.Schema di carico della metro

Per considerare possibili incrementi d'intensità futuri si amplifica il carico di treno per un fattore di 1.25. S'impiega un ulteriore fattore di amplificazione dinamico $\phi = 1.2$. Il carico da treno viene ripartito considerando un angolo di diffusione di 45° per lo strato di armamento e della soletta.

Carico Q_{vk}: due assi ad interasse di 2 m:240 KN



Galleria artificiale
Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Considerazioni geometriche

Il carico variabile da treno va considerato diffuso su una superficie dipendente dalle geometrie del rilevato e della struttura; l'area in questione è pari a:

$$A_{diff} = B_L \times B_T$$

Si indica con B_T la larghezza di diffusione del carico trasversale dalla rotaia alla quota del piano medio della soletta di copertura e con B_L la lunghezza di diffusione del carico longitudinale dalla rotaia alla quota del piano medio della soletta di copertura. Assumendo che la diffusione avvenga con un angolo di 45° nell'armamento e lungo le strutture in c.a., si ottiene, considerando la larghezza della traversina $L_{travers} = 2.30$ m:

$$\mathbf{B_T} = \mathsf{L}_{\mathsf{travers}} + 2 \times [\mathsf{H}_{\mathsf{armamento}} \times \mathsf{tan} (45^\circ) + \mathsf{Ss/2}]$$

$$\mathbf{B_T} = 2.3 + 2 \times [0.7 \times \tan (45^\circ) + 1/2] = 4.7 \text{ m}$$

L'altezza dell'armamento H_{armamento} è determinato sottraendo l'altezza della traversina alla distanza tra piano del ferro e l'estradosso della soletta:

$$H_{armamento} = H_{piano\ del\ ferro} - H_{traversina} = 1.1 - 0.4 = 0.7\ m$$

Si considera, a favore di sicurezza, l'altezza della soletta meno spessa per il calcolo della diffusione del carico della metro da applicare al modello.

La lunghezza di ripartizione longitudinale (B_L) si calcola considerando un interasse di 2 m tra i carichi concentrati:

$$\mathbf{B_L} = 2 + 2 \times [H_{armamento} \times tan (45^\circ) + Ss/2]$$

$$\mathbf{B_L} = 2 + 2 \times [0.7 \times \tan (45^\circ) + 1/2] = 4.4 \text{ m}$$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Azioni verticali causate dal treno

In base alle considerazioni geometriche formulate in precedenza, le forze concentrate Q_{VK} possono essere considerate come un carico q_{equi} distribuito lungo B_L :

$$q_{\text{metro}} = \frac{120 \cdot 2 \cdot 1.2 \cdot 1.25}{B_T \cdot B_L}$$

$$q_{metro} = \frac{360}{4.7 \cdot 4.4} = 17.4 \text{ kN/m}^2$$

Tale carico è distribuito lungo la larghezza trasversale \mathbf{B}_{T} calcolata. Di seguito si mostra lo schema di diffusione di carico impiegata.

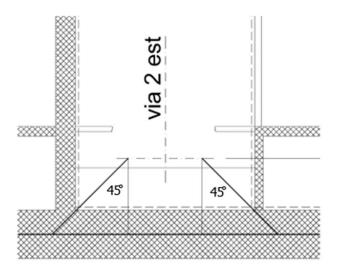


Figura 45. Distribuzione del carico sulla soletta

Locali tecnici (q locali tecnici)

Si considera un carico di 10 kPa distribuito sulla luce della soletta su cui non grava il carico della metro.





Galleria artificiale
Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

12.1.4 Spinta della falda (G1 FALDA)

Considerando una quota di falda a lungo termine a 4.3m di profondità rispetto all'intradosso della soletta di copertura, si ottiene un battente idraulico pari ad:

$$H_w = 14.35 \text{ m}$$

Da tale valore si ottiene un carico triangolare agente sui muri esterni ed un carico distribuito uniforme di sottospinta agente sulla fondazione della struttura. Ponendo z la coordinata con origine al piano campagna si determina il carico idrostatico agente sulla struttura:

Tabella 23.Calcolo del carico idrostatico della falda

	Z	σ h,WATER
posizione	[m]	[kN/m²]
piano di falda	7.5	0
piano di fondazione	14.35	143.5

12.1.5 Ritiro (△T)

Si considera l'effetto del ritiro agente nelle solette della struttura in esame. La deformazione da ritiro viene valutata come previsto nelle Norme Tecniche per le Costruzioni (DM 14/01/08) al paragrafo 11.2.10.6.

L'azione viene applicata come variazione termica negativa equivalente.

La deformazione totale da ritiro è pari a:

$$\varepsilon_{cs} = \varepsilon_{cd} + \varepsilon_{ca}$$

dove:

 $\varepsilon_{cd} = k_h \cdot \varepsilon_{c0} \hat{e}$ la deformazione per ritiro da essiccamento

 ϵ_{ca} = -2.5 · (f_{ck} - 10) · 10⁻⁶ con f_{ck} in N/mm² è la deformazione per ritiro autogeno





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Soletta di copertura

Il ritiro agente in soletta viene calcolato nel modo seguente:

Tabe<u>lla 24.Valutazione dell'azione dovuto al ritiro del calcestruzzo della sole</u>tta di copertura

Concrete class C30/37	fck (Mpa)		30,71	N
Concrete elastic modulus	E _{cm} (Gpa)	=		33,019
element thickness	s (mm)	=		1500
exposed surfaces	n°	=		1
member's notional size α =2Ac/u h0	α (mm)	=		3000
relative hunidity	UR%	=		75
age of concrete in days	t (gg)			54630
age of concrete at loading in days/t0	t _s (gg)	=		1
coefficient which depends on the type of cement	α_{ds1}	=		4
coefficient which depends on the type of cement	α_{ds2}	=		0,12
reference mean compressive strength	f _{cm0} (Mpa)	=		10
characteristic compressive strength	f _{ck} (Mpa)	=		30,71
mean compressive strength	f _{cm} (Mpa)	=		38,71
coefficient for UR%	Вкн	=		0,90
basic drying shrinkage strain	ε _{cd0}	=		0,00032
drying shrinkage strain - time effect	β _{ds} (t, t _s)	=		0,89
coefficient depending on the notional size	kh	=		0,7
drying shrinkage strain x1000	ε _{cd} (t)	=		0,20
autogenous shrinkage strain-time effect	β _{as} (t)	=		1,0000
autogenous shrinkage strain - infinity	ε _{ca} (∞)	=		5,18E-05
autogenous shrinkage strain x1000	ε _{ca} (t)	=		0,0518
total shrinkage strain x1000	ε _{cs} (t, t _s)	=		0,2492
Equivalent thermal effect	ΔT °C	=		24,9





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Si considera, coerentemente con quanto indicato al paragrafo §8.1 Fase 24 SLE, un coefficiente di viscosità pari a:

$$\varphi(\infty, t_0) = 2.75$$

Per ottenere la variazione termica conseguente al ritiro si calcola:

$$\Delta T \ applicata = \Delta T \ \frac{1}{1 + \varphi(\infty, t_0)} = 24.9 \ \frac{1}{1 + 2.75} = -6.64$$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Solette intermedie

Tabella 25.Valutazione dell'azione dovuto al ritiro del calcestruzzo della soletta intermedia

Concrete class C30/37	fck (Mpa)		30,71 N
Concrete elastic modulus	E _{cm} (Gpa)	=	33,019
element thickness	s (mm)	=	1000
exposed surfaces	n°	=	1
member's notional size α=2Ac/u h0	α (mm)	=	2000
relative hunidity	UR%	=	75
age of concrete in days	t (gg)		54630
age of concrete at loading in days/t0	t _s (gg)	=	1
coefficient which depends on the type of cement	α_{ds1}	=	4
coefficient which depends on the type of cement	α_{ds2}	=	0,12
reference mean compressive strength	f _{cm0} (Mpa)	=	10
characteristic compressive strength	f _{ck} (Mpa)	=	30,71
mean compressive strength	f _{cm} (Mpa)	=	38,71
coefficient for UR%	β _{RH}	=	0,90
basic drying shrinkage strain	€cd0	=	0,00032
drying shrinkage strain - time effect	$\beta_{ds}(t, t_s)$	=	0,94
coefficient depending on the notional size	k _h	=	0,7
drying shrinkage strain x1000	ε _{cd} (t)	=	0,21
autogenous shrinkage strain-time effect	βas (t)	=	1,0000
autogenous shrinkage strain - infinity	ε _{ca} (∞)	=	5,18E-05
autogenous shrinkage strain x1000	ε _{ca} (t)	=	0,0518
total shrinkage strain x1000	ε _{cs} (t, t _s)	=	0,2593
Equivalent thermal effect	ΔT °C	=	25,9





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Per ottenere la variazione termica conseguente al ritiro da applicare si calcola:

$$\Delta T \ applicata = \Delta T \ \frac{1}{1 + \varphi(\infty, t_0)} = 25.9 \ \frac{1}{1 + 2.75} = -6.91 \ ^{\circ}\text{C}$$

Soletta di fondo

Tabel<u>la 26.Valutazione dell'azione dovuto al ritiro del calcestruzzo della solet</u>ta di fondazione

Concrete class C30/37	fck (Mpa)		30,71	N
Concrete elastic modulus	E _{cm} (Gpa)	=		33,019
element thickness	s (mm)	=		1500
exposed surfaces	n°	=		1
member's notional size α =2Ac/u h0	α (mm)	=		3000
relative hunidity	UR%	=		75
age of concrete in days	t (gg)			54630
age of concrete at loading in days/t0	t _s (gg)	=		1
coefficient which depends on the type of cement	α_{ds1}	=		4
coefficient which depends on the type of cement	α_{ds2}	=		0,12
reference mean compressive strength	f _{cm0} (Mpa)	=		10
characteristic compressive strength	f _{ck} (Mpa)	=		30,71
mean compressive strength	f _{cm} (Mpa)	=		38,71
coefficient for UR%	Вкн	=		0,90
basic drying shrinkage strain	€cd0	=		0,00032
drying shrinkage strain - time effect	β _{ds} (t, t _s)	=		0,89
coefficient depending on the notional size	k _h	=		0,7
drying shrinkage strain x1000	ε _{cd} (t)	=		0,20
autogenous shrinkage strain-time effect	β _{as} (t)	=		1,0000
autogenous shrinkage strain - infinity	ε _{ca} (∞)	=		5,18E-05
autogenous shrinkage strain x1000	ε _{ca} (t)	=		0,0518
total shrinkage strain x1000	ε _{cs} (t, t _s)	=		0,2492
Equivalent thermal effect	ΔT °C	=		24,9





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Per ottenere la variazione termica conseguente al ritiro da applicare si calcola:

$$\Delta T \ applicata = \Delta T \ \frac{1}{1+\varphi(\infty,t_0)} = 24.9 \ \frac{1}{1+2.75} = -6.64 \ ^{\circ}\mathrm{C}$$

12.1.6 Azioni trasmesse dai diaframmi

La galleria in analisi è realizzata attraverso la tecnologia esecutiva di tipo top-down caratterizzata da uno scavo sostenuto dai diaframmi e dal solaio di copertura. Gli elementi interni della struttura sono collegati ai diaframmi e questo ne implica la trasmissione di forze. Ai fini dell'analisi dei carichi si considerano le forze trasmesse dai diaframmi ed agenti sulla struttura interna indicate di seguito:

Tabella 27. Azioni trasmesse dai diaframmi alla struttura interna

	N SLV [kN/m]	N SLU [kN/m]	N SLE [kN/m]
SOLETTONE	219,2	179,3	146
SOLETTA INT. 1	398,3	283	217,4
SOLETTA INT. 2	1108,4	1141,3	1027
FONDAZIONE	634,3	502,4	554,8

Le azioni sopra riportate sono state calcolate mediante il software di calcolo Paratie Plus; queste ultime si riferiscono alle azioni fornite dal solo terreno in corrispondenza dei vari livelli di contrasto presente lungo l'altezza del diaframma. Risulta necessario sottrarre a tali azioni il contributo fornito dalla spinta idrostatica della falda, la quale viene considerata separatamente mediante il carico G1 FALDA espresso al paragrafo §12.1.4. Per determinare tale contributo si definisce un modello mediante il Software SAP2000 di un telaio multipiano soggetto esclusivamente all'azione della falda e vincolato alla traslazione orizzontale mediante un carrello posto in mezzeria alla fondazione, come evidenziato nell'immagine seguente:





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

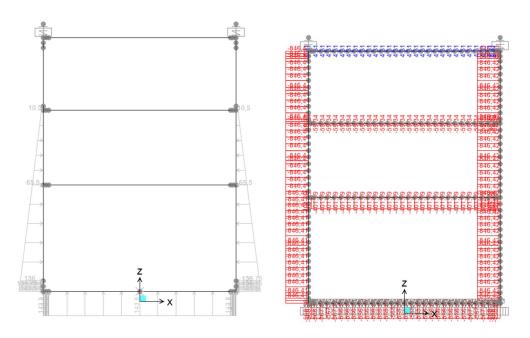


Figura 46.Modello delle strutture interne soggette a spinta idrostatica della falda e conseguenti sollecitazioni assiali

Da tale modello si ottengono le seguenti azioni assiali che agiscono in corrispondenza dei solai e sono determinate dalla spinta idrostatica:

- N idro SLE (solettone) = 4,3 kN
- N idro SLE (soletta int. 1) = -59,33 kN
- N idro SLE (soletta int. 2) = -401 kN
- N idro SLE (fondazione) = -566 kN

Tali azioni vengono sommate alle azioni trasmesse dai diaframmi ai solai interni fornite dal software di calcolo Paratie Plus. Si precisa che, in combinazione di stato limite ultimo e di stato limite di salvaguardia della vita, le azioni N idro SLE sono moltiplicate per il coefficiente di combinazione 1.3.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Tabella 28.Azioni trasmesse dai diaframmi alla struttura interna deputare dal contributo della spinta idrostatica

	N SLV [kN/m]	N SLU [kN/m]	N SLE [kN/m]
SOLETTONE	224,79	184,89	150,3
SOLETTA INT. 1	321,171	205,871	158,07
SOLETTA INT. 2	587,1	620	626
FONDAZIONE	68,3	-63,6	-11,2

Alle azioni risultanti negative è stato imposto, cautelativamente, un valore nullo. Le azioni indicate in tabella sono applicate in prossimità delle solette della struttura e non tengono conto della spinta idrostatica dell'acqua che, pertanto, sarà considerata in analisi mediante il carico "spinta della falda" precedentemente calcolato al paragrafo §12.1.4.





Galleria artificiale
Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

12.1.7 Carichi sismici (s1, s2, s3)

Il sottosuolo su cui insiste l'opera può essere inserito nella categoria "B", la categoria topografica è "T1". Essendo lo scatolare una struttura che non ammette spostamenti relativi rispetto al terreno, il coefficiente β_m , assume valore unitario. L'azione sismica viene valutata come:

- incremento di spinta laterale agente asimmetricamente (N SLV trasmessa dai diaframmi)
- inerzia dei carichi permanenti portati (s2)
- inerzia della struttura (s3)

In tutti i casi viene considerata trascurabile la componente verticale del sisma. I parametri sismici considerati sono (si precisa che S, prodotto tra S_S e S_T , è pari a):

$$S = S_S \times S_T = 1.200 \times 1.0 = 1.200$$

componente orizzontale

accelerazione massima del sito: $a_{max} = S \times a_g = 1.200 \times 0.067 g = 0.0804 g$

coefficiente di riduzione $b_m = 1.0$

coefficiente sismico orizzontale $k_h = 0.0804$

Si valuta l'azione sismica agente sulle fodere interne mediante la formula di Wood. Considerando i parametri sismici appena descritti si ottiene:

$$S_{wood} = \gamma \cdot H^2 \cdot K_h = 20 \cdot 21.85^2 \cdot 0.0804 = 768 \, kN/m$$

Per il calcolo della spinta di Wood si considera l'altezza sismicamente attiva H come la differenza di quota tra il piano campagna e l'intradosso della soletta di fondazione.

Tale azione viene ripartita per l'altezza della controparete ottenendo il valore del carico sismico distribuito:

$$\frac{S_{wood}}{h} = \frac{768}{20.15} = 38.10 \ kN/m^2$$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Poiché la parete interna è affiancata dalla paratia si ripartisce l'azione sismica in funzione delle rigidezze flessionali delle sezioni degli elementi. Il coefficiente di ripartizione viene così calcolato:

- Coefficiente di ripartizione:
$$r = \frac{I_{parete}}{I_{diaframma} + I_{parete}}$$

Tabella 29. Coefficiente di ripartizione del carico r

	Diaframma	Parete
	Dialialillia	interna
Spessore [m]	1,2	0,8
I [m ⁴]	0,144	0,0426
r	0,228	-

Valutato il coefficiente di ripartizione si ottiene la quota parte di spinta sismica che grava sulla parete interna:

$$s_1 = \frac{S_{wood}}{h} \cdot r = 8.70 \ kN/m^2$$

Tale azione si applica come carico distribuito costante sulla parete della struttura come N SLV.

Inerzia carichi permanenti (s2)

Si considerano i pesi dei permanenti portati agenti sulla via ovest ed est precedentemente calcolati (armamento, banchina e tramezzi) e si ripartiscono rispetto alla larghezza dello scatolare interessato:

G_{arm}: peso dell'armamento + 2 KPa (peso tramezzi distribuiti);





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

• G2 armamento: Garm + 2 Kpa = $26.4 + 2 = 28.4 \text{ kN/m}^2$

Tali carichi vengono moltiplicati per $S \times a_g/g = 0.0804$ ed applicati come carico distribuito orizzontali sulle solette della struttura.

• f armamento: $28.4 \cdot 0.0804 = 2.28 \text{ kN/m}^2$

inerzia struttura (s3)

Per considerare l'inerzia della struttura in combinazione sismica si applica al modello in esame un "gravity load" in direzione x pari all'accelerazione massima:

 $S \times a_g/g = 0.0804$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

12.2 Combinazioni di carico

Le combinazioni di carico, considerate ai fini delle verifiche, sono stabilite in modo da garantire la sicurezza in conformità a quanto prescritto al cap. 2 delle N.T.C.

- Combinazione fondamentale, generalmente impiegata per gli stati limite ultimi (SLU):

$$\gamma_{G1} \cdot G_1 + \gamma_{G2} \cdot G_2 + \gamma_{P} \cdot P + \gamma_{O1} \cdot Q_{k1} + \gamma_{O2} \cdot \psi_{O2} \cdot Q_{k2} + \gamma_{O3} \cdot \psi_{O3} \cdot Q_{k3} + \dots$$
(2.5.1)

 Combinazione caratteristica (rara), generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) irreversibili, da utilizzarsi nelle verifiche alle tensioni ammissibili di cui al § 2.7:

$$G_1 + G_2 + P + Q_{k1} + \psi_{02} \cdot Q_{k2} + \psi_{03} \cdot Q_{k3} + \dots$$
 (2.5.2)

 Combinazione frequente, generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) reversibili:

$$G_1 + G_2 + P + \psi_{11} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$
 (2.5.3)

 Combinazione quasi permanente (SLE), generalmente impiegata per gli effetti a lungo termine:

$$G_1 + G_2 + P + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$
 (2.5.4)

 Combinazione sismica, impiegata per gli stati limite ultimi e di esercizio connessi all'azione sismica E (v. § 3.2):

$$E + G_1 + G_2 + P + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \dots$$
 (2.5.5)

 Combinazione eccezionale, impiegata per gli stati limite ultimi connessi alle azioni eccezionali di progetto A_d (v. § 3.6):

$$G_1 + G_2 + P + A_d + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \dots$$
 (2.5.6)

Figura 47. Combinazioni di carico previste dalle NTC2018

Per i coefficienti parziali di sicurezza si è fatto riferimento alla Normativa Italiana 2018 Cap. 6.2.4 Tab. 6.2.I, mentre per i coefficienti di combinazione ψ si è considerata la Tab. 2.5.I assumendo che la soletta in analisi ricada in categoria G (rimesse, parcheggi ed aree per il traffico dei veicoli).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

Tabella 30.Coefficienti parziali per le azioni o per l'effetto delle azioni (Tab. 6.2.I – NTC2018) – $^{(1)}$ Per i carichi permanenti G_2 si applica quanto indicato alla Tabella 2.6.I. Per la spinta delle terre si fa riferimento ai coefficienti g_{G1}

	Effetto	Coefficiente Parziale γ_F (o γ_E)	EQU	(A1)	(A2)
Carichi permanenti G1	Favorevole	γ _{G1}	0,9	1,0	1,0
	Sfavorevole		1,1	1,3	1,0
Carichi permanenti G2(1)	Favorevole	γ ₆₂	0,8	0,8	0,8
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3
Azioni variabili Q	Favorevole	Υœ	0,0	0,0	0,0
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3

Tabella 31. Valori dei coefficienti di combinazione (Tab. 2.5.I – NTC2018)

Categoria/Azione variabile	Ψο	Ψ1j	Ψ2j
Categoria A - Ambienti ad uso residenziale	0,7	0,5	0,3
Categoria B - Uffici	0,7	0,5	0,3
Categoria C - Ambienti suscettibili di affollamento	0,7	0,7	0,6
Categoria D - Ambienti ad uso commerciale	0,7	0,7	0,6
Categoria E – Aree per immagazzinamento, uso commerciale e uso industriale Biblioteche, archivi, magazzini e ambienti ad uso industriale	1,0	0,9	0,8
Categoria F - Rimesse , parcheggi ed aree per il traffico di veicoli (per autoveicoli di peso \leq 30 kN)	0,7	0,7	0,6
Categoria G – Rimesse, parcheggi ed aree per il traffico di veicoli (per autoveicoli di peso > 30 kN)	0,7	0,5	0,3
Categoria H - Coperture accessibili per sola manutenzione	0,0	0,0	0,0
Categoria I – Coperture praticabili	da val	utarsi ca	iso per
Categoria K – Coperture per usi speciali (impianti, eliporti,)	0.0000000	caso	
Vento	0,6	0,2	0,0
Neve (a quota ≤ 1000 m s.l.m.)	0,5	0,2	0,0
Neve (a quota > 1000 m s.l.m.)	0,7	0,5	0,2
Variazioni termiche	0,6	0,5	0,0





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Di seguito si espone la tabella raffigurante le combinazioni impiegate ai fini dell'analisi.

Tabella 32.Combinazioni di carico impiegate per le analisi in oggetto

	81	g1 (w) falda	82	N SLE	N SFN	N SLV	83	Ritiro	q metro	q locali tecnici	s2 (inerzia permanenti)
A1-M1_1	1,3	1	1,5								
A1-M1_2	1	1,3	0,8		1						
A1-M1_3	1,3	1,3	1,5		1			1,3	1,5	1,05	
A1-M1_4	1,3	1,3	1,5		1			1,3	1,05	1,5	
SLV_1	1	1	1			1	1	1			1
SLV_2	1	1	1			1	1	1	0,2	0,2	1
RARA_1	1	1	1								
RARA_2	1	1	1	1	1						
RARA_3	1	1	1	1	1			1	1	0,7	
RARA_4	1	1	1	1	1			1	0,7	1	
FREQUENTE_1	1	1	1	1	1			1	0,5	0,3	
FREQUENTE_2	1	1	1	1	1			1	0,3	0,5	
Q PERMAN_1	1	1	1	1	1			1	0,3	0,3	





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

12.3 Modello di calcolo

L'analisi della struttura scatolare è stata condotta con un programma agli elementi finiti (SAP2000) schematizzando i vari setti con elementi "beam" mutuamente incastrati e facendo riferimento ad una larghezza unitaria di struttura che viene pertanto risolta come struttura piana.

I risultati ottenuti sono stati considerati attendibili dagli scriventi a fronte di verifiche condotte con metodi semplificati o con altri codici di calcolo nonché, in prima battuta, dal confronto critico con i risultati presentati dai documenti di progettazione definitiva.

Si riporta la licenza del programma utilizzato.

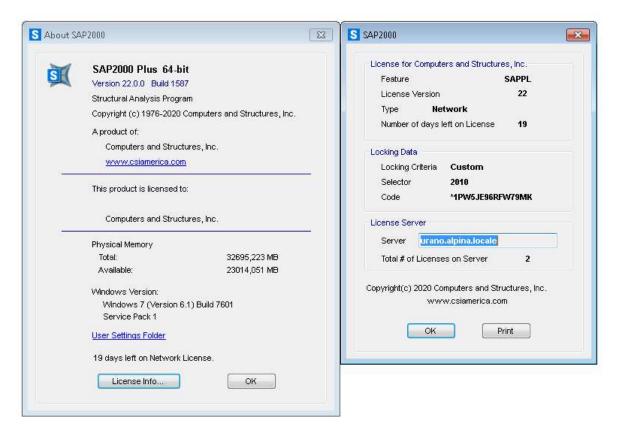


Figura 48.Licenza del Software Sap2000 impiegato ai fini dell'analisi





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

La struttura viene schematizzata attraverso un modello analitico agli elementi finiti, assumendo uno schema statico di telaio chiuso multipiano. Per il modello dello scatolare in oggetto la soletta di copertura viene modellata come un elemento frame privo di peso e massa poiché tale componente scarica sui diaframmi a cui essa è vincolata. L'analisi della soletta di copertura viene effettuata mediante un differente modello di trave vincolata agli estremi.

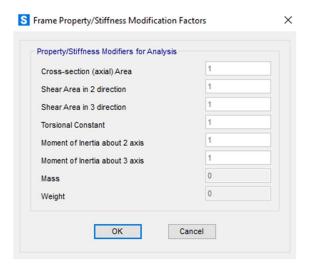


Figura 49. Proprietà meccaniche della sezione della copertura del modello

L'analisi strutturale viene condotta con il metodo degli spostamenti per la valutazione dello stato tenso-deformativo indotto da carichi statici.

Il suolo viene modellato facendo ricorso all'usuale artificio delle molle elastiche alla Winkler.

La caratteristica elastica della generica molla viene calcolata attraverso la formulazione di Vogt:

$$K_S = \frac{1.33 \cdot E}{\sqrt[3]{B_t^2 \cdot B_I}}$$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Si è ipotizzato un valore di $E = 30000 \text{ kN/m}^2$ e si calcola cautelativamente la rigidezza delle molle idealmente su di una dimensione longitudinale di 1 m.

Tabella 33.Calcolo della costante di sottofondo mediante la formula di Vogt

Terreno di fondazione			
Modulo di Young	E	30000	kN/m²
Dimensione trasversale dell'opera	B_{t}	15	m
Dimensione longitudinale dell'opera	Ві	1	m
Costante di sottofondo	Ks	6560,12	kN/m³

Dal momento che si considera una larghezza unitaria per la struttura, la rigidezza delle molle distribuite sotto la fondazione sarà pari $a = 6560,12 \text{ kN/m}^2$.

Per le caratteristiche geometriche delle varie aste si è quindi assunto:

- una sezione rettangolare b x h = $150 \times S_s$ cm per la soletta di copertura
- una sezione rettangolare b x h = $150 \times S_f$ cm per la soletta di fondazione
- una sezione rettangolare b x h = $100 \times S_f$ cm per le solette intermedie
- una sezione rettangolare b x h = $80 \times S_p$ cm per i muri esterni

Per quanto riguarda la rigidezza delle aste del reticolo si è assunto:

- E_c = 33019 N/mm² (per cls Rck 37);





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Lo schema statico della struttura e la relativa numerazione dei nodi e delle aste sono riportati nelle seguenti figure.

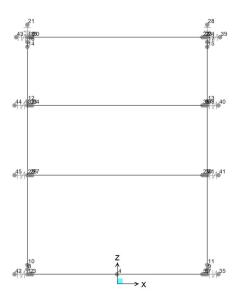


Figura 50.Numerazione dei nodi

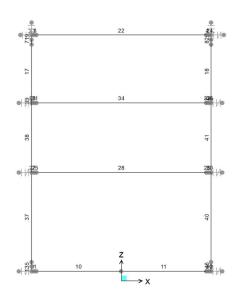


Figura 51.Numerazione delle aste





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

12.3.1 Condizioni di vincolo

Per l'analisi della struttura in esame sono stati considerati i seguiti vincoli:

- Letto di molle alla Winkler alla base della fondazione che lavora solo a compressione avente rigidezza pari a 6560,12 kN/m² per modellare l'interazione del terreno vergine con la struttura;
- Molle orizzontali lineari distribuite alla base della fondazione aventi rigidezza di 10000 kN/m² per modellare l'interazione dei diaframmi e del terreno con la fondazione della struttura rispetto alla direzione parallela all'asse della fondazione stessa;
- Molle verticali che lavorano solo a compressione applicate in corrispondenza della sommità dei muri laterali per rappresentare la rigidezza assiale dei diaframmi a cui sono vincolati.
 Tali molle sono calibrate in funzione della rigidezza assiale del diaframma calcolata nel modo seguente:

$$K_{assiale-diaframm} = \frac{E \cdot A}{L} = 1186685.28 \, kN/m$$

con:

- E = 31447160 kN/m²

 $- A = b \cdot h = 1 \cdot 1.2 = 1.2 \text{ m}^2$

- L = 31.80 m

Molle traslazionali che lavorano solo a compressione calibrate in funzione della rigidezza
a taglio del diaframma e del terreno in condizione di spinta passiva. Tali molle sono state
calibrate sulla base degli spostamenti del diaframma ottenuti in corrispondenza di ogni
solaio. Mediante il software Paratie Plus ver. 21.0.2 viene calcolato lo spostamento
orizzontale assoluto del diaframma a differente profondità ed in funzione di differenti valori
di carico:





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

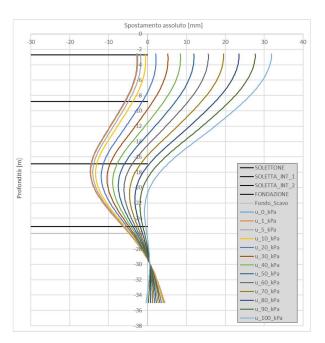


Figura 52. Grafico spostamento assoluto-profondità paratie

In funzione dell'entità del carico e dello spostamento assoluto misurato si ottiene l'andamento delle rigidezze delle molle in corrispondenza delle profondità dei solai della struttura in esame. Dall'immagine seguente è possibile osservare che, a partire da un determinato valore di carico, l'andamento delle rigidezze risulta essere costante.

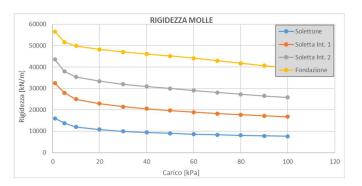


Figura 53.Andamento delle rigidezze





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Le rigidezze impiegate per caratterizzare le molle orizzontali poste in corrispondenza di ogni solaio sono le seguenti:

- K solettone= 10000 kN/m
- K soletta int.1= 20000 kN/m
- K soletta int.2= 30000 kN/m
- K fondazione= 45000 kN/m

L'immagine seguente evidenza le molle descritte ed applicate in corrispondenza di ogni solaio e vincolate esternamente con incastri.

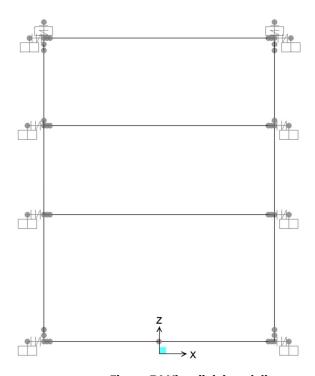
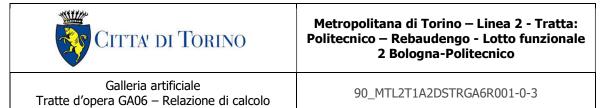


Figura 54. Vincoli del modello





12.4 Figure dei carichi

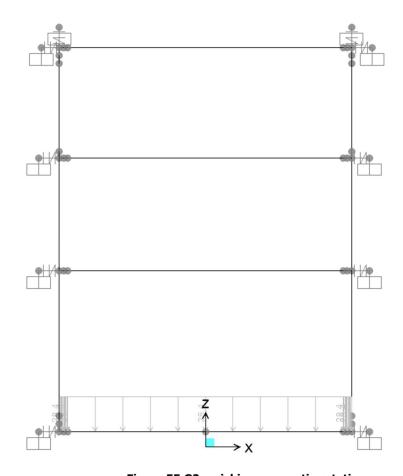


Figura 55.G2 carichi permanenti portati





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

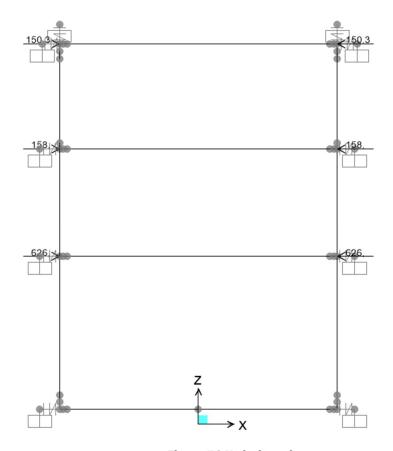


Figura 56.N sle (terre)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

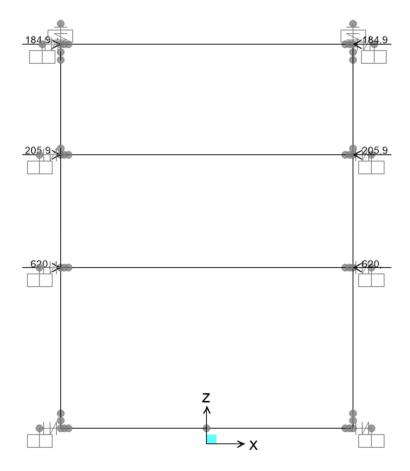


Figura 57.N SLU (terre)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

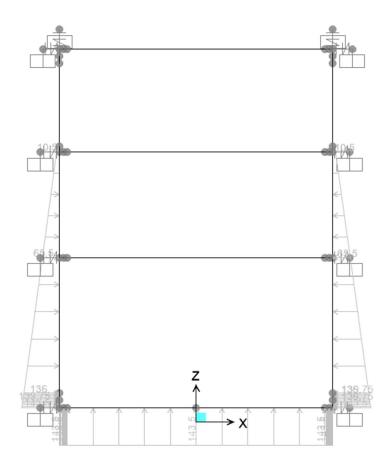


Figura 58.Falda





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

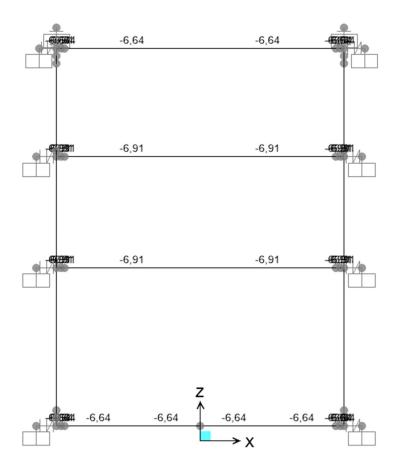


Figura 59.Ritiro





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

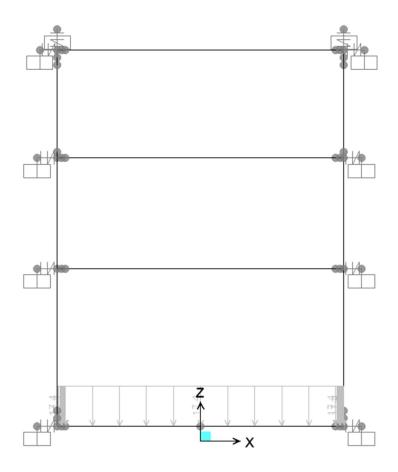


Figura 60.Q metro





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

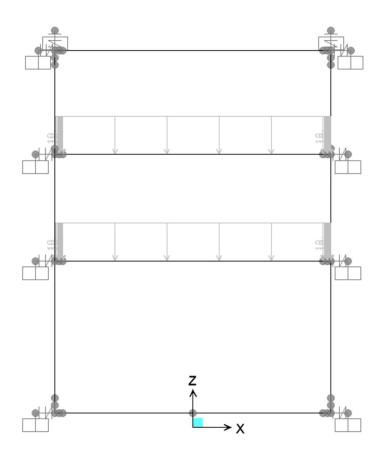


Figura 61.Q locali tecnici





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

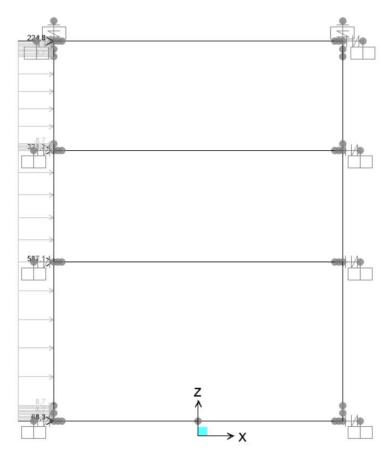


Figura 62.S1 azione sismica





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

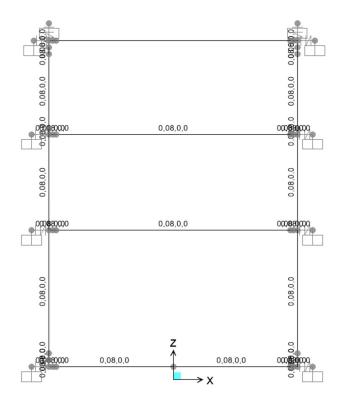


Figura 63.S3 inerzia sismica della struttura





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

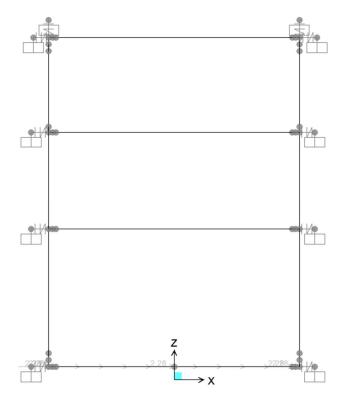


Figura 64.S2 inerzia sismica dei permanenti portati





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

12.5 Sollecitazioni

Di seguito si espongono le sollecitazioni ottenute dagli inviluppi (ENV) dei vari stati limite considerati.

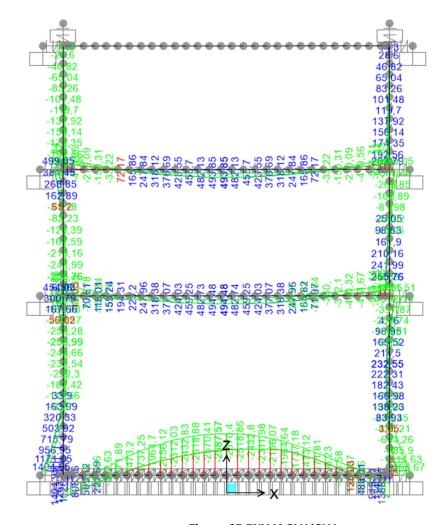


Figura 65.ENV M SLU/SLV





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

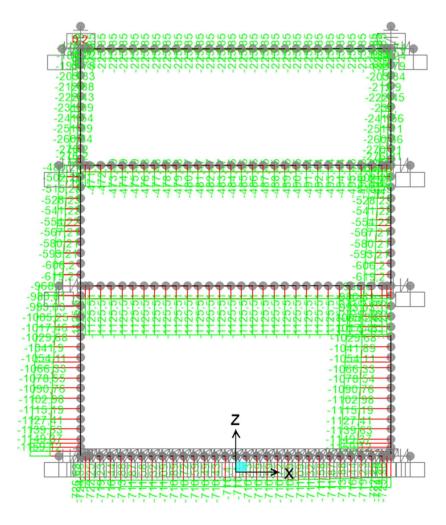


Figura 66.ENV N SLU/SLV





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

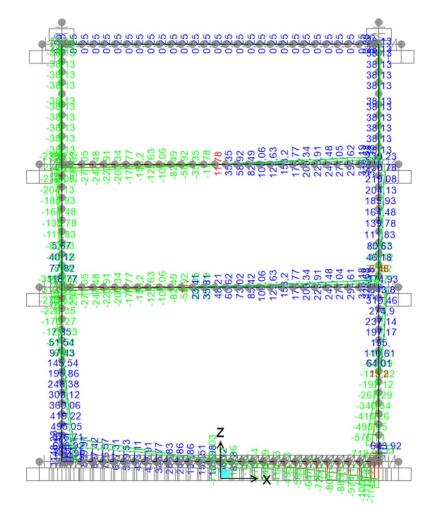


Figura 67.ENV V SLU/SLV





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

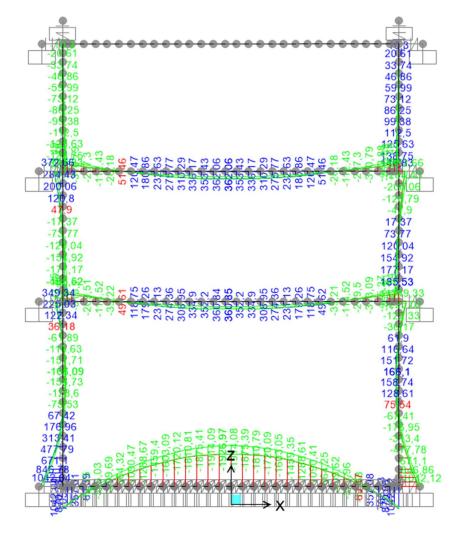


Figura 68.ENV M RARA





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

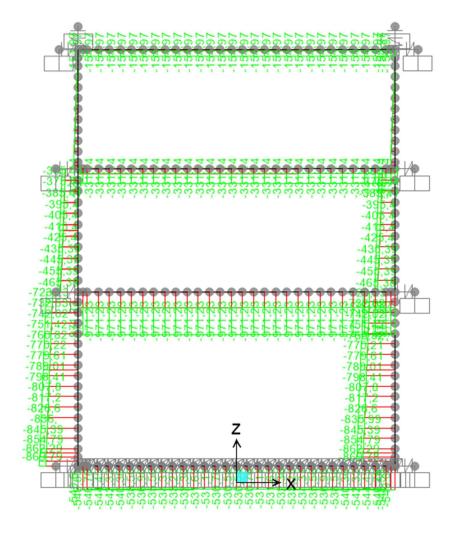


Figura 69.ENV N RARA





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

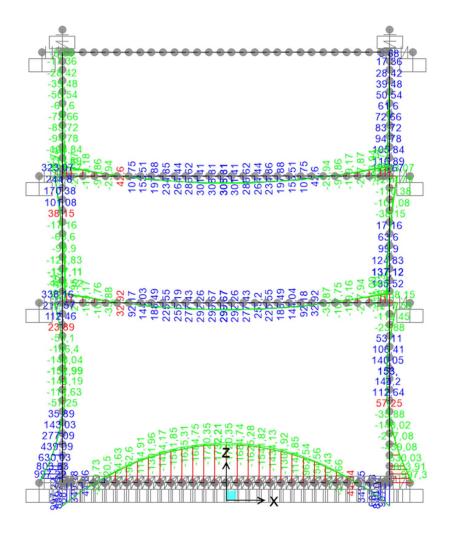


Figura 70.ENV M FREQUENTE





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

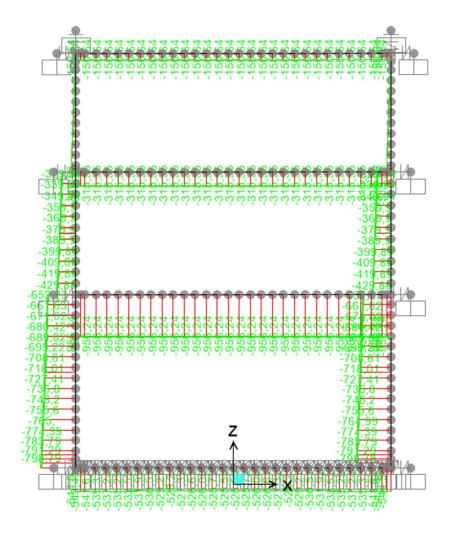


Figura 71.ENV N FREQUENTE





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

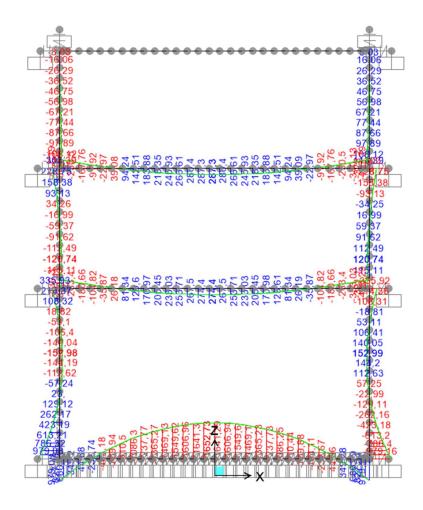


Figura 72.ENV M QUASI PERMANENTE





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

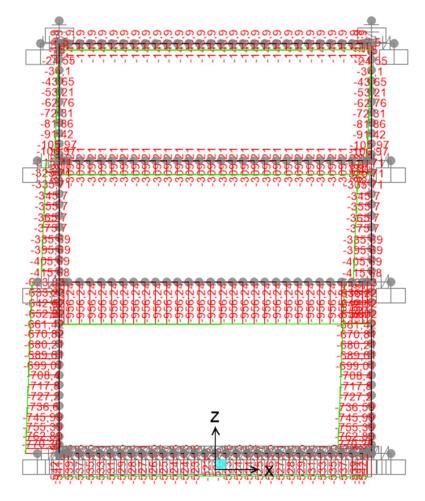


Figura 73.ENV N QUASI PERMANENTE





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

13. VERIFICHE STRUTTURE INTERNE

Si riportano di seguito le verifiche effettuate sul sistema considerando le sollecitazioni massime e minime agenti. Le verifiche allo stato limite di esercizio prendono come riferimento i valori limite da Normativa indicati nei paragrafi §11.1.1 e §11.1.2.

Le verifiche sono state effettuate mediante un foglio di calcolo, che utilizza la seguente simbologia e parametri:

Tabella 34. Parametri operativi per la verifica del CLS armato

materiali										
C	calcestruzzo acciaio									
Rck	37	[MPa]	fyk	450	[MPa]					
fck	30,7	[MPa]	γs	1,15						
γс	1,5		fyd	391,3	[MPa]					
α cc	0,85		Es	210000	[MPa]					
fcd	17,4	[MPa]	8uk	75	[‰]					
ν	0,526									
Ec2	2,0	[‰]								
Ecu2	3,5	[‰]								
$lpha_{ extsf{e}}$	15,0									
kt	0,4									
k_1	0,8									
k_3	3,4									
k_4	0,425									

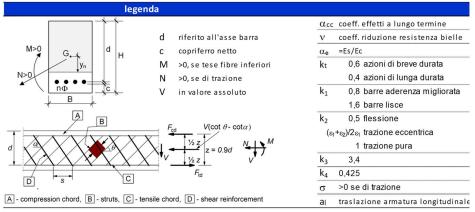


Figura 74. Convenzioni adottate per la verifica sezione in c.a.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Si definisce la seguente nomenclatura delle sezioni della struttura in esame:

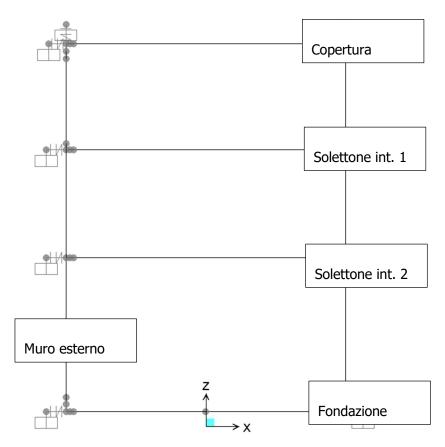
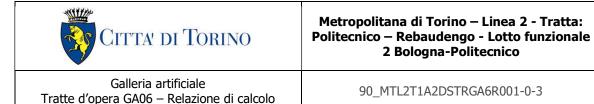


Figura 75.Legenda delle componenti strutturali

Sulla base di tali definizioni si mostrano le verifiche effettuate.





13.1 Fondazione estremi

La soletta (C30/37) ha uno spessore di 150 cm ed agli estremi è armata con $5\phi26$ superiore e $5\phi26$ inferiori, in longitudinale si dispongono $\phi16/20$. A taglio si dispongono degli spilli $\phi12/20x40$. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale ($\phi16$) ed il diametro delle staffe ($\phi12$).

	geometria									
	sezione trasversale									
В	Н	С	d	Z						
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]						
100	150	7,8	140,9	126,8						
	armatu	ıra longitı	udinale							
Nbarre	ф	d	Ası							
	[mm]	[cm]	[cm ²]							
5	26	9,1	26,55							
5,0	26	140,9	26,55							
	arm	atura a ta	glio							
Nbracci	ф	S	α	Asw						
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]						
5	12	40	90	5,65						

	sollecitazioni e risultati							
S	SLE RARA				SLU			
MEk	705,00	[kNm]		MEd	1264,00	[kNm]		
NEk	0,00	[kN]		N_{Ed}	0,00	[kN]		
tensi	oni e fes	sure		VEd	1096,00	[kN]		
Mdec	0,0	[kNm]						
Mcr	1024,9	[kNm]		MRd	1434,7	[kNm]		
				FS	1,12			
Уn	-47,50	[cm]			taglio			
σc,min	-3,3	[MPa]		VRdc	441,5	[kN]		
σs,min	-32,7	[MPa]		predispor	re armatura	a taglio		
σs,max	201,6	[MPa]						
				V _{Rds}	1215,0	[kN]		
k ₂	0,5			V_{Rdmax}	5029,1	[kN]		
Esm-Ecm	-	[‰]		θ	30,0	[°]		
Sr,max	-	[cm]		sezione	duttile			
Wk	-	[mm]		aı	109,8	[cm]		

Figura 76. Verifica sezione soletta fondazione in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremi)





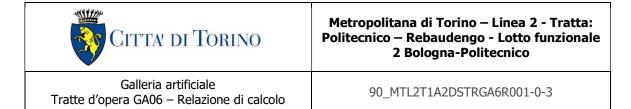
Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

SLE	FREQUEN	NTE		SL	E Q PERN	/
MEk	688,00	[kNm]		MEk	681,00	[kNm]
NEk	0,00	[kN]		N_{Ek}	0,00	[kN]
tensi	oni e fes	sure		tensi	oni e fes	sure
Mdec	0,0	[kNm]	_	M_{dec}	0,0	[kNm]
Mcr	1024,9	[kNm]		M_{cr}	1024,9	[kNm]
y n	-47,50	[cm]		Уn	-47,50	[cm]
σc,min	-3,2	[MPa]		σc,min	-3,1	[MPa]
$\sigma_{s,min}$	-31,9	[MPa]		$\sigma_{s,min}$	-31,6	[MPa]
σs,max	196,7	[MPa]	_	σs,max	194,7	[MPa]
k ₂	0,5			k_2	0,5	
Esm-Ecm	-	[‰]		Esm-Ecm	=	[‰]
Sr,max	-	[cm]		Sr,max	-	[cm]
Wk	-	[mm]		Wk	-	[mm]

Figura 77. Verifica sezione soletta di fondazione in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremi)





13.2 Fondazione mezzeria

La soletta (C30/37) ha uno spessore di 150 cm ed in mezzeria è armata superiormente con strato esterno 7.5 ϕ 26, strato interno 5 ϕ 26 ed inferiormente con ϕ 26/20, in longitudinale si dispongono ϕ 16/20. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale (ϕ 16) ed il diametro delle staffe (ϕ 12).

geometria									
	sezio	ne trasve	rsale						
В	Н	С	d	Z					
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]					
100	150	7,8	138,8	124,9					
	armatu	ıra longitı	udinale						
Nbarre	ф	d	Ası						
	[mm] [cm] [cm ²]								
5	26	9,1	26,55						
5,0	26	135,7	26,55						
7,5	26	140,9	39,82						
	arm	atura a ta	glio						
Nbracci	ф	S	α	Asw					
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]					
0	12	20	90	0,00					

	sollecitazioni e risultati							
	SLE RARA				SLU			
MEk	1927,00	[kNm]		M _{Ed}	2587,40	[kNm]		
NEk	0,00	[kN]		NEd	0,00	[kN]		
tens	ioni e fes	sure		VEd	0,00	[kN]		
Mdec	0,0	[kNm]	•					
Mcr	1125,7	[kNm]		MRd	3424,0	[kNm]		
				FS	1,32			
Уn	-33,89	[cm]			taglio			
σc,min	-6,5	[MPa]	•	VRdc	436,3	[kN]		
$\sigma_{s,min}$	-75,6	[MPa]		non serv	re armatura a	a taglio		
σs,max	235,8	[MPa]						
				VRds	0,0	[kN]		
k ₂	0,5			V_{Rdmax}	4954,9	[kN]		
Esm-Ecm	0,79	[‰]	•	θ	30,0	[°]		
Sr,max	46,0	[cm]		sezione	duttile			
Wk	0,364	[mm]		aı	138,8	[cm]		

Figura 78. Verifica sezione soletta di fondazione in c.a. allo SLU e SLE Rara (Mezzeria)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

SLE	SLE FREQUENTE			LE Q PERI	V I
MEk	1732,20	[kNm]	MEk	1653,00	[kNm]
NEk	0,00	[kN]	NEk	0,00	[kN]
tens	ioni e fes	sure	tens	ioni e fes	sure
M _{dec}	0,0	[kNm]	Mdec	0,0	[kNm]
Mcr	1125,7	[kNm]	Mcr	1125,7	[kNm]
Уn	-33,89	[cm]	Уn	-33,89	[cm]
σc,min	-5,8	[MPa]	σc,min	-5,6	[MPa]
σs,min	-68,0	[MPa]	$\sigma_{s,min}$	-64,9	[MPa]
σs,max	211,9	[MPa]	σs,max	202,2	[MPa]
k ₂	0,5		k ₂	0,5	
Esm-Ecm	0,68	[‰]	Esm-Ecm	0,63	[‰]
Sr,max	46,0	[cm]	Sr,max	46,0	[cm]
Wk	0,312	[mm]	Wk	0,291	[mm]

Figura 79. Verifica sezione soletta di fondazione in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Mezzeria)





Galleria artificiale
Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

13.3 Muri laterali estremità tra fondazione e solettone intermedio 2

Il muro laterale (C30/37) ha uno spessore di 80 cm ed all'estremità è armato esternamente con 7.5 ϕ 26 ed internamente ϕ 26/20, in longitudinale si dispongono ϕ 16/20. A taglio si dispongono degli spilli ϕ 12/20x40. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale (ϕ 16) ed il diametro delle staffe (ϕ 12).

	geometria									
	sezione trasversale									
В	Н	С	c d							
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]						
100	80	6,5	72,2	65,0						
	armatu	ra longit	udinale							
Nbarre	ф	d	AsI							
	[mm]	[cm]	[cm ²]							
5	26	9,1	26,55							
7,5	26	72,2	39,82							
	arm	atura a ta	aglio							
Nbracci	ф	s	α	Asw						
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]						
	•									

	sollecitazioni e risultati							
	SLE RARA				SLU			
MEk	671,10	[kNm]		MEd	1073,40	[kNm]		
NEk	-669,00	[kN]		NEd	-856,00	[kN]		
tensi	ioni e fes	sure		V_{Ed}	577,00	[kN]		
Mdec	94,3	[kNm]						
Mcr	418,5	[kNm]		MRd	1309,3	[kNm]		
				FS	1,22			
Уn	-11,23	[cm]			taglio			
σc,min	-8,3	[MPa]		V_{Rdc}	379,9	[kN]		
σs,min	-84,8	[MPa]		predispor	rre armatura	a taglio		
σs,max	187,1	[MPa]						
				VRds	622,6	[kN]		
k ₂	0,5			V_{Rdmax}	2577,0	[kN]		
Esm-Ecm	0,57	[‰]		θ	30,0	[°]		
Sr,max	41,1	[cm]		sezione	duttile			
Wk	0,233	[mm]		aı	56,3	[cm]		

Figura 80.Verifica sezione muri laterali tra fondazione e solettone intermedio 2 in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremi)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

SLE	FREQUE	NTE		S	LE Q PERI	Л
M Ek	630,00	[kNm]		MEk	613,20	[kNm]
NEk	-669,00	[kN]		NEk	-669,00	[kN]
tensi	ioni e fes	sure		tens	ioni e fes	sure
Mdec	94,3	[kNm]		M _{dec}	94,3	[kNm]
Mcr	418,5	[kNm]		Mcr	418,5	[kNm]
Уn	-10,75	[cm]		Уn	-10,53	[cm]
σc,min	-7,8	[MPa]		σc,min	-7,6	[MPa]
σs,min	-80,4	[MPa]		σs,min	-78,6	[MPa]
Os,max	171,4	[MPa]	_	σs,max	165,0	[MPa]
k ₂	0,5			k ₂	0,5	
Esm-Ecm	0,49	[‰]		Esm-Ecm	0,47	[‰]
Sr,max	40,9	[cm]		Sr,max	40,8	[cm]
Wk	0,202	[mm]	_	Wk	0,192	[mm]

Figura 81. Verifica sezione muri laterali tra fondazione e solettone intermedio 2 in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremi)





Galleria artificiale
Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

13.4 Muri laterali mezzeria tra fondazione e solettone intermedio 2

Il muro laterale (C30/37) ha uno spessore di 80 cm ed in mezzeria è armato esternamente con ϕ 26/20 ed internamente con ϕ 26/20, in longitudinale si dispongono ϕ 16/20. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale (ϕ 16) ed il diametro delle staffe (ϕ 12).

	geometria									
	sezione trasversale									
В	Н	С	d z							
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]						
100	80	8,0	70,7	63,6						
	armatu	ra longit	udinale							
Nbarre	ф	d	d Asl							
	[mm] [cm] [cm ²]									
5	26	9,1	26,55							
5,0	26	70,9	26,55							
	arm	atura a ta	aglio							
Nbracci	ф	s	α	Asw						
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]						
0	12	20	90	0,00						

	sollecitazioni e risultati							
	SLE RARA				SLU			
MEk	166,00	[kNm]		MEd	258,00 [kNm]			
NEk	-639,00	[kN]		N_{Ed}	-625,00 [kN]			
tensi	ioni e fes	sure		VEd	0,00 [kN]			
Mdec	90,8	[kNm]						
Mcr	395,2	[kNm]		MRd	898,6 [kNm]			
				FS	3,48			
Уn	12,65	[cm]			taglio			
σc,min	-2,3	[MPa]		VRdc	342,8 [kN]			
σs,min	-27,9	[MPa]		non serv	re armatura a taglio			
σs,max	11,6	[MPa]						
				V _{Rds}	0,0 [kN]			
k ₂	0,5			V_{Rdmax}	2523,5 [kN]			
Esm-Ecm	-	[‰]		θ	30,0 [°]			
Sr,max	-	[cm]		sezione	duttile			
Wk	-	[mm]		aı	70,7 [cm]			

Figura 82. Verifica sezione muri laterali tra fondazione e solettone intermedio 2 in c.a. allo SLU e SLE Rara (Mezzeria)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

SLE	FREQUE	NTE		S	LE Q PERN	Л
MEk	153,00	[kNm]		MEk	152,00	[kNm]
NEk	-639,00	[kN]		NEk	-639,00	[kN]
tens	ioni e fes	sure		tens	ioni e fes	sure
Mdec	90,9	[kNm]		Mdec	90,9	[kNm]
Mcr	395,9	[kNm]	_	Mcr	395,9	[kNm]
Уn	16,53	[cm]		Уn	16,53	[cm]
σc,min	-2,1	[MPa]		σc,min	-2,1	[MPa]
$\sigma_{s,min}$	-26,3	[MPa]		σs,min	-26,3	[MPa]
σs,max	8,0	[MPa]	_	σs,max	8,0	[MPa]
k ₂	0,5			k ₂	0,5	
Esm-Ecm	-	[‰]	_	Esm-Ecm	-	[‰]
Sr,max	-	[cm]		Sr,max	-	[cm]
W k	-	[mm]	_	Wk	-	[mm]

Figura 83. Verifica sezione muri laterali tra fondazione e solettone intermedio 2 in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Mezzeria)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

13.5 Muri laterali estremità tra solettone intermedio 2 e intermedio 1

Il muro laterale (C30/37) ha uno spessore di 80 cm ed all'estremità è armato esternamente con ϕ 26/20 ed internamente ϕ 26/20, in longitudinale si dispongono ϕ 16/20. Dato che non è necessario armare a taglio si dispongono degli spilli 9ϕ 10/m² come quantitativo di armatura minimo. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale (ϕ 16) ed il diametro degli spilli (ϕ 10).

	9	eometri	а						
	sezione trasversale								
В	B H c d z								
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]					
100	80	7,6	71,1	64,0					
	armatu	ra longit	udinale						
n barre	ф	d	AsI						
	[mm]	[cm]	[cm ²]						
5	26	8,9	26,55						
5,0	26	71,1	26,55						
	arm	atura a ta	aglio						
n bracci	ф	S	α	Asw					
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]					
	0 10 20 90 0,00								

	sollecitazioni e risultati							
9	SLE RARA				SLU			
MEk	218,50	[kNm]	•	M _{Ed}	631,40	[kNm]		
NEk	-581,00	[kN]	_	NEd	-639,80	[kN]		
tensi	oni e fes	sure		VEd	342,00	[kN]		
Mdec	82,8	[kNm]						
Mcr	388,4	[kNm]		MRd	908,5	[kNm]		
				FS	1,44			
Уn	-1,07	[cm]			taglio			
σc,min	-3,0	[MPa]	•	VRdc	346,4	[kN]		
σs,min	-34,9	[MPa]		non ser	ve armatura	a taglio		
σs,max	37,4	[MPa]						
				VRds	0,0	[kN]		
k ₂	0,5		•	VRdmax	2537,8	[kN]		
Esm-Ecm	-	[‰]	•	θ	30,0	[°]		
Sr,max	-	[cm]		sezione	duttile			
Wk	-	[mm]		aı	71,1	[cm]		

Figura 84. Verifica sezione muri laterali tra solettone intermedio 2 e solettone intermedio 1 in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremi)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

SLE	FREQUE	NTE		S	LE Q PERN	Л
MEk	211,00	[kNm]		MEk	208,00	[kNm]
NEk	-581,00	[kN]	_	NEk	-581,00	[kN]
tens	ioni e fes	sure		tens	ioni e fes	sure
Mdec	82,8	[kNm]		M _{dec}	82,8	[kNm]
Mcr	388,4	[kNm]		Mcr	388,4	[kNm]
Уn	-0,02	[cm]		Уn	0,43	[cm]
σc,min	-2,9	[MPa]		σc,min	-2,9	[MPa]
$\sigma_{s,min}$	-33,9	[MPa]		σs,min	-33,5	[MPa]
σs,max	33,9	[MPa]	_	σs,max	32,6	[MPa]
k ₂	0,5			k ₂	0,5	
Esm-Ecm	-	[‰]		Esm-Ecm	-	[‰]
Sr,max	-	[cm]		Sr,max	-	[cm]
W k	-	[mm]	_	Wk	-	[mm]

Figura 85. Verifica sezione muri laterali tra solettone intermedio 2 e solettone intermedio 1 in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremi)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

13.6 Muri laterali mezzeria tra solettone intermedio 2 ed intermedio 1

Il muro laterale (C30/37) ha uno spessore di 80 cm ed in mezzeria è armato esternamente con ϕ 20/20 ed internamente con ϕ 20/20, in longitudinale si dispongono ϕ 16/20. Dato che non è necessario armare a taglio si dispongono degli spilli 9ϕ 10/ m^2 come quantitativo di armatura minimo. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale (ϕ 16) ed il diametro degli spilli (ϕ 10).

	geometria								
	sezio	ne trasve	ersale						
В	Н	С	d	Z					
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]					
100	80	7,6	71,4	64,3					
	armatu	ra longit	udinale						
n barre	nbarre ϕ d Asl								
	[mm]	[cm]	[cm ²]						
5	20	8,6	15,71						
5,0	20	71,4	15,71						
	arm	atura a ta	aglio						
Nbracci	ф	S	α	Asw					
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]					
0									

	sollecitazioni e risultati						
	SLE RARA				SLU		
MEk	89,00	[kNm]		M _{Ed}	144,00	[kNm]	
NEk	-347,00	[kN]		NEd	-363,00	[kN]	
tensi	ioni e fes	sure		VEd	0,00	[kN]	
Mdec	48,3	[kNm]			•	•	
Mcr	336,4	[kNm]		MRd	557,1	[kNm]	
				FS	3,87		
y n	10,81	[cm]			taglio		
σc,min	-1,3	[MPa]		VRdc	310,5	[kN]	
σs,min	-16,4	[MPa]		non serv	e armatura	a taglio	
σs,max	8,0	[MPa]					
				VRds	0,0	[kN]	
k ₂	0,5		•	V_{Rdmax}	2548,5	[kN]	
Esm-Ecm	-	[‰]	•	θ	30,0	[°]	
Sr,max	-	[cm]		sezione	duttile		
Wk	-	[mm]		aı	71,4	[cm]	

Figura 86.Verifica sezione muri laterali tra solettone intermedio 2 e solettone intermedio 1 in c.a. allo SLU e SLE Rara (Mezzeria)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

SLE	FREQUE	NTE		S	LE Q PERI	Л
MEk	75,50	[kNm]		MEk	70,00	[kNm]
NEk	-347,00	[kN]	_	NEk	-347,00	[kN]
tens	ioni e fes	sure		tens	ioni e fes	sure
Mdec	48,3	[kNm]		M _{dec}	48,3	[kNm]
Mcr	336,4	[kNm]		Mcr	336,4	[kNm]
Уn	19,28	[cm]		Уn	23,16	[cm]
σc,min	-1,1	[MPa]		σc,min	-1,0	[MPa]
σs,min	-14,3	[MPa]		σs,min	-13,5	[MPa]
σs,max	3,4	[MPa]	_	σs,max	2,0	[MPa]
k ₂	0,5			k ₂	0,5	
Esm-Ecm	-	[‰]		Esm-Ecm	-	[‰]
Sr,max	-	[cm]		Sr,max	=	[cm]
W k	-	[mm]	_	Wk	-	[mm]

Figura 87. Verifica sezione muri laterali tra solettone intermedio 2 e solettone intermedio 1 in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Mezzeria)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

13.7 Muri laterali estremità tra copertura e solettone intermedio 1

Il muro laterale (C30/37) ha uno spessore di 80 cm ed all'estremità è armato esternamente con $5\phi18$ ed internamente $5\phi18$, in longitudinale si dispongono $\phi16/20$. Dato che non è necessario armare a taglio si dispongono degli spilli $9\phi10/m^2$ come quantitativo di armatura minimo. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale ($\phi16$) ed il diametro degli spilli ($\phi10$).

	geometria								
	sezio	ne trasve	ersale						
В	Н	С	d	Z					
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]					
100	80	7,6	71,5	64,4					
	armatu	ra longit	udinale	•					
Nbarre	nbarre ϕ d Asl								
	[mm]	[cm]	[cm ²]						
5	18	8,5	12,72						
5,0	18	71,5	12,72						
	arm	atura a ta	aglio						
Nbracci	ф	S	α	Asw					
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]					
0	10	40	90	0,00					

sollecitazioni e risultati						
(SLE RARA				SLU	
MEk	284,40	[kNm]		M _{Ed}	440,20	[kNm]
NEk	-310,00	[kN]		NEd	-305,00	[kN]
tensioni e fessure			VEd	231,00	[kN]	
Mdec	42,8	[kNm]			•	•
Mcr	326,0	[kNm]		MRd	463,0	[kNm]
				FS	1,05	
y n	-20,57	[cm]			taglio	
$\sigma_{c,min}$	-5,5	[MPa]		VRdc	303,1	[kN]
σs,min	-46,1	[MPa]		non ser	ve armatura	a taglio
σs,max	219,6	[MPa]				
				VRds	0,0	[kN]
k ₂	0,5			VRdmax	2552,0	[kN]
€sm-€cm	-	[‰]		θ	30,0	[°]
Sr,max	-	[cm]		sezione	duttile	
Wk	-	[mm]		aı	71,5	[cm]

Figura 88. Verifica sezione muri laterali tra copertura e solettone intermedio 1 in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremi)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

SLE	FREQUE	NTE		SI	LE Q PERN	Л
MEk	245,00	[kNm]		MEk	229,00	[kNm]
NEk	-310,00	[kN]	_	N_{Ek}	-310,00	[kN]
tens	ioni e fes	sure		tensi	ioni e fes	sure
Mdec	42,8	[kNm]		M_{dec}	42,8	[kNm]
Mcr	326,0	[kNm]		Mcr	326,0	[kNm]
Уn	-19,48	[cm]		Уn	-18,89	[cm]
σc,min	-4,7	[MPa]		σc,min	-4,3	[MPa]
σs,min	-41,0	[MPa]		σs,min	-38,9	[MPa]
σs,max	173,9	[MPa]	_	σs,max	155,5	[MPa]
k ₂	0,5			k ₂	0,5	
Esm-Ecm	-	[‰]	-	Esm-Ecm	-	[‰]
Sr,max	-	[cm]		Sr,max	-	[cm]
W k	-	[mm]	_	Wk	-	[mm]

Figura 89. Verifica sezione muri laterali tra copertura e solettone intermedio 1 in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremi)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

13.8 Muri laterali mezzeria tra copertura e solettone intermedio 1

Il muro laterale (C30/37) ha uno spessore di 80 cm ed in mezzeria è armato esternamente con $\phi18/20$ ed internamente con $\phi18/20$, in longitudinale si dispongono $\phi16/20$. Dato che non è necessario armare a taglio si dispongono degli spilli $9\phi10/m^2$ come quantitativo di armatura minimo. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale ($\phi16$) ed il diametro degli spilli ($\phi18$).

	geometria								
	sezio	ne trasve	ersale						
В	Н	С	d	Z					
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]					
100	80	7,6	71,5	64,4					
	armatu	ra longit	udinale						
n barre	Nbarre ϕ d Asl								
	[mm]	[cm]	[cm ²]						
5	18	8,5	12,72						
5,0	18	71,5	12,72						
	arm	atura a ta	aglio						
Nbracci	ф	S	α	Asw					
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]					
0	10	20	90	0,00					

	sollecitazioni e risultati						
S	LE RARA				SLU		
MEk	81,40	[kNm]		M _{Ed}	113,00	[kNm]	
NEk	-59,00	[kN]		NEd	-59,00	[kN]	
tensi	oni e fes	sure		VEd	38,00	[kN]	
Mdec	8,2	[kNm]					
Mcr	291,3	[kNm]		MRd	382,4	[kNm]	
				FS	3,38		
y n	-22,61	[cm]			taglio		
σc,min	-1,6	[MPa]		VRdc	270,1	[kN]	
σs,min	-12,1	[MPa]		non ser	ve armatura	a taglio	
σs,max	73,7	[MPa]					
				VRds	0,0	[kN]	
k ₂	0,5	•		VRdmax	2552,0	[kN]	
€sm-€cm	-	[‰]	•	θ	30,0	[°]	
Sr,max	-	[cm]		sezione	duttile		
Wk	-	[mm]		aı	71,5	[cm]	

Figura 90. Verifica sezione muri laterali tra copertura e solettone intermedio 1 in c.a. allo SLU e SLE Rara (Mezzeria)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

SLE	FREQUEN	NTE		SL	E Q PERI	Л
MEk	68,63	[kNm]		MEk	63,50	[kNm]
NEk	-59,00	[kN]	_	N_{Ek}	-59,00	[kN]
tensi	oni e fes	sure		tensi	oni e fes	sure
Mdec	8,2	[kNm]		M_{dec}	8,2	[kNm]
Mcr	291,3	[kNm]		Mcr	291,3	[kNm]
Уn	-21,89	[cm]		Уn	-21,50	[cm]
σc,min	-1,3	[MPa]		σc,min	-1,2	[MPa]
σs,min	-10,6	[MPa]		$\sigma_{s,min}$	-9,9	[MPa]
σs,max	58,7	[MPa]	_	σs,max	52,7	[MPa]
k ₂	0,5			k_2	0,5	
Esm-Ecm	-	[‰]		Esm-Ecm	-	[‰]
Sr,max	-	[cm]		Sr,max	-	[cm]
Wk	-	[mm]	_	Wk	-	[mm]

Figura 91. Verifica sezione muri laterali tra copertura e solettone intermedio 1 in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Mezzeria)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

13.9 Solettone intermedio 1, estremità

La soletta (C30/37) ha uno spessore di 100 cm ed agli estremi è armata con $5\phi22$ superiore e $5\phi22$ inferiori, in longitudinale si dispongono $\phi16/20$. A taglio si dispongono degli spilli $\phi10/20x40$. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 4.5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale ($\phi16$) ed il diametro degli spilli ($\phi10$).

	geometria									
	sezione trasversale									
В	Н	С	d	Z						
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]						
100	100	7,1	91,8	82,6						
	armatu	ra longit	udinale							
Nbarre	arre ϕ d Asl									
	[mm]	[cm]	[cm ²]							
5	22	8,2	19,01							
5,0	22	91,8	19,01							
	arm	atura a ta	aglio							
Nbracci	ф	S	α	Asw						
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]						
5	10	40	90	3,93						

		solleci	tazioni e	risultati		
9	SLE RARA				SLU	
MEk	425,30	[kNm]		M _{Ed}	637,40	[kNm]
NEk	0,00	[kN]		NEd	0,00	[kN]
tensi	oni e fes	sure		VEd	318,20	[kN]
Mdec	0,0	[kNm]				
Mcr	454,2	[kNm]		MRd	672,7	[kNm]
				FS	1,06	
Уn	-31,15	[cm]			taglio	
σc,min	-4,5	[MPa]		VRdc	316,3	[kN]
$\sigma_{s,min}$	-38,3	[MPa]		predispor	re armatura	a taglio
σs,max	262,5	[MPa]				
				VRds	549,7	[kN]
k ₂	0,5			V_{Rdmax}	3276,6	[kN]
Esm-Ecm	-	[‰]	•	θ	30,0	[°]
Sr,max	-	[cm]		sezione	duttile	
Wk	-	[mm]		aı	71,6	[cm]

Figura 92. Verifica sezione solettone intermedio 1 in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremi)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

SLE	FREQUEN	NTE		SL	E Q PERI	Л
MEk	374,00	[kNm]	_	MEk	353,00	[kNm]
NEk	0,00	[kN]		NEk	0,00	[kN]
tensi	oni e fes	sure		tensi	oni e fes	sure
Mdec	0,0	[kNm]	_	Mdec	0,0	[kNm]
Mcr	454,2	[kNm]		Mcr	454,2	[kNm]
Уn	-31,15	[cm]		Уn	-31,15	[cm]
σc,min	-4,0	[MPa]		σc,min	-3,8	[MPa]
σs,min	-33,7	[MPa]		σs,min	-31,8	[MPa]
σs,max	230,9	[MPa]		σs,max	217,9	[MPa]
k ₂	0,5			k ₂	0,5	
Esm-Ecm	-	[‰]		Esm-Ecm	-	[‰]
Sr,max	-	[cm]		Sr,max	=	[cm]
Wk	-	[mm]		Wk	-	[mm]

Figura 93. Verifica sezione solettone intermedio 1 in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremi)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

13.10 Solettone intermedio 1, mezzeria

La soletta (C30/37) ha uno spessore di 100 cm ed in mezzeria è armata con ϕ 22/20 superiore e ϕ 22/20 inferiori, in longitudinale si dispongono ϕ 16/20. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 4.5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale (ϕ 16) ed il diametro delle staffe (ϕ 10).

	٤	geometri	a							
	sezione trasversale									
В	Н	С	d	Z						
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]						
100	100	7,1	91,8	82,6						
	armatu	ra longit	udinale							
Nbarre	nbarre ϕ d Asi									
	[mm]	[cm]	[cm ²]							
5	22	8,2	19,01							
5,0	22	91,8	19,01							
	arm	atura a ta	aglio							
Nbracci	ф	S	α	Asw						
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]						
0	10	20	90	0,00						

	sollecitazioni e risultati							
S	LE RARA				SLU			
Mek	361,00	[kNm]		M _{Ed}	595,00 [kNm]			
NEk	0,00	[kN]		NEd	0,00 [kN]			
tensi	oni e fes	sure		VEd	0,00 [kN]			
Mdec	0,0	[kNm]						
Mcr	454,2	[kNm]		MRd	672,7 [kNm]			
				FS	1,13			
y n	-31,15	[cm]			taglio			
σc,min	-3,8	[MPa]		VRdc	316,3 [kN]			
$\sigma_{s,min}$	-32,5	[MPa]		non serv	re armatura a taglio			
σs,max	222,8	[MPa]						
				VRds	0,0 [kN]			
k ₂	0,5			V_{Rdmax}	3276,6 [kN]			
Esm-Ecm	-	[‰]		θ	30,0 [°]			
Sr,max	-	[cm]		sezione	duttile			
Wk	-	[mm]		aı	91,8 [cm]			

Figura 94. Verifica sezione solettone intermedio 1 in c.a. allo SLU e SLE Rara (Mezzeria)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

SLE	FREQUEN	NTE		SL	E Q PERI	/
MEk	300,00	[kNm]		MEk	274,40	[kNm]
NEk	0,00	[kN]		NEk	0,00	[kN]
tensi	oni e fes	sure		tensi	oni e fes	sure
Mdec	0,0	[kNm]		Mdec	0,0	[kNm]
Mcr	454,2	[kNm]		Mcr	454,2	[kNm]
y n	-31,15	[cm]		y n	-31,15	[cm]
σc,min	-3,2	[MPa]		σc,min	-2,9	[MPa]
σs,min	-27,0	[MPa]		$\sigma_{s,min}$	-24,7	[MPa]
σs,max	185,2	[MPa]	_	σs,max	169,4	[MPa]
k ₂	0,5			k ₂	0,5	
Esm-Ecm	-	[‰]	_	Esm-Ecm	-	[‰]
Sr,max	-	[cm]		Sr,max	-	[cm]
W k	-	[mm]		Wk	-	[mm]

Figura 95. Verifica sezione solettone intermedio 1 in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Mezzeria)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

13.11 Solettone intermedio 2, estremità

La soletta (C30/37) ha uno spessore di 100 cm ed agli estremi è armata con $5\phi22$ superiore e $5\phi22$ inferiori, in longitudinale si dispongono $\phi16/20$. A taglio si dispongono degli spilli $\phi10/20x40$. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 4.5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale ($\phi16$) ed il diametro degli spilli ($\phi10$).

	ξ	geometri	a							
	sezione trasversale									
В	Н	С	d	Z						
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]						
100	100	7,1	91,8	82,6						
	armatu	ra longit	udinale	•						
Nbarre	ф	d	AsI							
	[mm]	[cm]	[cm ²]							
5	22	8,2	19,01							
5,0	22	91,8	19,01							
	arm	atura a ta	aglio							
Nbracci	ф	S	α	Asw						
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]						
5	10	40	90	3,93						

	sollecitazioni e risultati								
S	LE RARA				SLU				
MEk	423,00	[kNm]		MEd	636,00	[kNm]			
N_{Ek}	0,00	[kN]		N_{Ed}	0,00	[kN]			
tensi	oni e fes	sure		VEd	318,20	[kN]			
Mdec	0,0	[kNm]							
Mcr	454,2	[kNm]		MRd	672,7	[kNm]			
				FS	1,06				
y n	-31,15	[cm]			taglio				
σc,min	-4,5	[MPa]		VRdc	316,3	[kN]			
σs,min	-38,1	[MPa]		predispor	re armatura	a taglio			
$\sigma_{s,max}$	261,1	[MPa]							
				V _{Rds}	549,7	[kN]			
k ₂	0,5	•		VRdmax	3276,6	[kN]			
Esm-Ecm	-	[‰]	•	θ	30,0	[°]			
Sr,max	-	[cm]		sezione	duttile				
Wk	-	[mm]		aı	71,6	[cm]			

Figura 96. Verifica sezione solettone intermedio 2 in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremi)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

SLE	SLE FREQUENTE			SL	E Q PERI	/
MEk	364,00	[kNm]		MEk	340,00	[kNm]
NEk	0,00	[kN]		NEk	0,00	[kN]
tensi	oni e fes	sure		tensi	oni e fes	sure
Mdec	0,0	[kNm]		Mdec	0,0	[kNm]
Mcr	454,2	[kNm]		Mcr	454,2	[kNm]
y n	-31,15	[cm]		y n	-31,15	[cm]
σc,min	-3,9	[MPa]	_	σc,min	-3,6	[MPa]
σs,min	-32,8	[MPa]		$\sigma_{s,min}$	-30,6	[MPa]
σs,max	224,7	[MPa]	_	σs,max	209,9	[MPa]
k ₂	0,5			k ₂	0,5	
Esm-Ecm	-	[‰]	_	Esm-Ecm	-	[‰]
Sr,max	-	[cm]		Sr,max	-	[cm]
W k	-	[mm]		Wk	-	[mm]

Figura 97. Verifica sezione solettone intermedio 2 in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremi)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

13.12 Solettone intermedio 2, mezzeria

La soletta (C30/37) ha uno spessore di 100 cm ed agli estremi è armata con $5\phi22$ superiore e $5\phi22$ inferiori, in longitudinale si dispongono $\phi16/20$. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 4.5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale ($\phi16$) ed il diametro degli spilli ($\phi10$).

	8	geometri	а							
	sezione trasversale									
В	Н	С	d	Z						
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]						
100	100	7,1	91,8	82,6						
	armatu	ra longit	udinale							
Nbarre	nbarre ϕ d Asl									
	[mm]	[cm]	[cm ²]							
5	22	8,2	19,01							
5,0	22	91,8	19,01							
	arm	atura a ta	aglio							
Nbracci	ф	s	α	Asw						
	[mm] [cm] [°] [cm²]									
0	10	40	90	0,00						

	sollecitazioni e risultati							
S	LE RARA				SLU			
MEk	423,00	[kNm]		MEd	572,00	[kNm]		
NEk	0,00	[kN]		N_{Ed}	0,00	[kN]		
tensi	oni e fes	sure		VEd	0,00	[kN]		
Mdec	0,0	[kNm]						
Mcr	454,2	[kNm]		MRd	672,7	[kNm]		
				FS	1,18			
Уn	-31,15	[cm]			taglio			
σc,min	-4,5	[MPa]		VRdc	316,3	[kN]		
σs,min	-38,1	[MPa]		non serv	e armatura a	a taglio		
σs,max	261,1	[MPa]						
				V _{Rds}	0,0	[kN]		
k ₂	0,5			V_{Rdmax}	3276,6	[kN]		
Esm-Ecm	-	[‰]		θ	30,0	[°]		
Sr,max	-	[cm]		sezione	duttile			
Wk	-	[mm]		aı	91,8	[cm]		

Figura 98. Verifica sezione solettone intermedio 2 in c.a. allo SLU e SLE Rara (Mezzeria)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

SLE FREQUENTE				SLE Q PERM		
MEk	309,00	[kNm]		MEk	287,30	[kNm]
NEk	0,00	[kN]		NEk	0,00	[kN]
tensioni e fessure				tensioni e fessure		
Mdec	0,0	[kNm]		Mdec	0,0	[kNm]
Mcr	454,2	[kNm]		Mcr	454,2	[kNm]
Уn	-31,15	[cm]		y n	-31,15	[cm]
σc,min	-3,3	[MPa]		σc,min	-3,1	[MPa]
σs,min	-27,8	[MPa]		$\sigma_{s,min}$	-25,9	[MPa]
σs,max	190,7	[MPa]		σs,max	177,3	[MPa]
k ₂	0,5			k ₂	0,5	
Esm-Ecm	-	[‰]		Esm-Ecm	-	[‰]
Sr,max	-	[cm]		Sr,max	-	[cm]
Wk	-	[mm]	_	Wk	-	[mm]

Figura 99. Verifica sezione solettone intermedio 2 in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Mezzeria)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

14.DIMENSIONAMENTO E VERIFICHE DELLA SOLETTA DI COPERTURA

Nel seguente paragrafo si descrivono i carichi elementari da assumere per le verifiche di resistenza in esercizio ed in presenza dell'evento sismico.

Vengono prese in considerazione le condizioni elementari di carico di seguito determinate. Tali Condizioni Elementari saranno opportunamente combinate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

14.1 Analisi dei carichi della soletta

14.1.1 Permanenti strutturali (G1)

Per i materiali si assumono i seguenti pesi specifici:

– calcestruzzo armato: $\gamma_{c.a.}$ = 25 kN/m³

- soletta $S_s \times \gamma_{c.a.} = 1.50 \times 25.00 = 37.50 \text{ kN/m}^2$

14.1.2 Permanenti portati (G2)

Sulla soletta di copertura vanno considerati i carichi permanenti rappresentati dal terreno e dalla sovrastruttura tranviaria.

g2-1 (carico portato del rilevato):

- peso rilevato(H_r) × γ_{ric} = (1.00) × 18.0 = **18.00 kN/m²**

g2-2 (peso proprio dell'armamento del tram):

- peso armamento $H_{armamento} \times \gamma_{arm} = 18.25 \text{ kN/m}^2$





Galleria artificiale
Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

14.1.3 Carichi variabili da traffico (Q)

Sulla soletta agisce il carico variabile tranviario che è determinato secondo i parametri di un carico variabile ferroviario LM71.

Per tale carico valgono le considerazioni effettuate in occasione del calcolo delle opere di sostegno definitive, pertanto, per ogni ulteriore approfondimento in merito si rimanda al paragrafo §8.2 della presente relazione tecnica e di calcolo. Si riassumono brevemente nel seguito i carichi variabili tenuti in conto nelle analisi in oggetto:

Carico variabile tranviarioq_{tram} = 35.33 kN/m²

14.1.4 Ritiro

Si considera l'effetto del ritiro agente in copertura. La deformazione da ritiro viene valutata come previsto nelle Norme Tecniche per le Costruzioni (DM 14/01/08) al paragrafo 11.2.10.6.

L'azione viene applicata come variazione termica negativa equivalente.

La deformazione totale da ritiro è pari a:

$$\varepsilon_{cs} = \varepsilon_{cd} + \varepsilon_{ca}$$

dove:

 $\varepsilon_{cd} = k_h \cdot \varepsilon_{c0} \hat{e}$ la deformazione per ritiro da essiccamento

 $\varepsilon_{ca} = -2.5 \cdot (f_{ck} - 10) \cdot 10^{-6}$ con f_{ck} in N/mm² è la deformazione per ritiro autogeno

Il calcolo del ritiro agente in soletta viene riportato integralmente nella seguente tabella. Si precisa che, coerentemente con quanto riportato con la Normativa Italiana 2018 Cap. 4.1.1.1, in analisi elastica lineare per la determinazione degli effetti delle deformazioni termiche e del ritiro, si assume:





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

- Per gli stati limite ultimi, rigidezze ridotte ipotizzando che le sezioni siano fessurate (in assenza di valutazioni più precise la rigidezza delle sezioni fessurate potrà essere assunta pari alla metà della rigidezza delle sezioni interamente reagenti);
- Per gli stati limiti di esercizio, rigidezze intermedie tra quelle delle sezioni interamente reagenti e quelle delle sezioni fessurate;

Il ritiro agente in soletta viene calcolato nel modo seguente:

Tabella 35. Valutazione dell'azione dovuto al ritiro del calcestruzzo

Concrete class C30/37	fck (Mpa)		30,71	N
Concrete elastic modulus	E _{cm} (Gpa)	=		24,765
element thickness	s (mm)	=		1500
exposed surfaces	n°	=		1
member's notional size α =2Ac/u h0	α (mm)	=		3000
relative hunidity	UR%	=		75
age of concrete in days	t (gg)			54630
age of concrete at loading in days/t0	t _s (gg)	=		1
coefficient which depends on the type of cement	α_{ds1}	=		4
coefficient which depends on the type of cement	α_{ds2}	=		0,12
reference mean compressive strength	f _{cm0} (Mpa)	=		10
characteristic compressive strength	f _{ck} (Mpa)	=		30,71
mean compressive strength	f _{cm} (Mpa)	=		38,71
coefficient for UR%	Вкн	=		0,90
basic drying shrinkage strain	€cd0	=		0,00032
drying shrinkage strain - time effect	$\beta_{ds}(t, t_s)$	=		0,89
coefficient depending on the notional size	k _h	=		0,7
drying shrinkage strain x1000	ε _{cd} (t)	=		0,20
autogenous shrinkage strain-time effect	β _{as} (t)	=		1,0000
autogenous shrinkage strain - infinity	ε _{ca} (∞)	=		5,18E-05
autogenous shrinkage strain x1000	ε _{ca} (t)	=		0,0518
total shrinkage strain x1000	ε _{cs} (t, t _s)	=		0,2492
Equivalent thermal effect	ΔT °C	=		24,9





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Si considera, coerentemente con quanto indicato al paragrafo §8.1 Fase 15 SLE, un coefficiente di viscosità pari a:

$$\varphi(\infty, t_0) = 2.75$$

Per ottenere la variazione termica conseguente al ritiro si calcola:

$$\Delta T \ applicata = \Delta T \ \frac{1}{1 + \varphi(\infty, t_0)} = 24.9 \ \frac{1}{1 + 2.75} = -6.64 \ ^{\circ}\text{C}$$

Per ottenere la trazione agente in soletta causata dal ritiro si modella un portale composto da un traverso, avente le caratteristiche della soletta, e da colonne incastrate alla base, aventi le caratteristiche geometriche e meccaniche dei diaframmi della galleria in oggetto. Il modello viene implementato sul Software Sap2000 ver. 23.1.0 schematizzando colonne e traverso come elementi "beam". Le caratteristiche degli elementi sono:

- b diaf = 1 m (dimensione geometrica in direzione longitudinale del diaframma)
- $b \, sol = 1 \, m \, (dimensione \, geometrica \, in \, direzione \, longitudinale \, della \, soletta)$
- s diaf = 1.2 m (spessore del diaframma)
- s sol = 1.5 m (spessore soletta)
- h diaframma = 2.85 m (lunghezza diaframmi rispetto al punto d'incastro)
- L soletta = 16.2 m
- $\Delta T = -6.64 \,^{\circ}\text{C}$

Si precisa che il punto d'incastro del diaframma – cautelativamente – è stato considerato come il punto in corrispondenza del quale si dispone il primo ordine di puntelli metallici in fase di costruzione, prossimo alla soletta di copertura.

Il modello del portale con la sollecitazione ottenuta viene esposto di seguito:





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

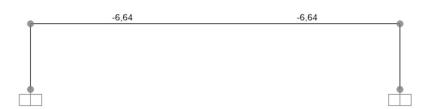


Figura 100. Modello portale soggetto a ritiro

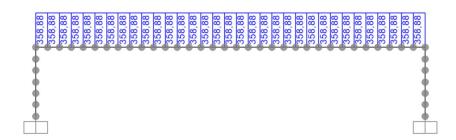


Figura 101.Trazione agente in soletta conseguente al ritiro

La trazione agente in soletta conseguente al ritiro risulta essere:

$$N_{ritiro} = 358.88 \, kN$$

Tale azione sarà opportunamente moltiplicata per il rispettivo coefficiente di combinazione.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

14.1.5 Azioni trasmesse dai diaframmi

La galleria artificiale in analisi è realizzata attraverso la tecnologia esecutiva di tipo top-down caratterizzata da uno scavo sostenuto dai diaframmi e dal solaio di copertura. Tali elementi sono collegati tra di loro e questo implica la trasmissione di forze dai diaframmi alla soletta di copertura. Ai fini dell'analisi dei carichi del solaio si considerano le forze trasmesse ed agenti sulla soletta come indicate di seguito:

<u>SLU</u>

$$M_{diaf\ SLU} = 1123,1\ kNm/m$$

$$N_{diaf\ SLU}=179,23\ kN/m$$

SLV

$$M_{diaf\ SLV} = 887\ kNm/m$$

$$N_{diaf\ SLV} = 219,25\ kN/m$$

SLE

$$M_{diaf SLE} = 863,49 \, kNm/m$$

$$N_{diaf\ SLE} = 146\ kN/m$$

Tali azioni vengono sommate ai momenti sollecitanti i modelli in base alle rispettive combinazioni. I momenti sono sommati a quelli conseguenti ai carichi agenti per lo schema trave incastroincastro:

Momento flettente "M" agente in soletta:

•
$$M_{SLU\ tot} = M_{diaf\ SLU} + M_{SLU}$$

•
$$M_{SLE\ tot} = M_{diaf\ SLE} + M_{SLE}$$

Per i coefficienti di combinazione impiegati si rimanda al paragrafo §14.2 della presente relazione tecnica e di calcolo (Combinazioni di carico).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

14.2 Combinazioni di carico

Le combinazioni di carico, considerate ai fini delle verifiche, sono stabilite in modo da garantire la sicurezza in conformità a quanto prescritto al capitolo 2 delle NTC2018. Si riporta nella seguente figura l'estratto della normativa.

Combinazione fondamentale, generalmente impiegata per gli stati limite ultimi (SLU):

$$\gamma_{G1} \cdot G_1 + \gamma_{G2} \cdot G_2 + \gamma_{P} \cdot P + \gamma_{Q1} \cdot Q_{k1} + \gamma_{Q2} \cdot \psi_{02} \cdot Q_{k2} + \gamma_{Q3} \cdot \psi_{03} \cdot Q_{k3} + \dots$$
 (2.5.1)

 Combinazione caratteristica (rara), generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) irreversibili, da utilizzarsi nelle verifiche alle tensioni ammissibili di cui al § 2.7:

$$G_1 + G_2 + P + Q_{k1} + \psi_{02} \cdot Q_{k2} + \psi_{03} \cdot Q_{k3} + \dots$$
 (2.5.2)

 Combinazione frequente, generalmente impiegata per gli stati limite di esercizio (SLE) reversibili:

$$G_1 + G_2 + P + \psi_{11} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$
 (2.5.3)

 Combinazione quasi permanente (SLE), generalmente impiegata per gli effetti a lungo termine:

$$G_1 + G_2 + P + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$
 (2.5.4)

 Combinazione sismica, impiegata per gli stati limite ultimi e di esercizio connessi all'azione sismica E (v. § 3.2):

$$E + G_1 + G_2 + P + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \dots$$
 (2.5.5)

 Combinazione eccezionale, impiegata per gli stati limite ultimi connessi alle azioni eccezionali di progetto A_d (v. § 3.6):

$$G_1 + G_2 + P + A_d + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \dots$$
 (2.5.6)

Figura 102.Combinazioni di carico previste dalle NTC2018

Per i coefficienti parziali di sicurezza si è fatto riferimento alla Normativa Italiana 2018 Cap. 6.2.4 Tab. 6.2.I, mentre per i coefficienti di combinazione ψ si è considerata la Tab. 2.5.I assumendo che la soletta in analisi ricada in categoria G (rimesse, parcheggi ed aree per il traffico dei veicoli).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Tabella 36.Coefficienti parziali per le azioni o per l'effetto delle azioni (Tab. 6.2.I – NTC2018) – $^{(1)}$ Per i carichi permanenti G_2 si applica quanto indicato alla Tabella 2.6.I. Per la spinta delle terre si fa riferimento ai coefficienti g_{G1}

	Effetto	Coefficiente Parziale γ _F (ο γ _E)	EQU	(A1)	(A2)
Carichi permanenti Gı	Favorevole YGI		0,9	1,0	1,0
	Sfavorevole		1,1	1,3	1,0
Carichi permanenti G2 ⁽¹⁾	Favorevole	Y62	0,8	0,8	0,8
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3
Azioni variabili Q	Favorevole	Yo	0,0	0,0	0,0
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3

Tabella 37. Valori dei coefficienti di combinazione (Tab. 2.5.I – NTC2018)

Categoria/Azione variabile	Ψο	Ψη	Ψ2
Categoria A - Ambienti ad uso residenziale	0,7	0,5	0,3
Categoria B - Uffici	0,7	0,5	0,3
Categoria C - Ambienti suscettibili di affollamento	0,7	0,7	0,6
Categoria D - Ambienti ad uso commerciale	0,7	0,7	0,6
Categoria E – Aree per immagazzinamento, uso commerciale e uso industriale Biblioteche, archivi, magazzini e ambienti ad uso industriale	1,0	0,9	0,8
Categoria F - Rimesse , parcheggi ed aree per il traffico di veicoli (per autoveicoli di peso \leq 30 kN)	0,7	0,7	0,6
Categoria G – Rimesse, parcheggi ed aree per il traffico di veicoli (per autoveicoli di peso > 30 kN)	0,7	0,5	0,3
Categoria H - Coperture accessibili per sola manutenzione	0,0	0,0	0,0
Categoria I – Coperture praticabili	da valutarsi caso per caso		
Categoria K – Coperture per usi speciali (impianti, eliporti,)			
Vento	0,6	0,2	0,0
Neve (a quota ≤ 1000 m s.l.m.)	0,5	0,2	0,0
Neve (a quota > 1000 m s.l.m.)	0,7	0,5	0,2
Variazioni termiche	0,6	0,5	0,0





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Di seguito si espone la tabella raffigurante le combinazioni impiegate ai fini dell'analisi.

Tabella 38.Combinazioni di carico impiegate per le analisi in oggetto

	81	82	b	Ritiro	Mslu	Msle	Mslv
A1-M1_1	1,3				1		
A1-M1_2	1,3	1,5	1,5	1,3	1		
A1-M1_3	1,3	1,5	1,05	1,3	1		
SLV_1	1	1					1
SLV_2	1	1	0,2	1			1
RARA_1	1	1				1	
RARA_2	1	1	1	1		1	
RARA_3	1	1	0,7	1		1	
FREQ_1	1	1	0,5	1		1	
Q.PERMA_1	1	1	0,3	1		1	





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

14.3 Modello di calcolo

La struttura viene schematizzata attraverso un modello analitico agli elementi finiti, assumendo uno schema statico di asta appoggio-appoggio per massimizzare il momento in mezzeria ed uno schema asta incastro-incastro per massimizzare i momenti agli estremi.

L'analisi strutturale viene condotta con il metodo degli spostamenti per la valutazione dello stato tenso-deformativo indotto dai carichi statici.

Per le caratteristiche geometriche dell'asta si è quindi assunto:

una sezione rettangolare b x h = 100 x 150 cm per la soletta di copertura

Per quanto riguarda la rigidezza dell'asta si è assunto:

- E_{cm} = 33019 N/mm² (per CLS R_{ck} 37);

Si riportano nelle seguenti figure il modello di calcolo impiegato per l'analisi strutturale della soletta e l'applicazione sullo stesso dei carichi permanenti e variabili.



Figura 103. Modelli del solaio di copertura



Figura 104.G2 carichi permanenti portati





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3



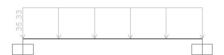


Figura 105.Q carichi variabili

14.4 Sollecitazioni

Ai fini del dimensionamento della soletta si considerano due differenti sezioni di riferimento: sezione in mezzeria e sezione all'estremità dell'elemento. Poiché la condizione di vincolo tra gli estremi della soletta ed i diaframmi non rappresenta un incastro perfetto e poiché dalla simulazione del sistema, mediante il software Paratie Plus ver. 21.0.2 - CaAS 2021, i momenti sollecitanti in mezzeria e all'estremità della copertura risultano essere pari a $\frac{p \cdot l^2}{16}$, si adoperano i seguenti valori per il dimensionamento:

- Sezione in mezzeria: si considera un momento pari a $\frac{p \cdot l^2}{12}$ corrispondente ad un valore intermedio tra $\frac{p \cdot l^2}{8}$ (momento in mezzeria per schema di trave appoggio-appoggio) e $\frac{p \cdot l^2}{16}$ (momento in mezzeria ottenuto dalla media della simulazione del sistema mediante il software Paratie Plus ver. 21.0.2 CaAS 2021);
- Sezione all'estremo: si considera un momento pari alla somma di $\frac{p \cdot l^2}{16}$ ed il momento trasmesso dai diaframmi alla soletta descritto al paragrafo §14.1.5 della presente relazione tecnica e di calcolo;





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Di seguito si espongono le sollecitazioni ottenute:

Stato limite ultime (SLU)

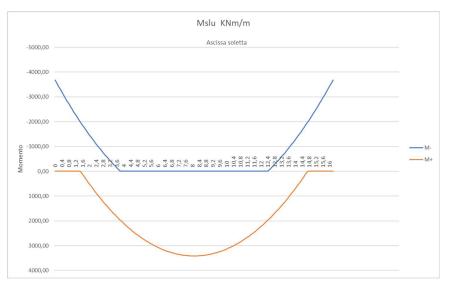


Figura 106.Momento flettente positivo e negativo(SLU)



Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Stato Limite di Esercizio (SLE Combinazione Rara)

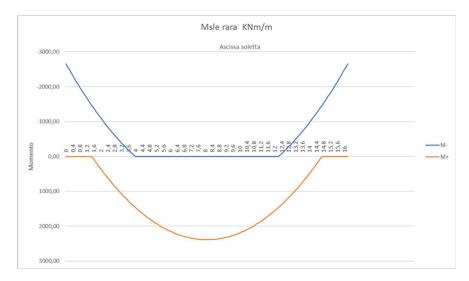


Figura 107. Momento flettente positivo e negativo (SLE Rara)



Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Stato Limite di Esercizio (SLE Combinazione Frequente)

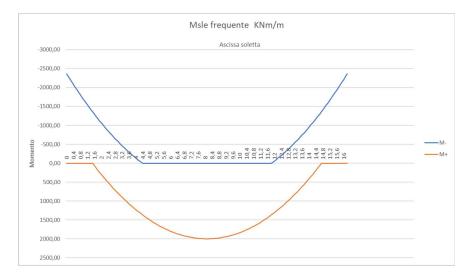


Figura 108. Momento flettente positivo e negativo (SLE Frequente)



Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Stato Limite di Esercizio (SLE Combinazione Quasi Permanente)



Figura 109. Momento flettente positivo e negativo (SLE Quasi Permanente)

Azione assiale

Tabella 39. Azione assiale sulla soletta (SLE / SLU)

$N_{SLU} = 1.3 N_{ritiro}$	466.54 kN
$N_{SLE} = N_{ritiro}$	358.88 kN





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

14.5 Verifiche soletta di copertura

Si riportano di seguito le verifiche effettuate sulla soletta considerando le sollecitazioni massime e minime agenti sui differenti modelli e considerando l'azione di trazione determinata dal ritiro. Le verifiche allo stato limite di esercizio prendono come riferimento i valori limite da Normativa indicati nei paragrafi §11.1.1 e §11.1.2 della presente relazione tecnica e di calcolo.

Le verifiche sono state effettuate mediante un foglio di calcolo, che utilizza la seguente simbologia e parametri:

Tabella 40.Parametri operativi per la verifica del CLS armato

materiali									
C	alcestru	zzo		acciaio					
Rck	37	[MPa]	fyk	450	[MPa]				
fck	30,7	[MPa]	γs	1,15					
γс	1,5		fyd	391,3	[MPa]				
α cc	0,85		Es	210000	[MPa]				
fcd	17,4	[MPa]	Euk	75	[‰]				
ν	0,526								
Ec2	2,0	[‰]							
Ecu2	3,5	[‰]							
α_{e}	15,0								
k t	0,4								
k_1	0,8								
k_3	3,4								
k ₄	0,425								





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

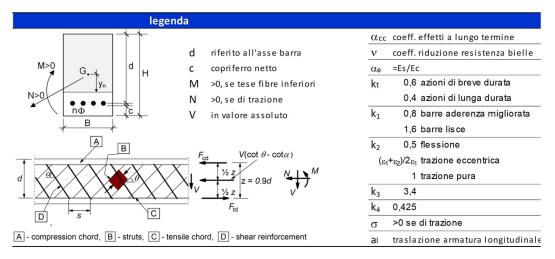


Figura 110.Convenzioni adottate per la verifica sezione in c.a.





Galleria artificiale
Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

14.5.1 Estremi

La soletta (C30/37) ha uno spessore di 120 cm e agli estremi è armata con ϕ 26/20 inferiore ed superiormente con strato esterno ϕ 26/10 e strato interno 2.5 ϕ 26, in longitudinale si dispongono ϕ 16/20. A taglio si dispongono spilli ϕ 12/20x40. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale (ϕ 16) ed il diametro degli spilli (ϕ 12).

geometria								
sezione trasversale								
В	Н	С	d	Z				
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]				
100	150	7,8	138,2	124,4				
	armatı	ıra longitı	ıdinale	•				
Nbarre	ф	d	Ası					
	[mm]	[cm]	[cm ²]					
7,5	26	10,4	39,82					
10,0	24	135,8	45,24					
7,5	26	140,9	39,82					
	arm	atura a ta	glio					
Nbracci	ф	S	α	Asw				
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]				
5	12	20	90	5,65				

	sollecitazioni e risultati						
	SLE RARA				SLU		
MEk	2142,20	[kNm]		MEd	3311,50	[kNm]	
NEk	359,00	[kN]		NEd	466,54	[kN]	
tensi	ioni e fes	sure		VEd	1170,90	[kN]	
Mdec	-	[kNm]					
Mcr	1089,9	[kNm]		MRd	4032,1	[kNm]	
				FS	1,22		
Уn	-34,33	[cm]			taglio		
σc,min	-6,2	[MPa]		VRdc	370,2	[kN]	
$\sigma_{s,min}$	-68,9	[MPa]		predispor	re armatura	a taglio	
σs,max	228,1	[MPa]					
				VRds	2383,3	[kN]	
k ₂	0,5	•		V_{Rdmax}	4932,3	[kN]	
Esm-Ecm	0,81	[‰]	•	θ	30,0	[°]	
Sr,max	41,7	[cm]		sezione	duttile		
Wk	0,338	[mm]		aı	107,7	[cm]	

Figura 111. Verifica sezione soletta di copertura in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremi)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

SLE	FREQUE	NTE		SI	LE Q.PERN	Л
MEk	1935,10	[kNm]		MEk	1852,30	[kNm]
N Ek	359,00	[kN]	_	N Ek	359,00	[kN]
tensi	ioni e fes	sure		tens	ioni e fes	sure
Mdec	-	[kNm]		Mdec	-	[kNm]
Mcr	1089,9	[kNm]		Mcr	1089,9	[kNm]
Уn	-34,74	[cm]		Уn	-34,93	[cm]
σc,min	-5,5	[MPa]		σc,min	-5,3	[MPa]
$\sigma_{s,min}$	-61,7	[MPa]		σs,min	-58,8	[MPa]
σs,max	208,0	[MPa]	_	σs,max	199,9	[MPa]
k ₂	0,5			k ₂	0,5	
Esm-Ecm	0,71	[‰]		Esm-Ecm	0,68	[‰]
Sr,max	41,7	[cm]		Sr,max	41,7	[cm]
Wk	0,298	[mm]	_	Wk	0,282	[mm]

Figura 112. Verifica sezione soletta di copertura in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremi)

Le verifiche sono soddisfatte: per lo SLE le sollecitazioni verificano la tensione di compressione nel calcestruzzo sia in combinazione rara, sia in combinazione quasi permanente (0.45 f_{ck}); è inoltre verificata l'apertura delle fessure per le combinazioni frequente e quasi permanente ($w_k < 0.4$ mm e 0.3 mm). Inoltre, in combinazione rara, le sollecitazioni verificano la tensione limite nell'acciaio (0.80 f_{yk}).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

14.5.2 Mezzeria

La soletta in mezzeria è armata con ϕ 24/20 superiori e con 7.5 ϕ 24 inferiori, in longitudinale si dispongono ϕ 16/20. La distanza tra la generatrice della barra di armatura e il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale (ϕ 16) ed il diametro delle staffe (ϕ 12).

geometria									
	sezione trasversale								
В	Н	С	d	Z					
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]					
100	150	7,8	137,9	124,1					
	armatura longitudinale								
Nbarre	ф	d	Ası						
	[mm]	[cm]	[cm ²]						
5	26	9,1	26,55						
10,0	26	135,7	53,09						
7,5	26	140,9	39,82						
	armatura a taglio								
Nbracci	ф	S	α	Asw					
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]					
0	12	40	90	0,00					

	sollecitazioni e risultati							
,	SLE RARA				SLU			
MEk	2385,60	[kNm]		M _{Ed}	3414,34	[kNm]		
NEk	358,88	[kN]		NEd	466,54	[kN]		
tensi	ioni e fes	sure		VEd	0,00	[kN]		
Mdec	-	[kNm]				•		
Mcr	1096,8	[kNm]		MRd	4424,5	[kNm]		
				FS	1,30			
y n	-31,37	[cm]			taglio			
σc,min	-7,0	[MPa]		VRdc	369,7	[kN]		
σs,min	-82,7	[MPa]		non serv	e armatura	a taglio		
σs,max	233,0	[MPa]						
				V _{Rds}	0,0	[kN]		
k ₂	0,5		•	V_{Rdmax}	4923,1	[kN]		
€sm-€cm	0,85	[‰]	•	θ	30,0	[°]		
Sr,max	40,4	[cm]		sezione	duttile			
Wk	0,343	[mm]		aı	137,9	[cm]		

Figura 113. Verifica sezione soletta di copertura in c.a. allo SLU e SLE Rara (Mezzeria)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

SLE	FREQUE	NTE		SI	LE Q.PERN	Л
MEk	1999,25	[kNm]		MEk	1844,00	[kNm]
N Ek	358,88	[kN]		N Ek	358,88	[kN]
tensi	ioni e fes	sure		tensi	ioni e fes	sure
Mdec	-	[kNm]		Mdec	-	[kNm]
Mcr	1096,8	[kNm]		Mcr	1096,8	[kNm]
<u> </u>	-32,04	[cm]		y n	-32,39	[cm]
σc,min	-5,8	[MPa]		σc,min	-5,3	[MPa]
$\sigma_{s,min}$	-68,5	[MPa]		$\sigma_{s,min}$	-62,8	[MPa]
σs,max	198,1	[MPa]		σs,max	184,1	[MPa]
k ₂	0,5			k ₂	0,5	
Esm-Ecm	0,68	[‰]		Esm-Ecm	0,62	[‰]
Sr,max	40,4	[cm]		Sr,max	40,4	[cm]
Wk	0,276	[mm]	_	Wk	0,249	[mm]

Figura 114. Verifica sezione soletta di copertura in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Mezzeria)

Le verifiche sono soddisfatte: per lo SLE le sollecitazioni verificano la tensione di compressione nel calcestruzzo sia in combinazione rara, sia in combinazione quasi permanente (0.45 f_{ck}), è inoltre verificata l'apertura delle fessure per le combinazioni frequente e quasi permanente ($w_k < 0.4 \text{ mm}$ e 0.3 mm). Inoltre, in combinazione rara, le sollecitazioni verificano la tensione limite nell'acciaio (0.80 f_{yk}).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

14.6 Valori limite inflessione

Si effettua la verifica delle deformate dei solai coerentemente con quanto indicato nell'Eurocodice 2 al paragrafo 7.4.1 (4). L'aspetto e la funzionalità della struttura possono essere pregiudicati se l'inflessione di una trave o piastra soggetti ai carichi quasi-permanenti è maggiore di 1/250 della luce dell'elemento. Cautelativamente si effettua la verifica considerando le frecce ottenute per la combinazione RARA, di seguito si riportano i valori ottenuti:

Tabella 41. Verifica di deformabilità della soletta di copertura allo stato limite di esercizio RARA

	Inflessione elementi in	Valori limite [mm]	VERIFICA	
	mezzeria [mm]	valori ilitile [iliti]	1 = 1 10, 1	
Soletta int.	10,48	64,80	ОК	

La verifica risulta essere soddisfatta.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

14.7 Resistenza al fuoco

Ai fini della verifica di resistenza al fuoco si fa riferimento al metodo dei dati tabellari da EN 1992-1-2 (Paragrafo §5.7). Tali dati sono ottenuti da prove interpretate per via numerica e prevedono la prescrizione di dimensioni e valori di copriferro lordo minimi soggetti ad incendi standard.

L' ipotesi di base delle tabelle riportate in EC2 sono:

- Incendio ISO834 di durata limitata (t ≤ 240 min);
- Densità compresa tra 2000 e 2600 Kg/m³;
- Calcestruzzo ad aggregato siliceo.

Si precisa che l'utilizzo di tali tabelle consente di considerare implicitamente soddisfatte sia le verifiche di resistenza al fuoco, sia quelle per lo spalling.

Con riferimento alla Tabella 5.8 del EN1992-1-2 (Cap. 5.7.2) – di seguito riportata – inerente alle solette semplicemente appoggiate risulta necessario considerare minimo sul lembo inferiore un copriferro lordo pari a 4 cm ed uno spessore minimo di 120 mm per la classe di resistenza al fuoco REI120 ipotizzata per il caso in analisi:

Standard fire resistance	Minimum dimensions (mm)				
	slab		axis-distance	a	
	thickness h _s (mm)	one way	two way: $l_y/l_x \le 1.5$ $1.5 < l_y/l_x$		
1	2	3	4	. 5	
REI 30	60	10*	10*	10*	
REI 60	80	20	10*	15*	
REI 90	100	30	15*	20	
REI 120	120	40	20	25	
REI 180	150	55	30	40	
REI 240	175	65	40	50	

 l_{k} and l_{y} are the spans of a two-way slab (two directions at right angles) where l_{y} is the longer span.

For prestressed slabs the increase of axis distance according to 5.2(5) should be noted.

The axis distance a in Column 4 and 5 for two way slabs relate to slabs supported at all four edges. Otherwise, they should be treated as one-way spanning slab.

* Normally the cover required by EN 1992-1-1 will control.

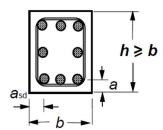
Figura 115.Dimensioni minime spessore soletta e copriferro in caso di incendio (UNI EN 1992-1-2:2005 – Tabella 5.8)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3



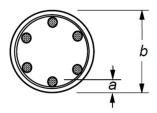


Figura 116.Sezioni degli elementi strutturali e distanza dall'asse a (UNI EN 1992-1-2:2005)

La soletta di copertura in analisi, così come le solette intermedie e di fondazione che sono presenti nelle gallerie, hanno un copriferro netto di 5 cm e di 4.5 cm e un'altezza della sezione superiore a 120 mm. Pertanto, tali dimensioni risultano essere superiori agli spessori minimi prescritti da Eurocodice e la verifica di resistenza del fuoco risulta essere soddisfatta.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

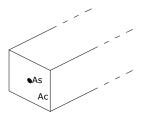
90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

14.8 Verifica effetti longitudinali da ritiro

Vengono discussi brevemente gli effetti dovuti al ritiro nel calcestruzzo che provocano stati interni di coazione con l'armatura. Scopo della trattazione è quello di verificare l'armatura minima longitudinale nella soletta superiore dello scatolare.

Coazioni interne longitudinali dovute ai fenomeni di ritiro

Per il calcolo delle coazioni interne dovute ai fenomeni di ritiro si consideri una sezione di area unitaria A_c con un'unica barra di armatura di area A_s come rappresentato nell'immagine sottostante:



Si assumono le seguenti ipotesi:

- perfetta aderenza tra calcestruzzo ed acciaio;
- deformata piana della sezione in calcestruzzo;
- comportamento del calcestruzzo e dell'acciaio elastico e lineare,

Le equazioni di equilibrio, congruenza e legame dell'insieme calcestruzzo più acciaio che governano il fenomeno sono:

 $N_c + N_s = 0$ (equazione di equilibrio)

 $\varepsilon_r = \varepsilon_s - \varepsilon_c$ (equazione di congruenza)

 $N_c = A_c \sigma_c = A_c E_c \varepsilon_c$ (equazione legame costitutivo del calcestruzzo)

 $N_s = A_s \sigma_s = A_s E_s \varepsilon_s$ (equazione legame costitutivo dell'acciaio)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Sostituendo le equazioni di legame in quella di equilibrio ed esprimendo la deformazione del calcestruzzo in funzione di quella dell'acciaio si ha:

$$N_s = -N_c = A_s E_s A_c E_c \epsilon_r / (A_s E_s + A_c E_c)$$

Il comportamento viscoso del calcestruzzo viene considerato attraverso l'abbattimento del modulo elastico; pertanto, è necessario sostituire il valore di E_c con E^*_c . Le tensioni sull'acciaio e sul calcestruzzo risultano quindi pari a:

$$\sigma_s = A_c E_c^* E_s \varepsilon_r / (A_s E_s + A_c E_c^*)$$

$$\sigma_c = -A_s E_c^* E_s \varepsilon_r / (A_s E_s + A_c E_c^*)$$

Calcolo delle sollecitazioni longitudinali dovute ai fenomeni di ritiro

L'analisi delle sollecitazioni viene svolta per una striscia di larghezza unitaria, assumendo la dimensione convenzionale h_0 pari a $2 \times A/u > 500$ mm, ed un calcestruzzo C30/37.

Caratteristiche della sezione:

- B = 100 cm
- H = 150 cm
- $A_{s,long} = 1 + 1016/20 = 2009.6 \text{ mm}^2$
- $E_s = 210\ 000\ N/mm^2$
- $E_c = 33020 \text{ N/mm}^2$





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Deformazione da ritiro:

- U.R. = 75%
- ε_{ca} (t = ∞) = 2.5× (f_{ck} -10) × 10⁻⁶ = 2.5 × (0.83 × 37 10) × 10⁻⁶ = 0.0518 %₀
- $\epsilon_{cd}(t=\infty)=k_h\times\epsilon_{cd,0}=0.7\times0.32~\% = 0.20~\%$ (per $h_0>500$ mm, calcestruzzo C30/37, U.R.=75%)
- $\varepsilon_r = \varepsilon_{ca} + \varepsilon_{cd} = 0.25 \%$

A favore di sicurezza, si assume comunque una deformazione $\epsilon_r = 0.400 \ \%$

Effetto viscosità:

Il modulo viscoso a tempo infinito, coerentemente con quanto indicato nel paragrafo §8.1, viene assunto pari a ϕ (t= ∞) = 2.75. Il modulo elastico ridotto del calcestruzzo risulta quindi pari a:

$$E_c^* = E_c / (1 + \phi) = 12700 \text{ N/mm}^2$$

Tensioni nei materiali:

$$\sigma_s = 82.17 \text{ N/mm}^2$$

$$\sigma_c = -0.11 \text{ N/mm}^2$$

La sollecitazione sul calcestruzzo risulta molto inferiore rispetto alla rispettiva resistenza a trazione e quindi non porta a fessurazione; la sollecitazione sull'acciaio risulta modesta ed accettabile per le normali condizioni di esercizio della struttura.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

15. DIMENSIONAMENTO E VERIFICHE DELLA SEZIONE CON VASCA ANTINCENDIO

Nel seguente paragrafo si descrivono il dimensionamento e le verifiche per la sezione, soggetta al peso di una vasca antincendio, presente nel tratto di GA06, porzione adiacente alla stazione Bologna. In questa porzione di GA, la sezione risulta essere a doppio livello e la soletta intermedia deve sostenere il carico dovuto ad una vasca antincendio. Al fine del dimensionamento di tale soletta si studia, mediante il Software SAP2000, un modello di telaio multipiano caratterizzato dalle medesime proprietà meccaniche e condizioni di vincolo del telaio analizzato al Capitolo §12.

Si riportano di seguito le dimensioni geometriche inerenti alle strutture interne della porzione di galleria in cui è presente la vasca antincendio:

Dimensioni geometriche:

- L_{soletta intermedia} = 16,80 m (luce della soletta di copertura rispetto all'asse dei diaframmi)
- S_{soletta intermedia} = 1,00 m
- S_{fodera}= 0,80 m
- S_{soletta di copertura} = 1,50 m
- S_{soletta di fondazione} = 1,50 m

Vengono prese in considerazione le condizioni elementari di carico gravanti sulla soletta intermedia di seguito determinate. Tali Condizioni Elementari saranno opportunamente combinate come eseguito al paragrafo §12.2.

15.1 Analisi dei carichi della soletta

15.1.1 Permanenti strutturali (G1)

Per i materiali si assumono i seguenti pesi specifici:

– calcestruzzo armato: $\gamma_{c.a.}$ = 25 kN/m³





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

soletta

$$S_s \times \gamma_{c.a.} = 1.00 \times 25.00 = 25.00 \text{ kN/m}^2$$

15.1.2 Permanenti portati (G2)

Sulla soletta intermedia in analisi vanno considerati i carichi permanenti rappresentati dalla vasca antincendio:

<u>q2-vasca</u> (carico portato vasca antincendio):

Le dimensioni geometriche della vasca sono:

- Larghezza interna $(L_v) = 12 \text{ m}$
- Lunghezza interna $(l_v) = 7,60 \text{ m}$
- Altezza netta $(h_v) = 4,50 \text{ m}$
- Spessore muri $(s_v) = 0,60 \text{ m}$
- Spessore soletta di copertura e di fondo (s_v) = 0,60 m
- Altezza del livello d'acqua interno alla vasca (h_{wv}) = 3,00 m

Considerando un peso specifico del c.a. pari a $\gamma_{c.a.} = 25 \text{ kN/m}^3 \text{ si calcola il carico della vasca agente in soletta e lo si ripartisce per la luce della soletta intermedia:$

- Gvasca
$$\gamma_{c.a.} \cdot (2 \cdot s_v \cdot (L_v + 2 \cdot s_v) + 2 \cdot s_v \cdot l_v) / (l_v + 2 \cdot s_v)$$

= $25 \cdot (2 \cdot 0,60 \cdot 13,2 + 2 \cdot 0,6 \cdot 4,5) / 8,80 = 60,34 \text{ kN/m}^2$

Il carico dell'acqua presente all'interno della vasca si ottiene come:

- Gwater
$$\gamma_w \cdot h_{wv} = 10 \cdot 3,00 = 30 \text{ kN/m}^2$$

Sommando i contributi calcolati si ottiene il carico determinato dalla vasca antincendio gravante sulla soletta intermedia della sezione:





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

g2-vasca Gvasca + Gwater = 60,34 + 30 = 90,34 kN/m²

15.1.3 Carichi variabili (Q)

Si considerano i medesimi carichi variabili calcolati per la sezione rappresentativa della GA6 espressi nella presente relazione al Cap. §14.1.3.

15.1.4 Spinta della falda (G1 FALDA)

Considerando una quota di falda a lungo termine a 2.07m di profondità rispetto all'intradosso della soletta di copertura per nil tratto di GA6 in cui grava la vasca antincendio, si ottiene un battente idraulico pari ad:

$$H_w = 11.48 \text{ m}$$

Da tale valore si ottiene un carico triangolare agente sui muri esterni ed un carico distribuito uniforme di sottospinta agente sulla fondazione della struttura. Ponendo z la coordinata con origine al piano campagna si determina il carico idrostatico agente sulla struttura:

Tabella 42. Calcolo del carico idrostatico della falda

	Z	σ h,WATER
posizione	[m]	[kN/m²]
piano di falda	6.85	0
piano di fondazione	18.33	114.8

15.1.5 Ritiro (△T)

Si considera l'effetto del ritiro agente nelle solette della struttura in esame. La deformazione da ritiro viene valutata come previsto nelle Norme Tecniche per le Costruzioni (DM 14/01/08) al paragrafo 11.2.10.6.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

L'azione viene applicata come variazione termica negativa equivalente.

La deformazione totale da ritiro è pari a:

$$\varepsilon_{cs} = \varepsilon_{cd} + \varepsilon_{ca}$$

dove:

 $\epsilon_{cd} = k_h \cdot \epsilon_{c0} \grave{e}$ la deformazione per ritiro da essiccamento

 ϵ_{ca} = -2.5 \cdot (f_{ck} - 10) \cdot 10⁻⁶ con f_{ck} in N/mm² è la deformazione per ritiro autogeno

Soletta di copertura

Il ritiro agente in soletta viene calcolato nel modo seguente:

Tabella 43. Valutazione dell'azione dovuto al ritiro del calcestruzzo della soletta di copertura

Concrete class C30/37	fck (Mpa)		30,71	N
Concrete elastic modulus	E _{cm} (Gpa)	=		33,019
element thickness	s (mm)	=		1500
exposed surfaces	n°	=		1
member's notional size α=2Ac/u h0	α (mm)	=		3000
relative hunidity	UR%	=		75
age of concrete in days	t (gg)			54630
age of concrete at loading in days/t0	t _s (gg)	=		1
coefficient which depends on the type of cement	αds1	=		4
coefficient which depends on the type of cement	α_{ds2}	=		0,12
reference mean compressive strength	f _{cm0} (Mpa)	=		10
characteristic compressive strength	f _{ck} (Mpa)	=		30,71
mean compressive strength	f _{cm} (Mpa)	=		38,71
coefficient for UR%	β _{RH}	=		0,90
basic drying shrinkage strain	€cd0	=		0,00032
drying shrinkage strain - time effect	β _{ds} (t, t _s)	=		0,89
coefficient depending on the notional size	kh	=		0,7
drying shrinkage strain x1000	ε _{cd} (t)	=		0,20





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

	1		
autogenous shrinkage strain-time effect	β _{as} (t)	=	1,0000
autogenous shrinkage strain - infinity	ε _{ca} (∞)	=	5,18E-05
autogenous shrinkage strain x1000	ε _{ca} (t)	=	0,0518
total shrinkage strain x1000	ε _{cs} (t, t _s)	=	0,2492
Equivalent thermal effect	ΔT °C	=	24,9

Si considera, coerentemente con quanto indicato al paragrafo §8.1 Fase 24 SLE, un coefficiente di viscosità pari a:

$$\varphi(\infty, t_0) = 2.75$$

Per ottenere la variazione termica conseguente al ritiro si calcola:

$$\Delta T \ applicata = \Delta T \ \frac{1}{1 + \varphi(\infty, t_0)} = 24.9 \ \frac{1}{1 + 2.75} = -6.64$$

Solette intermedie

Tabella 44. Valutazione dell'azione dovuto al ritiro del calcestruzzo della soletta intermedia

Concrete class C30/37	fck (Mpa)		30,71	N
Concrete elastic modulus	E _{cm} (Gpa)	=		33,019
element thickness	s (mm)	=		1000
exposed surfaces	n°	=		1
member's notional size α=2Ac/u h0	α (mm)	=		2000
relative hunidity	UR%	=		75
age of concrete in days	t (gg)			54630
age of concrete at loading in days/t0	t₅ (gg)	=		1
coefficient which depends on the type of cement	α_{ds1}	=		4





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

coefficient which depends on the type of cement	α_{ds2}	=	0,12
reference mean compressive strength	f _{cm0} (Mpa)	=	10
characteristic compressive strength	f _{ck} (Mpa)	=	30,71
mean compressive strength	f _{cm} (Mpa)	=	38,71
coefficient for UR%	β_{RH}	=	0,90
basic drying shrinkage strain	€cd0	=	0,00032
drying shrinkage strain - time effect	$\beta_{ds}(t, t_s)$	=	0,94
coefficient depending on the notional size	kh	=,	0,7
drying shrinkage strain x1000	ε _{cd} (t)	=	0,21
autogenous shrinkage strain-time effect	β _{as} (t)	=	1,0000
autogenous shrinkage strain - infinity	ε _{ca} (∞)	=	5,18E-05
autogenous shrinkage strain x1000	ε _{ca} (t)	=	0,0518
total shrinkage strain x1000	ε _{cs} (t, t _s)	=	0,2593
Equivalent thermal effect	ΔT °C	=	25,9

Per ottenere la variazione termica conseguente al ritiro da applicare si calcola:

$$\Delta T \ applicata = \Delta T \ \frac{1}{1 + \varphi(\infty, t_0)} = 25.9 \ \frac{1}{1 + 2.75} = -6.91 \ ^{\circ}\text{C}$$

Soletta di fondo

Tabel<u>la 45.Valutazione dell'azione dovuto al ritiro del calcestruzzo della solet</u>ta di fondazione

Concrete class C30/37	fck (Mpa)		30,71	N
Concrete elastic modulus	E _{cm} (Gpa)	=		33,019
element thickness	s (mm)	=		1500
exposed surfaces	n°	=		1
member's notional size α=2Ac/u h0	α (mm)	=		3000
relative hunidity	UR%	=		75
age of concrete in days	t (gg)			54630





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

age of concrete at loading in days/t0	t _s (gg)	=	1
coefficient which depends on the type of cement	α _{ds1}	=	4
coefficient which depends on the type of cement	α _{ds2}	=	0,12
reference mean compressive strength	f _{cm0} (Mpa)	=	10
characteristic compressive strength	f _{ck} (Mpa)	=	30,71
mean compressive strength	f _{cm} (Mpa)	=	38,71
coefficient for UR%	β _{RH}	=	0,90
basic drying shrinkage strain	€cd0	=	0,00032
drying shrinkage strain - time effect	β _{ds} (t, t _s)	=	0,89
coefficient depending on the notional size	k _h	=	0,7
drying shrinkage strain x1000	ε _{cd} (t)	=	0,20
autogenous shrinkage strain-time effect	β _{as} (t)	=	1,0000
autogenous shrinkage strain - infinity	ε _{ca} (∞)	=	5,18E-05
autogenous shrinkage strain x1000	ε _{ca} (t)	=	0,0518
total shrinkage strain x1000	ε _{cs} (t, t _s)	=	0,2492
Equivalent thermal effect	ΔT °C	=	24,9

Per ottenere la variazione termica conseguente al ritiro da applicare si calcola:

$$\Delta T \ applicata = \Delta T \ \frac{1}{1 + \varphi(\infty, t_0)} = 24.9 \ \frac{1}{1 + 2.75} = -6.64 \ ^{\circ}\text{C}$$

15.1.6 Azioni trasmesse dai diaframmi

Ai fini dell'analisi dell'influenza del carico della vasca antincendio sulle strutture interne della GA si opta per non considerare le azioni assiali trasmesse dai diaframmi alle strutture interne in corrispondenza delle solette. Tali azioni, infatti, generano una compressione nelle solette che, ai fini della specifica analisi, risultano essere a favore di sicurezza.





Galleria artificiale
Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

15.1.7 Carichi sismici (s1, s2, s3)

Il sottosuolo su cui insiste l'opera può essere inserito nella categoria "B", la categoria topografica è "T1". Essendo lo scatolare una struttura che non ammette spostamenti relativi rispetto al terreno, il coefficiente β_m , assume valore unitario. L'azione sismica viene valutata come:

- incremento di spinta laterale agente asimmetricamente (N SLV trasmessa dai diaframmi)
- inerzia dei carichi permanenti portati (s2)
- inerzia della struttura (s3)

In tutti i casi viene considerata trascurabile la componente verticale del sisma. I parametri sismici considerati sono (si precisa che S, prodotto tra S_S e S_T , è pari a):

$$S = S_S \times S_T = 1.200 \times 1.0 = 1.200$$

componente orizzontale

accelerazione massima del sito: $a_{max} = S \times a_g = 1.200 \times 0.067 g = 0.0804 g$

coefficiente di riduzione $b_m = 1.0$

coefficiente sismico orizzontale $k_h = 0.0804$

Si valuta l'azione sismica agente sulle fodere interne mediante la formula di Wood. Considerando i parametri sismici appena descritti si ottiene:

$$S_{wood} = \gamma \cdot H^2 \cdot K_h = 20 \cdot 16.55^2 \cdot 0.0804 = 440.43 \, kN/m$$

Per il calcolo della spinta di Wood si considera l'altezza sismicamente attiva H come la differenza di quota tra il piano campagna e l'intradosso della soletta di fondazione.

Tale azione viene ripartita per l'altezza della controparete ottenendo il valore del carico sismico distribuito:





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

$$\frac{S_{wood}}{h} = \frac{440.43}{15.05} = 29.26 \, kN/m^2$$

Poiché la parete interna è affiancata dalla paratia si ripartisce l'azione sismica in funzione delle rigidezze flessionali delle sezioni degli elementi. Il coefficiente di ripartizione viene così calcolato:

- Coefficiente di ripartizione:
$$r = \frac{I_{parete}}{I_{diaframma} + I_{parete}}$$

Tabella 46.Coefficiente di ripartizione del carico r

Tabella Totobelliciente al lipartizione ael						
	Diaframma	Parete				
	Diamaninia	interna				
Spessore [m]	1	0,8				
I [m ⁴]	0,083	0,0426				
r	0,338	-				

Valutato il coefficiente di ripartizione si ottiene la quota parte di spinta sismica che grava sulla parete interna:

$$s_1 = \frac{S_{wood}}{h} \cdot r = 9.90 \ kN/m^2$$

Tale azione si applica come carico distribuito costante sulla parete della struttura come N SLV.

Inerzia carichi permanenti (s2)

Si considerano i pesi dei permanenti portati agenti sulla via ovest ed est precedentemente calcolati (armamento, banchina e tramezzi) e si ripartiscono rispetto alla larghezza dello scatolare interessato:

G_{arm}: peso dell'armamento + 2 KPa (peso tramezzi distribuiti);





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

• G2 armamento: Garm + 2 Kpa = $26.4 + 2 = 28.4 \text{ kN/m}^2$

Tali carichi vengono moltiplicati per $S \times a_g/g = 0.0804$ ed applicati come carico distribuito orizzontali sulle solette della struttura.

• f armamento: $28.4 \cdot 0.0804 = 2.28 \text{ kN/m}^2$

inerzia struttura (s3)

Per considerare l'inerzia della struttura in combinazione sismica si applica al modello in esame un "gravity load" in direzione x pari all'accelerazione massima:

 $S \times a_g/g = 0.0804$

15.1.8 Azione delle terre (N sle terre, Nslu terre)

Si valuta la quota parte di carico agente sulle pareti della struttura dovuta al terreno. Data la presenza dei diaframmi, la spinta del terreno sarà ripartita in funzione delle rigidezze flessionali degli elementi. Per valutare gli sforzi a lungo termine si determina la differenza tra sforzo in spinta a riposo e sforzo in spinta attiva in corrispondenza dei vari livelli dei solai.

Cautelativamente si considera un angolo di attrito del terreno pari a $\phi'=30^{\circ}$ facendo riferimento ai parametri geotecnici descritti al paragrafo §5.2. Dopo aver valutato lo sforzo del terreno a lungo termine come:

$$\Delta \sigma = \sigma_{h,o} - \sigma_{h,a}$$

Si applicano in parete esterna gli sforzi ripartiti per il coefficiente r valutato al paragrafo §15.1.7.

In tabella si mostrano i valori degli sforzi $\lfloor kN/m^2 \rfloor$ ottenuti in funzione della quota z inerente alla profondità dei vari solai del sistema:





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90_MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

Tabella 47.Calcolo azioni del terreno agenti sulle fodere della struttura interna ripartite in funzione della rigidezza flessionale

LIVELLI	Z [m]	σν	σh,o	σ h,a	Δσ	Δσ,r
1	3,58	71,6	35,8	23,87	11,93	0,81
2	9,83	196,6	98,3	65,53	32,77	2,21
3	18,63	372,6	186,3	124,20	62,10	4,19

Tali carichi sono distribuiti sulle pareti della struttura e sono applicati al modello come N SLE ed N SLU, quest'ultimo è valutato moltiplicando gli sforzi ottenuti per il coefficiente parziale di sicurezza 1.3.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

15.2 Modello di calcolo e sollecitazioni

Il modello di calcolo impiegato ai fini dell'analisi della soletta intermedia è il medesimo descritto al paragrafo §12 ma caratterizzato da un doppio livello:

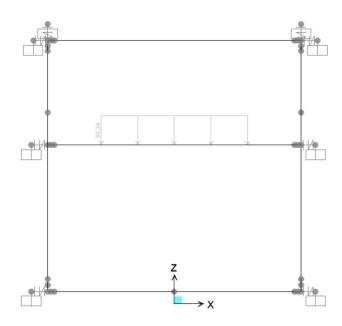


Figura 117. Modello di telaio a doppio livello con carico determinato dalla presenza di vasca antincendio gravante sulla soletta intermedia

Le combinazioni di carico sono le medesime descritte al Capitolo §12.2. Le sollecitazioni agenti in soletta intermedia determinate dai carichi descritti sono:





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

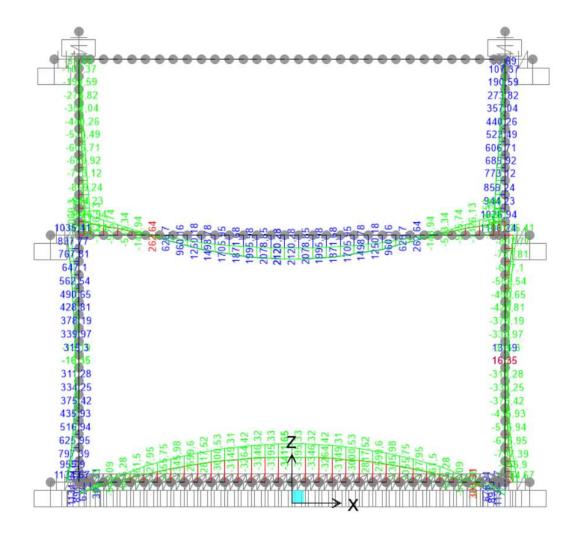


Figura 118. ENV M SLU





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

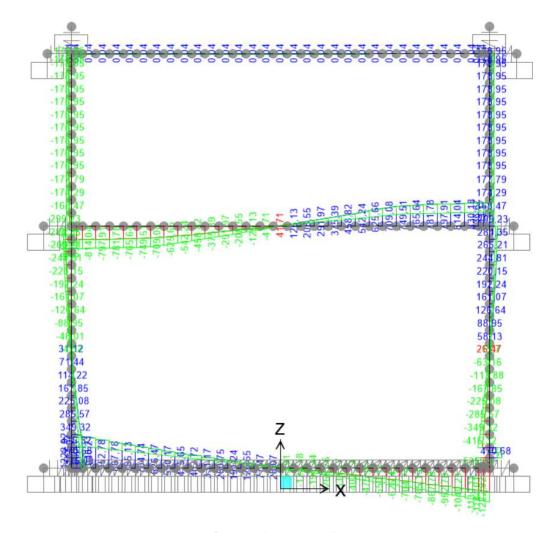


Figura 119. ENV V SLU





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

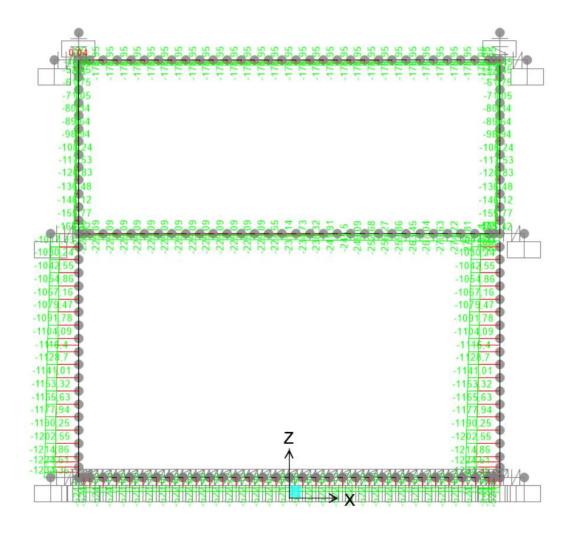


Figura 120. ENV N SLU





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

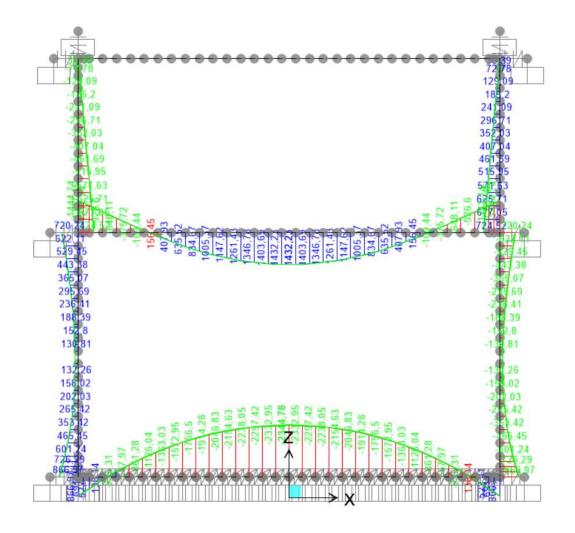


Figura 121. ENV M RARA





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

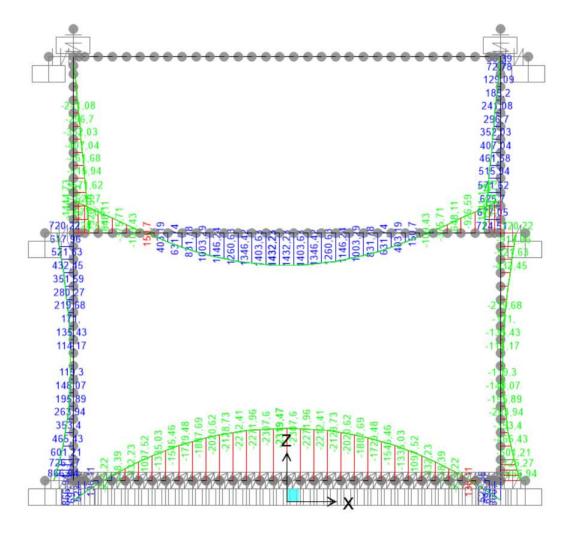


Figura 122. ENV M FREQUENTE





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

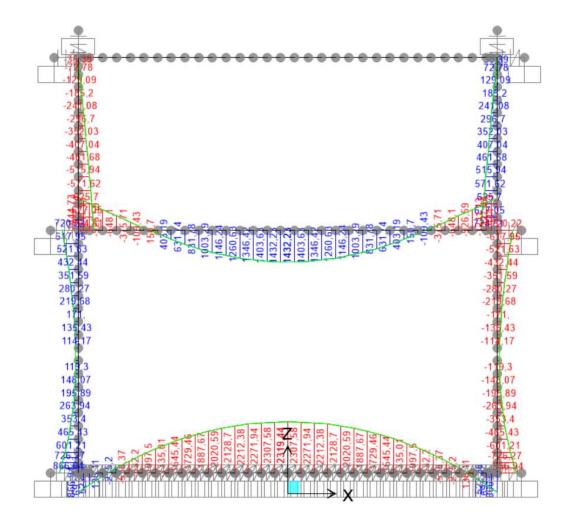


Figura 123. ENV M QUASI PERMANENTE





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

16. VERIFICHE SEZIONE CON VASCA ANTINCENDIO

Si riportano di seguito le verifiche effettuate sul sistema considerando le sollecitazioni massime e minime agenti. Le verifiche allo stato limite di esercizio prendono come riferimento i valori limite da Normativa indicati nei paragrafi §11.1.1 e §11.1.2.

Le verifiche sono state effettuate mediante un foglio di calcolo, che utilizza la seguente simbologia e parametri:

Tabella 48.Parametri operativi per la verifica del CLS armato

			materiali					
C	alcestru	zzo	acciaio					
Rck	37	[MPa]	fyk	450	[MPa]			
fck	30,7	[MPa]	γs	1,15				
γс	1,5		fyd	391,3	[MPa]			
α cc	0,85		Es	210000	[MPa]			
fcd	17,4	[MPa]	8uk	75	[‰]			
ν	0,526							
Ec2	2,0	[‰]						
Ecu2	3,5	[‰]						
α_{e}	15,0							
kt	0,4							
k_1	0,8							
k_3	3,4							
k ₄	0,425							

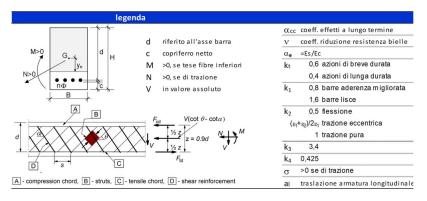


Figura 124. Convenzioni adottate per la verifica sezione in c.a.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

16.1 Solettone intermedio, estremità

La soletta (C30/37) ha uno spessore di 100 cm ed agli estremi è armata superiormente con 7.5 ϕ 22 ed inferiormente con strato esterno 5 ϕ 24 e strato interno 10 ϕ 22, in longitudinale si dispongono ϕ 16/20. A taglio si dispongono degli spilli ϕ 12/20x20. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 4.5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale (ϕ 16) ed il diametro delle staffe (ϕ 12).

	geometria									
	sezione trasversale									
В	Н	С	d	Z						
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]						
100	100	7,3	88,6	79,8						
	armatı	ıra longit	udinale							
Nbarre	n _{barre} ϕ d A _{sl}									
	[mm] [cm] [cm²]									
7,5	22	8,4	28,51							
10,0	22	86,9 38,01								
5	24	91,5	22,62							
	arm	atura a ta	aglio							
Nbracci	φ	S	α	Asw						
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]						
5										

		sollec	itazioni e	risultati		
	SLE RARA				SLU	
MEk	720,00	[kNm]		MEd	1036,00	[kNm]
NEk	0,00	[kN]		N_{Ed}	0,00	[kN]
tens	tensioni e fessure			VEd	830,00	[kN]
Mdec	0,0	[kNm]				
Mcr	518,5	[kNm]		M_{Rd}	1955,1	[kNm]
				FS	1,89	
Уn	-20,21	[cm]			taglio	
σc,min	-5,1	[MPa]		VRdc	307,9	[kN]
σs,min	-54,6	[MPa]		predisp	orre armatura	a taglio
σs,max	157,6	[MPa]				
				VRds	1528,3	[kN]
k ₂	0,5			V_{Rdmax}	3163,0	[kN]
Esm-Ecm	0,45	[‰]		θ	30,0	[°]
Sr,max	40,6	[cm]		sezione	duttile	
Wk	0,183	[mm]		aı	69,1	[cm]

Figura 125. Verifica solettone intermedio sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremi)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

9	SLE FREQ			SL	E Q. PERI	VI
MEk	720,00	[kNm]	_	MEk	720,00	[kNm]
NEk	0,00	[kN]	_	NEk	0,00	[kN]
tensi	oni e fess	sure		tensi	oni e fes	sure
Mdec	0,0	[kNm]		M _{dec}	0,0	[kNm]
Mcr	518,5	[kNm]		Mcr	518,5	[kNm]
уn	-20,21	[cm]		Уn	-20,21	[cm]
σc,min	-5,1	[MPa]		σc,min	-5,1	[MPa]
σs,min	-54,6	[MPa]		σs,min	-54,6	[MPa]
σs,max	157,6	[MPa]		σs,max	157,6	[MPa]
k ₂	0,5			k ₂	0,5	
Esm-Ecm	0,45	[‰]	_	Esm-Ecm	0,45	[‰]
Sr,max	40,6	[cm]		Sr,max	40,6	[cm]
Wk	0,183	[mm]		Wk	0,183	[mm]

Figura 126. Verifica solettone intermedio sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremi)

Le verifiche sono soddisfatte: per lo SLE le sollecitazioni verificano la tensione di compressione nel calcestruzzo sia in combinazione rara, sia in combinazione quasi permanente (0.45 f_{ck}); è inoltre verificata l'apertura delle fessure per le combinazioni frequente e quasi permanente ($w_k < 0.4$ mm e 0.3 mm). Inoltre, in combinazione rara, le sollecitazioni verificano la tensione limite nell'acciaio (0.80 f_{yk}).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

16.2 Solettone intermedio, mezzeria

La soletta (C30/37) ha uno spessore di 100 cm ed agli estremi è armata superiormente con $5\phi24$ ed inferiormente con strato esterno $10\phi22$ e strato interno $10\phi26$, in longitudinale si dispongono $\phi16/20$. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 4.5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale ($\phi16$) ed il diametro delle staffe ($\phi12$).

	geometria								
sezione trasversale									
В	B H c d								
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]					
100	100	7,3	88,9	80,0					
	armatı	ıra longitı	udinale						
Nbarre	Nbarre ϕ d Asl								
	[mm] [cm] [cm ²]								
5	24	8,5	22,62						
10,0	26	87,0	53,09						
10	22	91,6	38,01						
	arm	atura a ta	nglio						
n bracci	ф	S	α	Asw					
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]					
0	12	20	90	0,00					

		solled	itazioni e	risultati		
	SLE RARA				SLU	
MEk	1432,00	[kNm]		MEd	2120,00	[kNı
NEk	0,00	[kN]		NEd	0,00	[kN]
tensioni e fessure			VEd	0,00	[kN]	
Mdec	0,0	[kNm]				
Mcr	560,0	[kNm]	•	MRd	2880,9	[kNı
				FS	1,36	
Уn	-14,34	[cm]			taglio	
σc,min	-9,0	[MPa]		VRdc	308,7	[kN]
σs,min	-103,3	[MPa]		non ser	ve armatura a	a tagl
σs,max	212,9	[MPa]	·			
				VRds	0,0	[kN]
k ₂	0,5			VRdmax	3173,8	[kN]
Esm-Ecm	0,80	[‰]		θ	30,0	[°]
Sr,max	33,6	[cm]		sezione	duttile	
Wk	0,268	[mm]	•	aı	88,9	[cm]

Figura 127. Verifica solettone intermedio sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLU e SLE Rara (Mezzeria)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

	SLE FREQ		S	LE Q PERI	Л
MEk	1432,00	[kNm]	MEk	1432,00	[kNm]
NEk	0,00	[kN]	N_{Ek}	0,00	[kN]
tens	ioni e fess	ure	tens	ioni e fes	sure
M_{dec}	0,0	[kNm]	M_{dec}	0,0	[kNm]
Mcr	560,0	[kNm]	Mcr	560,0	[kNm]
	•				•
Уn	-14,34	[cm]	Уn	-14,34	[cm]
σc,min	-9,0	[MPa]	σc,min	-9,0	[MPa]
σs,min	-103,3	[MPa]	σs,min	-103,3	[MPa]
σs,max	212,9	[MPa]	σs,max	212,9	[MPa]
k ₂	0,5		k ₂	0,5	
Esm-Ecm	0,80	[‰]	 Esm-Ecm	0,80	[‰]
Sr,max	33,6	[cm]	Sr,max	33,6	[cm]
Wk	0,268	[mm]	 Wk	0,268	[mm]

Figura 128. Verifica solettone intermedio sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Mezzeria)

Le verifiche sono soddisfatte: per lo SLE le sollecitazioni verificano la tensione di compressione nel calcestruzzo sia in combinazione rara, sia in combinazione quasi permanente (0.45 f_{ck}); è inoltre verificata l'apertura delle fessure per le combinazioni frequente e quasi permanente ($w_k < 0.4$ mm e 0.3 mm). Inoltre, in combinazione rara, le sollecitazioni verificano la tensione limite nell'acciaio (0.80 f_{yk}).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

16.3 Solettone di fondo, estremità

La soletta (C30/37) ha uno spessore di 150 cm ed agli estremi è armata superiormente con $5\phi26$ ed inferiormente con strato esterno $5\phi26$, in longitudinale si dispongono $\phi16/20$. A taglio si dispongono degli spilli $\phi12/20x20$. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 4.5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale ($\phi16$) ed il diametro delle staffe ($\phi12$).

		geometria							
	sezione trasversale								
В	Н	С	d	Z					
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]					
100	150	7,8	140,9	126,8					
	armatı	ura longitu	ıdinale						
Nbarre	Nbarre ϕ d Asl								
	[mm]	[cm]	[cm ²]						
5	26	9,1	26,55						
5,0	26	140,9	26,55						
	arm	atura a ta	glio						
Nbracci	ф	S	α	Asw					
	[mm] [cm] [°] [cr								
5	12	90	5,65						

	sollecitazioni e risultati							
	SLE RARA				SLU			
MEk	866,00	[kNm]		MEd	1134,00	[kNm]		
NEk	0,00	[kN]		NEd	0,00	[kN]		
tens	ioni e fess	sure		VEd	1224,00	[kN]		
Mdec	0,0	[kNm]						
Mcr	1024,9	[kNm]		MRd	1434,7	[kNm]		
				FS	1,27			
- yn	-47,50	[cm]			taglio			
σc,min	-4,0	[MPa]		VRdc	441,5	[kN]		
σs,min	-40,2	[MPa]		predispo	orre armatura	a taglio		
σs,max	247,6	[MPa]						
				VRds	2430,1	[kN]		
k ₂	0,5			VRdmax	5029,1	[kN]		
Esm-Ecm	-	[‰]		θ	30,0	[°]		
Sr,max	-	[cm]		sezione	duttile			
Wk	-	[mm]		aı	109,8	[cm]		

Figura 129. Verifica fondazione sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremi)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

	SLE FRE			SL	E Q PERN	Л
MEk	866,00	[kNm]		MEk	866,00	[kNm]
NEk	0,00	[kN]	_	NEk	0,00	[kN]
tensi	ioni e fess	sure		tensi	oni e fes	sure
M_{dec}	0,0	[kNm]		M_{dec}	0,0	[kNm]
Mcr	1024,9	[kNm]	_	Mcr	1024,9	[kNm]
y n	-47,50	[cm]		y n	-47,50	[cm]
σc,min	-4,0	[MPa]	_	σc,min	-4,0	[MPa]
σs,min	-40,2	[MPa]		σs,min	-40,2	[MPa]
σs,max	247,6	[MPa]	_	σs,max	247,6	[MPa]
k ₂	0,5			k ₂	0,5	
Esm-Ecm	-	[‰]		Esm-Ecm	-	[‰]
Sr,max	-	[cm]		Sr,max	-	[cm]
Wk	-	[mm]	_	Wk	-	[mm]

Figura 130.Verifica fondazione sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremi)

Le verifiche sono soddisfatte: per lo SLE le sollecitazioni verificano la tensione di compressione nel calcestruzzo sia in combinazione rara, sia in combinazione quasi permanente (0.45 f_{ck}); è inoltre verificata l'apertura delle fessure per le combinazioni frequente e quasi permanente ($w_k < 0.4$ mm e 0.3 mm). Inoltre, in combinazione rara, le sollecitazioni verificano la tensione limite nell'acciaio (0.80 f_{yk}).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

16.4 Solettone di fondo, mezzeria

La soletta (C30/37) ha uno spessore di 150 cm ed agli estremi è armata superiormente con $5\phi26$ ed inferiormente con strato esterno $10\phi26$ e strato interno $7.5\phi26$, in longitudinale si dispongono $\phi16/20$. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 4.5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale ($\phi16$) ed il diametro delle staffe ($\phi12$).

		geometria								
	sezione trasversale									
В	B H c d									
[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]						
100	150	7,3	139,2	125,3						
	armatı	ura longitu	ıdinale							
Nbarre	Nbarre ϕ d Asl									
	[mm] [cm] [cm ²]									
5	26	8,6	26,55							
7,5	26	136,2	39,82							
10	26	141,4	53,09							
	arm	atura a ta	glio							
n bracci	ф	S	α	Asw						
	[mm] [cm] [°]									
0	0 12 20 90									

sollecitazioni e risultati						
	SLE RARA				SLU	
Mek	2345,00	[kNm]		MEd	3412,00	[kNn
NEk	0,00	[kN]		NEd	0,00	[kN]
tens	sioni e fess	sure		VEd	0,00	[kN]
Mdec	0,0	[kNm]				
Mcr	1197,9	[kNm]	,	MRd	4761,0	[kNn
				FS	1,40	
Уn	-27,58	[cm]			taglio	
σc,min	-7,0	[MPa]		VRdc	437,2	[kN]
σs,min	-85,9	[MPa]		non serve armatura a taglio		
σs,max	208,0	[MPa]				
				VRds	0,0	[kN]
k ₂	0,5		•	VRdmax	4967,4	[kN]
Esm-Ecm	0,74	[‰]	•	θ	30,0	[°]
Sr,max	38,1	[cm]		sezione	duttile	
Wk	0,281	[mm]	•	aı	139,2	[cm]

Figura 131. Verifica fondazione sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLU e SLE Rara (Mezzeria)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

	SLE FREQ				SLE Q. PERM			
MEk	2320,00	[kNm]		MEk	2320,00	[kNm]		
NEk	0,00	[kN]	_	NEk	0,00	[kN]		
tens	sioni e fess	ure		tensioni e fessure				
Mdec	0,0	[kNm]		M _{dec}	0,0	[kNm]		
Mcr	1197,9	[kNm]	_	Mcr	1197,9	[kNm]		
	•				•	•		
Уn	-27,58	[cm]		уn	-27,58	[cm]		
σc,min	-6,9	[MPa]		σc,min	-6,9	[MPa]		
σs,min	-85,0	[MPa]		σs,min	-85,0	[MPa]		
σs,max	205,7	[MPa]	_	σs,max	205,7	[MPa]		
k ₂	0,5			k ₂	0,5			
Esm-Ecm	0,73	[‰]	-	Esm-Ecm	0,73	[‰]		
Sr,max	38,1	[cm]		Sr,max	38,1	[cm]		
Wk	0,277	[mm]	_	Wk	0,277	[mm]		

Figura 132. Verifica fondazione sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Mezzeria)

Le verifiche sono soddisfatte: per lo SLE le sollecitazioni verificano la tensione di compressione nel calcestruzzo sia in combinazione rara, sia in combinazione quasi permanente (0.45 f_{ck}); è inoltre verificata l'apertura delle fessure per le combinazioni frequente e quasi permanente ($w_k < 0.4$ mm e 0.3 mm). Inoltre, in combinazione rara, le sollecitazioni verificano la tensione limite nell'acciaio (0.80 f_{yk}).





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

16.5 Muri laterali estremità tra fondazione e solettone intermedio

Il muro laterale (C30/37) ha uno spessore di 80 cm ed all'estremità è armato esternamente con 7.5 ϕ 26 ed internamente ϕ 26/20, in longitudinale si dispongono ϕ 16/20. A taglio si dispongono degli spilli ϕ 12/20x40. La distanza tra la generatrice della barra di armatura ed il lembo esterno della sezione è stata calcolata come segue: al copriferro netto di 5 cm sono stati sommati il diametro della barra di armatura esterna che si sviluppa in senso longitudinale (ϕ 16) ed il diametro delle staffe (ϕ 12).

geometria								
sezione trasversale								
В	H c d z							
[cm]	[cm]	[cm] [cm]		[cm]				
100	80	80 7,8 70,9 6		63,8				
	armatura longitudinale							
Nbarre	ф							
	[mm]	[cm]	[cm ²]					
5	26	9,1	26,55					
7,5	26	70,9	39,82					
armatura a taglio								
Nbracci	ф	S	α	Asw				
	[mm]	[cm]	[°]	[cm ²]				
5	12	40	90	5,65				

sollecitazioni e risultati							
9	SLE RARA				SLU		
MEk	726,00 [k	kNm]		MEd	1134,00	[kNm]	
NEk	- 906,67 [k	kN]		NEd	-1224,00	[kN]	
tensioni e fessure				VEd	416,00	[kN]	
M _{dec}	127,0 [k	kNm]					
Mcr	447,9 [k	kNm]	,	MRd	1401,3	[kNm]	
				FS	1,24		
Уn	-9,81 [cm]			taglio		
σc,min	-9,2 [١	MPa]		VRdc	423,3	[kN]	
σs,min	-96,7 [1	MPa]		non serve armatura a taglio			
σs,max	186,6 [1	MPa]	Ţ				
				VRds	611,4	[kN]	
k ₂	0,5		•	VRdmax	2530,6	[kN]	
Esm-Ecm	0,57 [9	‰]	•	θ	30,0	[°]	
Sr,max	44,9 [cm]		sezione	duttile		
Wk	0,257 [r	mm]		aı	70,9	[cm]	

Figura 133.Verifica muri laterali tra fondazione e solettone intermedio sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLU e SLE Rara (Estremità)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

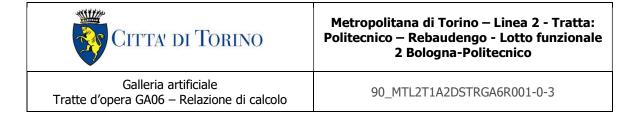
90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

	SLE FREQ				SLE Q PERM			
MEk	726,00	[kNm]		MEk	726,00	[kNm]		
N_{Ek}	-906,67	[kN]		Nek	-906,67	[kN]		
ten	sioni e fess	ure		tensioni e fessure				
M_{dec}	127,0	[kNm]		M_{dec}	127,0	[kNm]		
Mcr	447,9	[kNm]		Mcr	447,9	[kNm]		
	•							
Уn	-9,81	[cm]		Уn	-9,81	[cm]		
σc,min	-9,2	[MPa]		σc,min	-9,2	[MPa]		
σs,min	-96,7	[MPa]		σs,min	-96,7	[MPa]		
σs,max	186,6	[MPa]		σs,max	186,6	[MPa]		
k ₂	0,5			k ₂	0,5			
Esm-Ecm	0,57	[‰]		Esm-Ecm	0,57	[‰]		
Sr,max	44,9	[cm]		Sr,max	44,9	[cm]		
Wk	0,257	[mm]	_	Wk	0,257	[mm]		

Figura 134. Verifica muri laterali tra fondazione e solettone intermedio sezione con vasca antincendio in c.a. allo SLE Frequente e SLE Quasi Permanente (Estremità)

Le verifiche sono soddisfatte: per lo SLE le sollecitazioni verificano la tensione di compressione nel calcestruzzo sia in combinazione rara, sia in combinazione quasi permanente (0.45 f_{ck}); è inoltre verificata l'apertura delle fessure per le combinazioni frequente e quasi permanente ($w_k < 0.4$ mm e 0.3 mm). Inoltre, in combinazione rara, le sollecitazioni verificano la tensione limite nell'acciaio (0.80 f_{yk}).





16.6 Valori limite inflessione

Si effettua la verifica delle deformate dei solai coerentemente con quanto indicato nell'Eurocodice 2 al paragrafo 7.4.1 (4). L'aspetto e la funzionalità della struttura possono essere pregiudicati se l'inflessione di una trave o piastra soggetti ai carichi quasi-permanenti è maggiore di 1/250 della luce dell'elemento. Cautelativamente si effettua la verifica considerando le frecce ottenute per la combinazione RARA, di seguito si riportano i valori ottenuti:

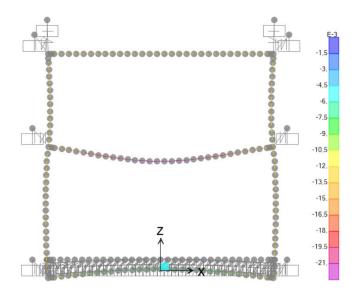


Figura 135. Deformata sezione di calcolo con vasca antincendio

Tabella 49. Verifica di deformabilità del solaio con vasca antincendio allo stato limite di esercizio RARA

	Inflessione elementi in mezzeria [mm]	Valori limite [mm]	VERIFICA
Soletta int.	21	67	OK

La verifica risulta essere soddisfatta.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

17. ALLEGATO 1: FASI DI CALCOLO DIAFRAMMI DEFINITIVI

Si riassumono brevemente le fasi di calcolo impiegate per le analisi numeriche:

- ➤ **Fase 1**: condizione geostatica (2.40 m di terreno superficiale sovrastante l'unità 2 principale e quota falda a -10.50 m da quota stradale falda di progetto a breve termine);
- ➤ **Fase 2**: applicazione dei carichi delle strutture esistenti (NOBO19 e NOBO18, 130 kPa e 20 kPa rispettivamente) e ribasso fino alla quota di realizzazione dei diaframmi (-2.45 m rispetto al piano stradale);
- Fase 3: realizzazione dei diaframmi (lunghezza diaframmi pari a 32 m e spessore 1.20 m);
- Fase 4: realizzazione del tampone di fondo (10 m di jet grouting);
- ➤ **Fase 5**: esecuzione scavo fino alla quota di -6.70 m da piano stradale (tale da garantire una luce netta interna di 3.5 m dopo l'esecuzione della soletta per ragioni legate alla sicurezza);
- ➤ **Fase 6**: realizzazione della soletta di copertura (spessore pari a 1.50 m);
- ➤ Fase 7: ritombamento e applicazione del carico accidentale in superficie (carico stradale o tranviario per il carico fare riferimento all'analisi dei carichi riportato al §8.2 della presente relazione);
- Fase 8: installazione del primo ordine di puntelli metallici provvisionali;
- > **Fase 9**: scavo di ribasso fino alla quota di -11.80 m da piano stradale (e conseguente ribasso della falda);
- **Fase 10**: installazione del secondo ordine di puntelli metallici provvisionali:
- Fase 11: scavo di ribasso fino alla quota di -18.00 m da piano stradale (e conseguente ribasso della falda);
- > Fase 12: installazione del terzo ordine di puntelli metallici provvisionali;
- Fase 13: scavo di ribasso fino alla quota di -22.00 m (e conseguente ribasso della falda - fondo scavo);
- > Fase 14: simulazione extra-scavo di 50 cm come imposto dalle NTC 2018 al §6.5.2.2;
- > Fase 15: realizzazione del solettone di fondo (spessore pari a 1.50 m);
- > **Fase 16**: ritombamento fino alla quota di fondo scavo;
- > Fase 17: rimozione del terzo ordine di puntelli metallici provvisionali;
- > Fase 18: realizzazione primo ordine di soletta in c.a. (spessore pari a 1.00 m);
- **Fase 19**: rimozione del secondo ordine di puntelli metallici provvisionali;
- > Fase 20: realizzazione secondo ordine di soletta in c.a. (spessore pari a 1.00 m);
- Fase 21: rimozione del primo ordine di puntelli metallici provvisionali;
- ➤ **Fase 22**: innalzamento quota della falda a -7.50 m da piano stradale e rimozione del tampone di fondo (condizione di lungo termine);
 - Fase 23 (SLE): simulazione dell'effetto del fluage dei diaframmi; per simulare tale effetto si applica al modulo elastico del CLS un coefficiente di viscosità pari a φ = 2.75;





 Fase 23 (SLU/SLV): applicazione di un'azione sismica pseudostatico secondo il noto metodo di Wood.

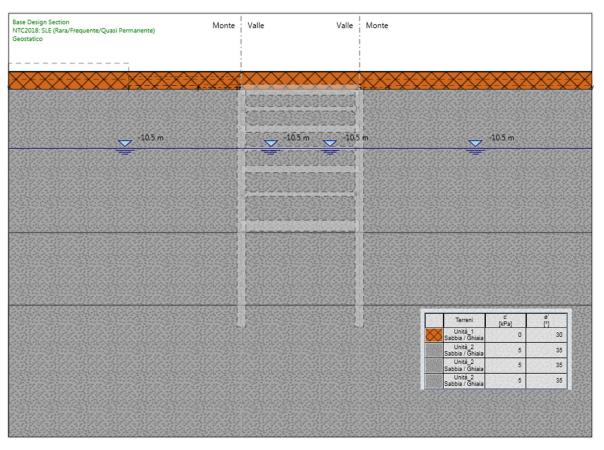


Figura 136.Fase 1: condizione geostatica





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

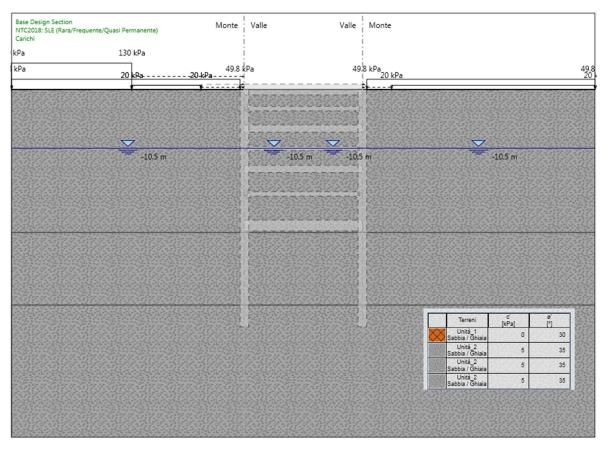


Figura 137. Fase 2: applicazione carichi preesistenze e scavo a quota realizzazione diaframmi





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

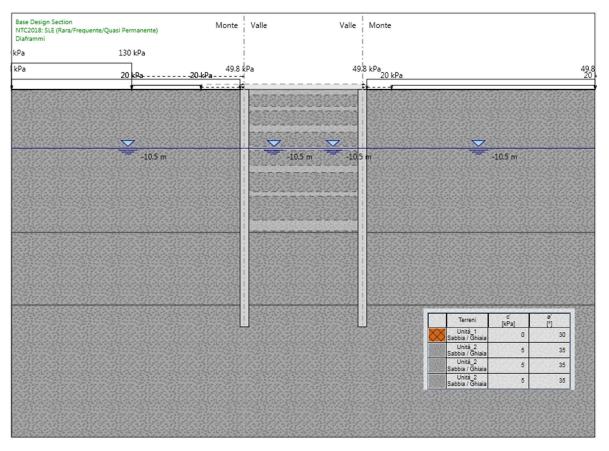


Figura 138.Fase 3: realizzazione diaframmi





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

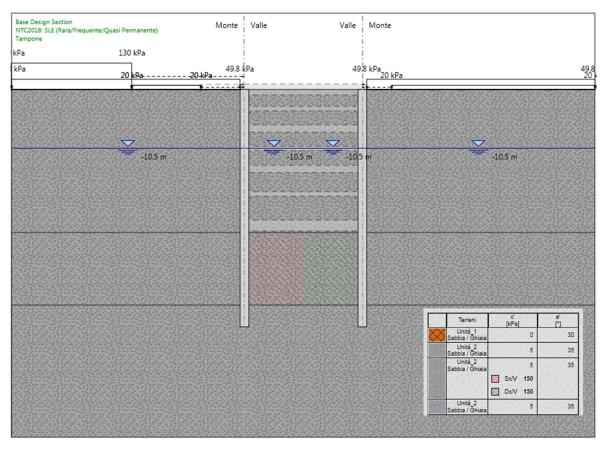


Figura 139.Fase 4: realizzazione tampone di fondo





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

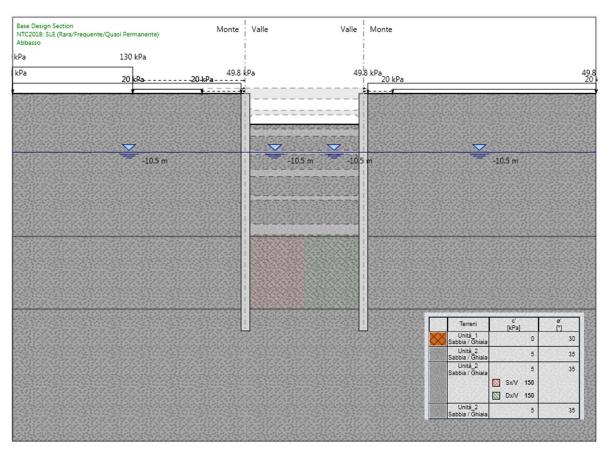


Figura 140.Fase 5: ribasso fino a quota realizzazione soletta di copertura





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

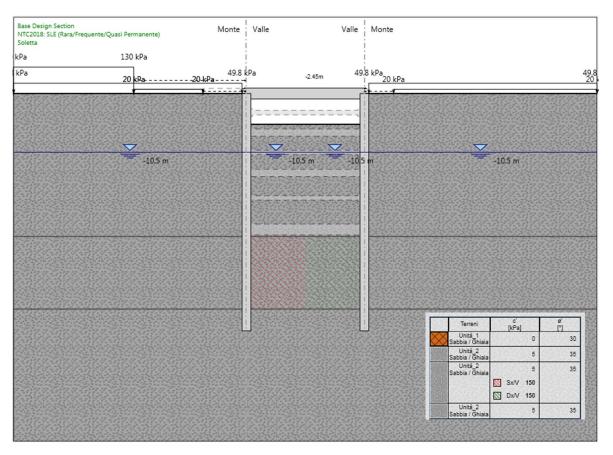


Figura 141.Fase 6: realizzazione soletta di copertura





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

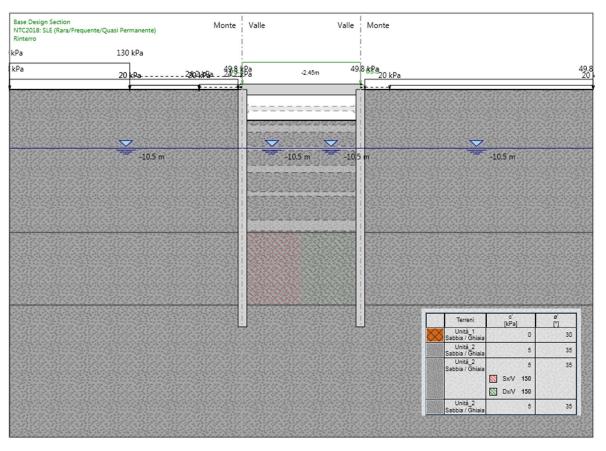


Figura 142. Fase 7: ritombamento e finiture superficiali





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

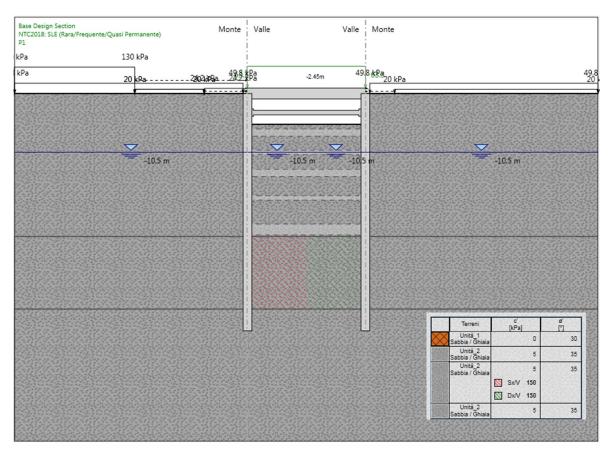


Figura 143.Fase 8: installazione primo ordine di puntelli metallici





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

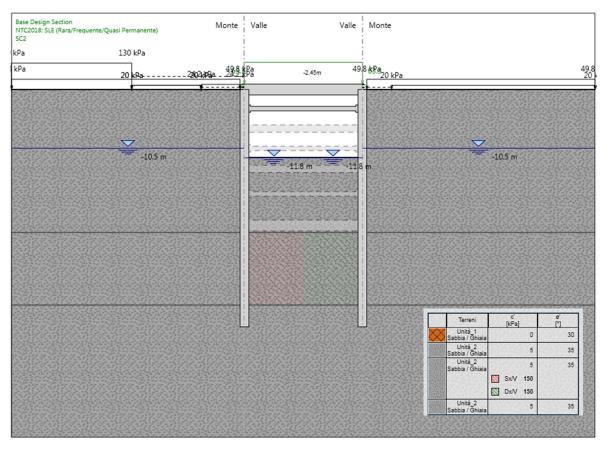


Figura 144.Fase 9: secondo scavo di ribasso





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

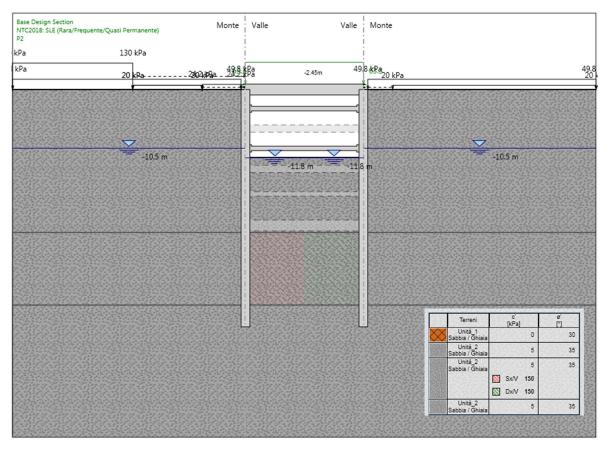


Figura 145.Fase 10: installazione secondo ordine di puntelli metallici





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

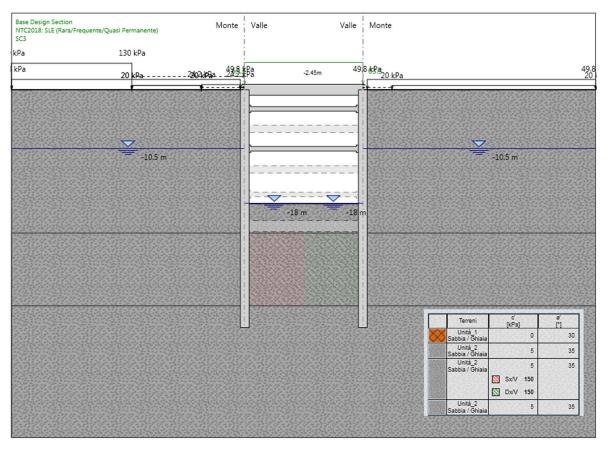


Figura 146.Fase 11: terzo scavo di ribasso





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

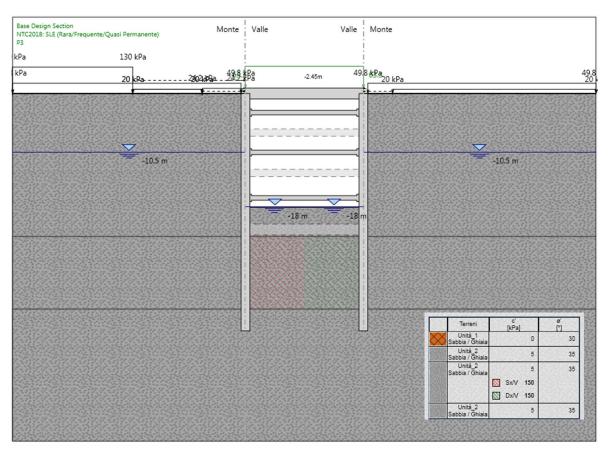


Figura 147.Fase 12: installazione terzo ordine di puntelli metallici





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

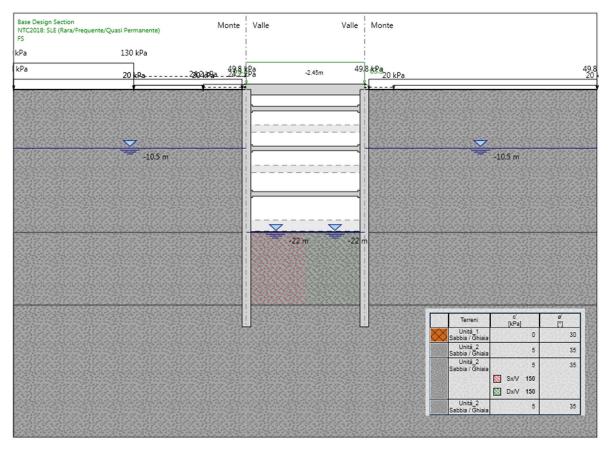


Figura 148.Fase 13: fondo scavo





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

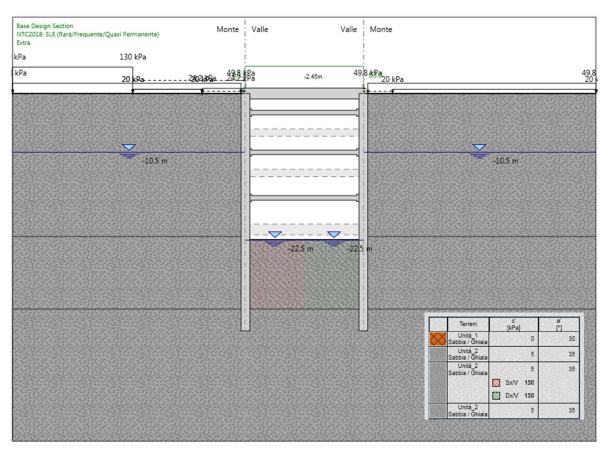


Figura 149.Fase 14: extra-scavo secondo NTC2018





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

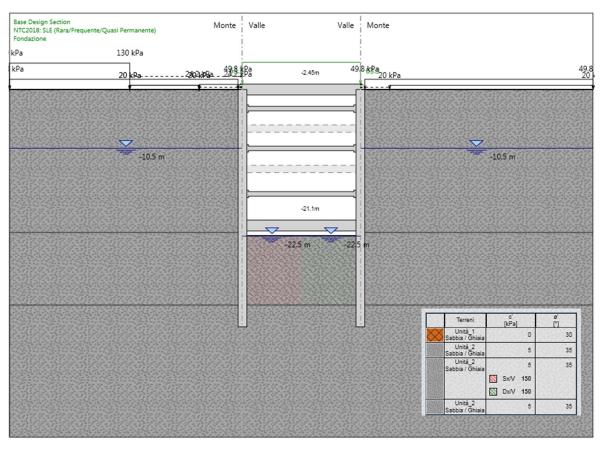


Figura 150.Fase 15: realizzazione soletta di fondazione





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

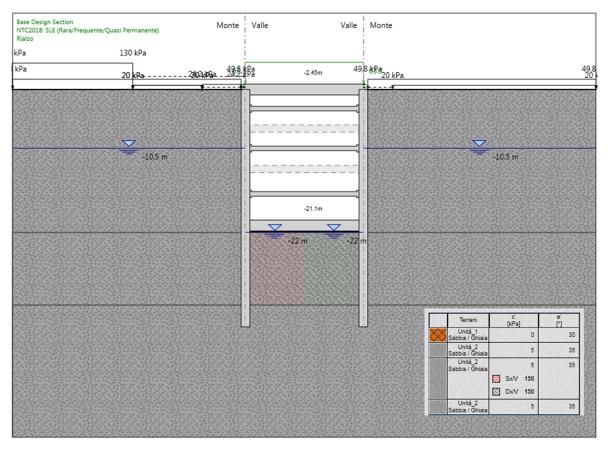


Figura 151.Fase 16: rialzo a quota di fondo scavo





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

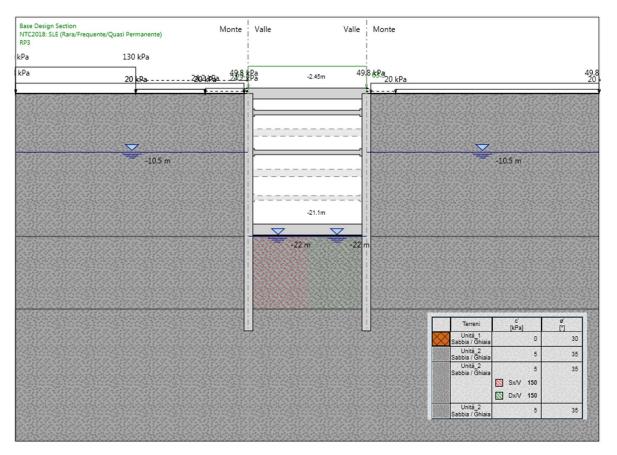


Figura 152.Fase 17: rimozione terzo ordine di puntelli metallici





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

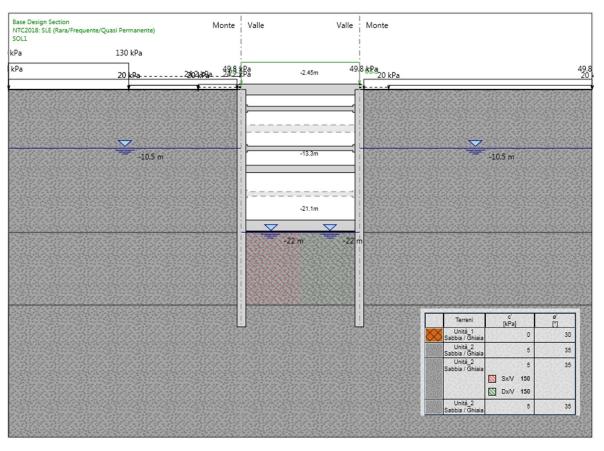


Figura 153.Fase 18: realizzazione primo ordine di soletta in c.a.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

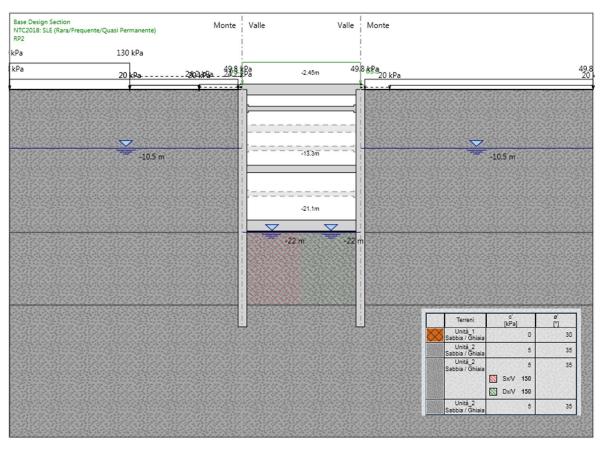


Figura 154.Fase 19: rimozione secondo ordine di puntelli metallici





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

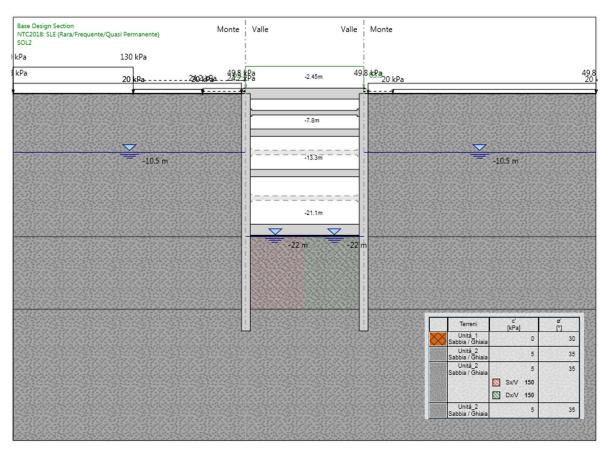


Figura 155.Fase 20: realizzazione secondo ordine di soletta in c.a.





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

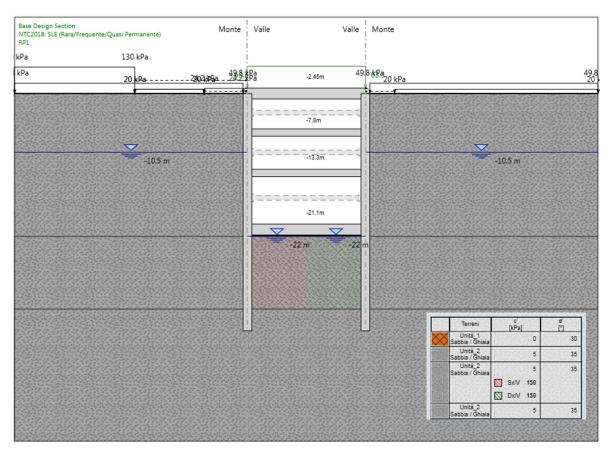


Figura 156.Fase 21: rimozione terzo ordine di puntelli metallici





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

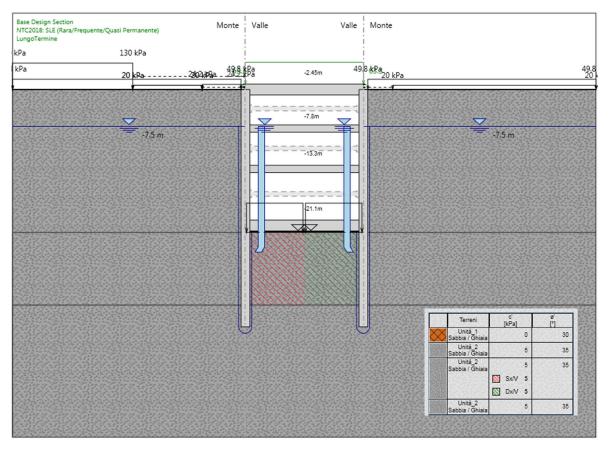


Figura 157. Fase 22: condizione di lungo termine





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

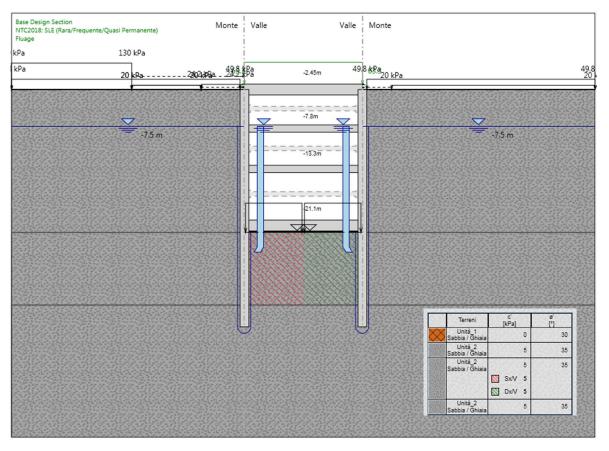


Figura 158.Fase 23 SLE: simulazione effetto fluage





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

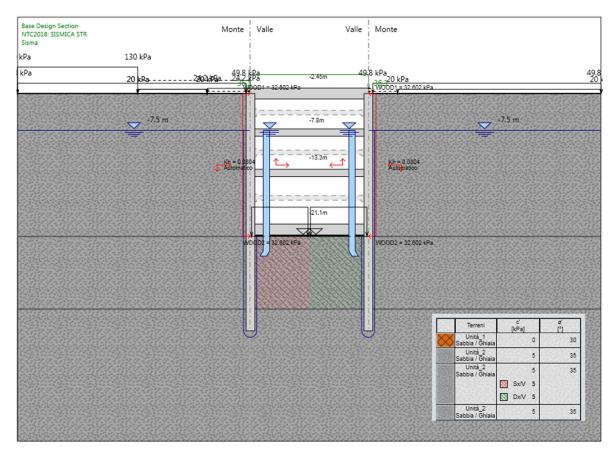


Figura 159.Fase 23 SLU/SLV: simulazione condizione sismica





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

90 MTL2T1A2DSTRGA6R001-0-3

18. ALLEGATO 2: FASI DI CALCOLO BERLINESE PROVVISIONALE

Si riassumono brevemente le fasi di calcolo impiegate per le analisi numeriche:

- ➤ **Fase 1**: condizione geostatica (3.00 m di terreno superficiale sovrastante l'unità 2 principale e quota falda a -10.50 m da quota stradale falda di progetto a breve termine);
- Fase 2: applicazione carico relativo alla preesistenza NOBO06 (carico permanente pari a 50 kPa);
- > Fase 3: realizzazione berlinese di micropali;
- Fase 4: esecuzione dello scavo fino alla quota di -1.0 m dal piano stradale;
- Fase 5: esecuzione dello scavo fino alla quota di -2.0 m dal piano stradale;
- > Fase 6: esecuzione dello scavo fino alla quota di -3.0 m dal piano stradale;
- ▶ Fase 7: esecuzione dello scavo fino alla quota di -3.6 m dal piano stradale (fondo scavo di progetto);
- ➤ **Fase 8**: esecuzione dello scavo fino alla quota di -3.96 m dal piano stradale (scavo effettivo e 36 cm di extra scavo come imposto dalle NTC 2018 al §6.5.2.2).

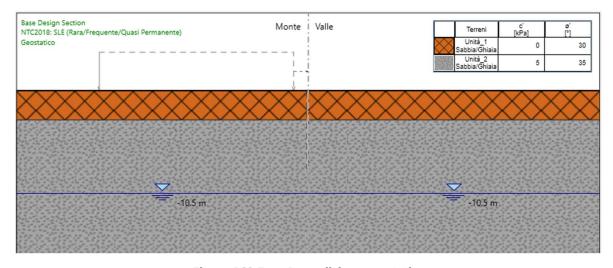


Figura 160.Fase 1: condizione geostatica





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

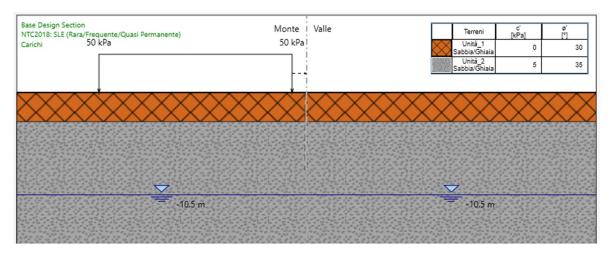


Figura 161. Fase 2: applicazione carico preesistenze

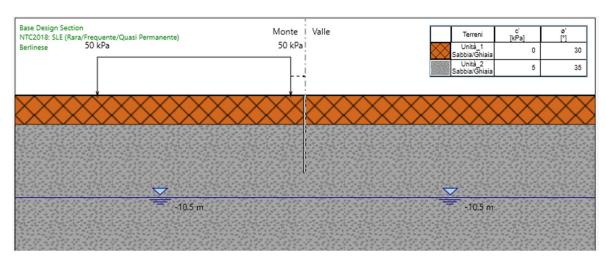


Figura 162.Fase 3: realizzazione berlinese di micropali





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

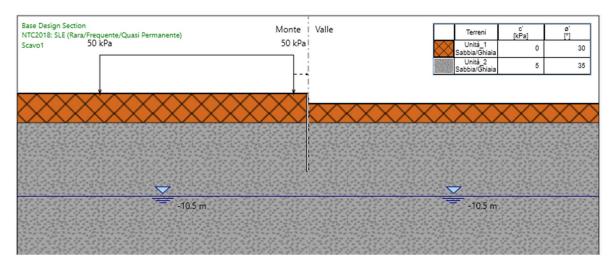


Figura 163.Fase 4: scavo a -1.0 m

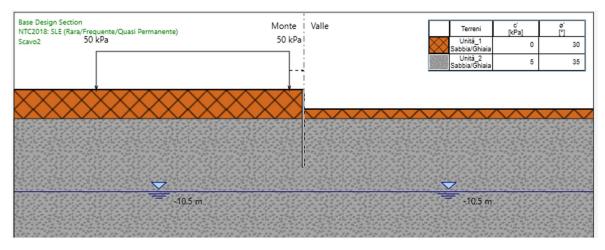


Figura 164.Fase 5: scavo a -2.0 m





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

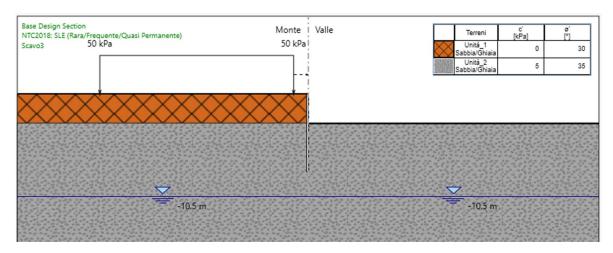


Figura 165.Fase 6: scavo a -3.0 m

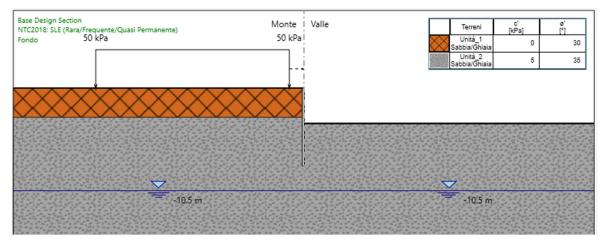


Figura 166.Fase 7: scavo a -3.6 m (fondo scavo)





Galleria artificiale Tratte d'opera GA06 – Relazione di calcolo

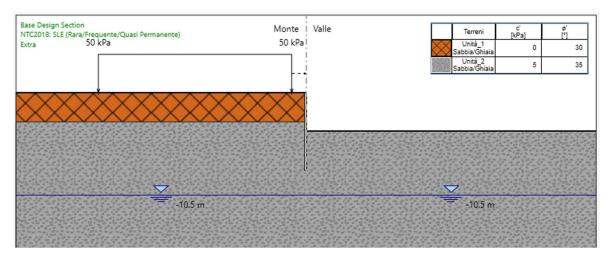


Figura 167.Fase 8: extra scavo da NTC 2018

